ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, co... ne del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della ... «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può ... inciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ... ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del ... rnale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ... tesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

BIBL... ICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: **Unione Pubblicità Italiana S. A.**, Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

nno di fondazione 1880 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 12 Gennaio 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4692

Gli sviluppi degli accordi di Roma

ecoslovacchia, Jugoslavia e Romania aderiscono

Numerosi colloqui del delegato italiano a Ginevra

LUBIANA, 11

Ministri degli Esteri della Piccola tesa si sono riuniti stamane a Luna, in seduta straordinaria, sotto presidenza del presidente in cari- il Ministro degli Esteri romeno ulescu. La seduta ha avuto inizio e 9 di mattina e si è protratta fi- alle 12. E' stata ripresa alle 12.15 ha avuto termine alle 13.30. I Ministri degli Esteri, dopo terminata la nsultazione hanno fatto colazione sieme al loro seguito. La colazione tata offerta dal vicebano di Lubia- , nella sala del Congresso al Pazo del Banato. Quindi Benes e Tiescu hanno fatto una passeggiata raverso la città. Alle 17 i Mini- degli Esteri Benes e Titulescu so- partiti con l'espresso Vienna-Ro- alla volta di Ginevra. Jeftic ha to questa sera ritorno a Belgrado. Alla fine della riunione del Consio permanente della Piccola Inte- è stato pubblicato il seguente conicato ufficiale:

«Il Consiglio permanente della Piccola Intesa si è riunito oggi a Lubiana to la presidenza di Titulescu. Argonto principale e oggetto delle decini del Consiglio della Piccola In- è stato l'esame degli accordi consi a Roma tra la Francia e l'Italia, nchè l'atteggiamento comune della cola Intesa nei loro confronti. I tre nistri degli Esteri hanno espresso la o soddisfazione per i risultati cui o giunti i negoziati condotti da ssolini e da Laval, che considerano natura tale da rafforzare in ampia sura il mantenimento e l'organizzane della pace. Essi hanno deciso di laborare con tutte le Potenze intesate per mettere in pratica i prini degli accordi di Roma nello spio più sincero, preoccupati di tutee nello stesso tempo i loro interessi zionali, nonchè l'interesse generale e la Piccola Intesa ha fedelmente eso in ogni occasione».

Prima della sua partenza il Presinte del Consiglio Jeftic ha fatto giornalisti una dichiarazione, nelquale ha detto fra l'altro che le liberazioni di Lubiana rappresenno il primo passo per un'azione plomatica tendente all'intesa gerale. Salvaguardando i suoi pro- interessi e la sua autorità polia, la Piccola Intesa è pronta alla laborazione con tutti.

La Conferenza, secondo l'opinione circoli politici belgradesi, è stadi una eccezionale importanza in nsiderazione dell'attuale momento itico che rappresenta una svolta cisiva per tutta la politica centroropea. Si trattava di stabilire in l modo avrebbe risposto la Pic- Intesa agli accordi di Roma ha risposto positivamente con pprovare in linea di massima gli cordi predetti.

"La dichiarazione generale,,
firmata da Mussolini e Laval

ROMA, 11

Ecco il testo della «dichiarazione nerale» firmata il 7 gennaio 1935-II dal Capo del Governo e dal Mitro degli Esteri francese:

«Dichiarazione. Il Capo del Governo italiano ed il Ministro degli Esteri della Repubblica francese, considerando che le convenzioni in data rna hanno assicurato il regolanto delle principali questioni, che accordi antecedenti lasciavano in peso fra di loro, e particolarmendi tutte le questioni relative all'apcazione dell'art. 13 dell'accordo di ndra del 26 aprile 1915; considendo che le questioni controverse e potrebbero sorgere in avvenire i loro Governi troveranno la loro uzione, sia per la via diplomatica, a mezzo delle procedure stabilite l Patto della S. d. N., dallo statudella Corte permanente di giustiinternazionale e dall'atto genee di arbitrato, affermano il prosito dei rispettivi Governi di svippare la tradizionale amicizia che isce le due Nazioni e di collabore in uno spirito di reciproca fidu-, al mantenimento della pace gerale. Ai fini di questa collaborazioessi procederanno fra di loro a tte le consultazioni che le circonze potessero esigere. Fatto in ppio esemplare a Roma il 7 gennio 1935-XIII. Firmato Mussolini. rmato Pierre Laval».

Consiglio della S. d. N.
inaugura l'84.a sessione

GINEVRA, 11

Oggi si è inaugurata la 84.a sessione Consiglio della Società delle Nani sotto la presidenza del Ministro gli Esteri turco Tevfik Rusedi. L'Ita- è rappresentata dall'Ambasciatore oisi, l'Inghilterra dal Ministro degli teri Simon, che è accompagnato dal rd del Sigillo privato Eden, la Fran- dal Ministro degli Esteri Laval, la ione Sovietica dal Commissario del polo Litvinoff.

In una seduta privata, il Consiglio occupato di varie questioni ammitrative ed interne ed è stato inforto dal Segretario generale delle varie abissine. Quindi, in seduta pubca il Consiglio ha approvato diversi pporti relativi all'attività di alcune mmissioni e Comitati della Lega ottando tra l'altro il rapporto del rapesentante italiano su alcune modiazioni al regolamento finanziario delstituto internazionale per la unifizione del diritto privato. La prossi- seduta del Consiglio è stata rinviata lunedì mattina.

Il primo delegato italiano, barone oisi, ha ricevuto il delegato di Albania Frascher, il Ministro degli Esteri di Persia, il Primo Ministro ed il Ministro degli Esteri dell'Irak, il Ministro degli Esteri ungherese De Kanya, ed infine ha avuto un colloquio col Ministro degli Esteri inglese Simon.

Il Comitato degli Stati garanti per il prestito austriaco ha deciso di autorizzare l'emissione in Austria di un prestito interno per cento milioni di scellini

Supposizioni e contraddizioni
della stampa tedesca

BERLINO, 11

I giornali pubblicano una serie di notizie contraddittorie e di supposizioni di vario genere circa l'accordo di Roma. La *Münchner Neueste Nachrichten*, in un articolo, intitolato «I risultati di Roma», affermano che le smentite e controsmentite francesi ed italiane in materia di disarmo giustificano la supposizione che a Roma sia stato concluso anche protocollo consultivo segreto riguardante la parità della Germania. E' da domandarsi se Mussolini sia stato dunque indotto a passare alla tesi francese circa gli armamenti della Germania, facendo così trionfare la diplomazia parigina. Questa domanda sarà continuamente posta dalla Germania finchè non si avrà completa chiarezza sugli accordi di Roma. Il giornale aggiunge che d'altra parte si nota una strana remissività della stampa francese nei confronti della Germania, ma non si deve credere che con sole parole si alletterà la Germania a fare ritorno nella S. d. N. Senza un inequivocabile riconoscimento della parità, il ritorno della Germania rimane tuttora impossibile. Comunque, non si può negare che Mussolini è riuscito nuovamente ad assumere le direttive della politica europea e parè anche che riemerga il suo capolavoro, cioè il Patto a quattro. Intanto è certo che prossimamente entreranno in contesa gli interessi ispirati al Patto a quattro e al Patto orientale. Quanto alla Germania, si riconferma la possibilità della sua adesione al Patto orientale decisivo. Circa il problema danubiano, per cui pare sia stato trovato un modo di procedere comune all'imperialismo francese e fascista, il giornale rileva che le formali adesioni attuali da parte della Piccola Intesa sono da considerarsi con molta prudenza, poichè non mancherà di riaffacciarsi il problema absburgico. Sarà quindi da vedersi quali conseguenze avrà l'accordo e se l'Europa, anzichè vedere consolidato il suo equilibrio, non andrà incontro a nuovi guai.

Il *Völchischer Beobachter*, riportando una lunga cronaca delle accoglienze fatte a Laval al suo ritorno a Parigi, commenta ciò che scrive la stampa francese circa la parità germanica. Il giornale lamenta soprattutto il linguaggio del *Temps*, che definisce peggiore di quello dei più torbidi tempi di Versaglia. Sotto il titolo «Mussolini contrario agli Absburgo», lo stesso giornale dà per attendibile la notizia da Ginevra secondo la quale Mussolini avrebbe assicurato a Laval che anche l'Italia è contraria alla restaurazione degli Absburgo in Austria. La *Münchner Neueste Nachrichten*, in una corrispondenza da Praga, rileva che la notizia di un prossimo viaggio a Roma di Benes sembra che avrebbe soddisfatto molto la Cecoslovacchia. La *Münchener Zeitung* crede di ravvisare nella differenza tra il comunicato italiano e quello francese i primi sintomi della difficoltà per l'accordo di Roma.

Nello spirito del Patto a quattro

VIENNA, 11

La *Reichspost* in un editoriale scrive: «Una concezione completamente falsa dell'accordo romano fra Mussolini e Laval sarebbe quella di trovare in esso una qualsiasi intenzione ostile verso la Germania».

Il giornale ricorda di aver già pubblicato come, completamente nel senso del Patto a quattro, non soltanto il Governo inglese ma anche il Governo tedesco fosse stato informato di tutte le fasi del colloquio romano. In questo momento a Berlino dovrebbe destare particolare interesse quel passo dell'accordo romano che si riferisce alla dichiarazione di Losanna circa la parità dei diritti nel campo degli armamenti. Tale dichiarazione era stata redatta perchè costituisse un ponte verso la Germania. Il giornale accenna poi al prossimo convegno di Londra e al progettato accordo circa gli armamenti, per concludere che spetta ora alla Germania decidere se il Patto di Roma debba tendere ad una generale distensione di spiriti in Europa.

La Svizzera e la questione austriaca
Un chiarimento ufficioso

GINEVRA, 11

Il *Journal de Genève* pubblica questa nota inviata da Berna e che sembra avere carattere ufficioso:

«Qualche giorno addietro, all'indomani della firma degli accordi di Roma, il *Berner Tagblatt* aveva domandato se la Svizzera non avrebbe dovuto aderire al patto sull'indipendenza dell'Austria, la cui conclusione sarebbe raccomandata agli Stati vicini alla Repubblica danubiana. Ritorna alla carica giovedì in un articolo che porta il titolo suggestivo: «Il posto a tavola» e si stupisce che il nome della Svizzera non figuri nel numero dei Paesi citati nel verbale relativo a tale questione e non comprende come il Consiglio federale non sia stato invitato a sedersi alla tavola dove si discutono eventualmente i provvedimenti da prendere di fronte ad una minaccia contro l'indipendenza dell'Austria. Va da sè che il Dipartimento politico federale non è rimasto inattivo nel seguire con tutta l'attenzione e tutta la simpatia che meritano le conversazioni di Roma, nè senza esaminare attentamente il problema austriaco che tocca molto da vicino gli interessi della Confederazione. Esso sottometterà senza dubbio prossimamente le sue conclusioni al Consiglio federale, ma si è restati sorpresi dal modo con cui la questione è stata posta dal giornale bernese che ha l'aria di credere che le Potenze abbiano nella Città eterna marcata la loro volontà di tenere la Svizzera in disparte da un accordo internazionale avente lo scopo di assicurare l'indipendenza dell'Austria.

Il fatto di non aver menzionato la Confederazione elvetica è considerato al contrario come un atto amichevole nei riguardi della Svizzera e noi crediamo piuttosto che questa opinione è stata espressa anche dall'Ambasciatore di Francia e dal Ministro d'Italia che hanno reso visita al sig. Motta. Contrariamente a ciò che pensa il *Berner Tagblatt* si sa a Roma e a Parigi tanto quanto a Berna che la Svizzera non è uno Stato neutralizzato. Non si ignora che la sua neutralità è un atteggiamento voluto da essa e consacrato dalle Potenze. Ma si sa che benchè rifiutando il suo concorso attivo al risanamento dell'Austria si è astenuta sin qui dal partecipare direttamente alle azioni politiche concernenti questo Paese. Non vi è bisogno di aggiungere che, nel corso di queste conversazioni con i rappresentanti diplomatici della Francia e dell'Italia, il capo del Dipartimento politico federale ha detto ai suoi interlocutori quanto ci si rallegri in Svizzera del felice risultato dei colloqui di Roma che, in questo inizio di anno, aprono degli orizzonti migliori per l'Europa tutta intera.

Impressioni americane

WASHINGTON, 11

Il *Baltimore Sun*, sempre ostile all'Italia, afferma che gli accordi di Roma hanno un valore soltanto psicologico e costituiscono in realtà un ben piccolo passo verso la pace europea. La mancanza di notizie precise sulla portata e il contenuto degli accordi produce tuttavia una certa incertezza nei commenti. Il *Washington Post* afferma che gli accordi, per essere veramente efficaci, dovranno essere allargati e tenere ragionevole conto delle richieste dei tedeschi. L'*Evening Star* giudica gli accordi un importante documento purchè la Jugoslavia non crei delle difficoltà. L'*Herald Tribune* illustra la grande importanza degli accordi, ma afferma che non potrà esserci una sistemazione europea finchè i germanici perseguiranno i loro obbiettivi. Il *Washington News*, dopo aver rilevato che l'ostilità franco-italiana fosse tra i maggiori pericoli, afferma che gli accordi, pur facendo rivivere il sistema dell'equilibrio europeo, assicurano comunque la pace, anche se precaria.

"Effetto decisivo
sulla stabilità di tutta Europa»

LONDRA, 11

Il rifiuto da parte della Germania del suggerimento inglese di farsi rappresentare nel Consiglio della S. d. N. durante l'esame del plebiscito della Saar non ha causato grande sorpresa. Il suggerimento ora stato fatto a Berlino dall'Ambasciatore inglese dopo che il Governo inglese ebbe consultato i Governi italiano e francese. La questione più ampia delle condizioni alle quali la Germania potrebbe ritirare le sue dimissioni dalla S. d. N. prende evidentemente un posto di primo ordine nelle discussioni diplomatiche e si annette quindi grande importanza alla prossima visita di Flandin e di Laval a Londra.

In un articolo editoriale la rivista *Spectator* scrive che gli accordi italo-francesi di Roma segnano l'inizio di un nuovo capitolo della storia di Europa.

«L'importanza di tali accordi, scrive la rivista, ancora più che nelle loro clausole, sta nell'atmosfera che essi creano e nel loro effetto decisivo sulla stabilità di tutta l'Europa. Come tali essi influiscono sulla vita di ogni singolo cittadino di ogni singolo Paese di Europa, da Varsavia (e forse oltre) a Madrid».

Per gli accordi relativi all'Austria, lo *Spectator* mette in rilievo lo spirito di collaborazione e di moderazione nel quale sono stati raggiunti e si congratula con Laval per avere fatto delle coraggiose concessioni e col Duce per avere di buona grazia accettato un po' meno di quelle che erano le aspirazioni massime dell'Italia.

«Gli accordi coloniali, aggiunge lo *Spectator*, sono stati la base sulla quale si è edificata la collaborazione franco-italiana in Europa.»

La rivista continua osservando che è da sperare che in tale spirito di collaborazione venga risolta anche la questione navale tra l'Italia e la Francia; che molto saggiamente è stata lasciata da parte nelle trattative di Roma, in quanto che essa è connessa con la prossima Conferenza navale. Gli accordi di Roma daranno tutti i loro frutti solo quando la Germania tornerà a cooperare con il resto dell'Europa ed i negoziati del disarmo saranno ripresi. L'amicizia, consolidando la sicurezza della Francia, deve spingere quest'ultima ad un'atteggiamento meno intransigente di fronte al problema del riarmo tedesco e secondo lo *Spectator* la migliore base per la ripresa dei negoziati per il disarmo potrebbe essere costituita dalle proposte tedesche dell'aprile scorso, basate sul raggiungimento dell'eguaglianza attraverso stadi successivi.

Le speranze di Malypetr

PRAGA, 11

Il Presidente del Consiglio Malypetr, ricevendo i giornalisti, ha fatto una lunga esposizione sui lavori legislativi in preparazione per i prossimi mesi, prima delle elezioni generali, che avranno luogo in ottobre dopo lo spirare del periodo previsto dalla Costituzione. Malypetr ha rilevato che lo sviluppo ulteriore della situazione è dominato dalla crisi economica e così pure dalle condizioni complicate della politica internazionale. Gli accordi stabiliti a Roma tuttavia autorizzano a sperare nell'avvento di un periodo di calma e di pacificazione, nonchè di felici effetti economici nell'avvenire e particolarmente nel campo della ripresa degli scambi commerciali.

Tra le misure concernenti la lotta contro la disoccupazione, il Presidente del Consiglio ha annunciato un vasto programma di lavori statali e ha messo in rilievo la necessità di risolvere il problema della riduzione delle ore di lavoro. La regolazione della produzione animale, la concessione di sgravi all'agricoltura nonchè la sistemazione appropriata della produzione carbonifera a proposito della quale sarà affrontato anche lo studio del problema della nazionalizzazione delle miniere, rientrano pure nel quadro dei lavori in progetto

La diffusione dell'italiano nel mondo

Il plauso del Duce alla "Dante,,

ROMA, 11

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia il Presidente della «Dante Alighieri» on. Felicioni che gli ha riferito sull'andamento dell'azione svolta dalla Società durante il 1934.

In tale anno le forze del sodalizio sono notevolmente aumentate tanto all'interno che all'estero nei confronti dello scorso anno. La «Dante» conta pertanto attualmente soci perpetui 12.470, soci ordinari nel Regno 25.211, all'estero 17.450, soci studenti 86.410, aderenti delle Scuole primarie 346.123. I Comitati all'interno sono 282, mentre quelli dell'estero ascendono a 177 così distribuiti: Europa 100, Americhe 48, Africa 16, Asia 11, Australia 2. Le erogazioni a carattere finanziario per intenti sociali effettuate a tutto il 1934 sono state del 30% e il 20% superiori a quelle stabilite rispettivamente nel 1932 e nel 1933. Il potenziamento all'interno è stato raggiunto attraverso una nuova organizzazione periferica, facente perno sui fiduciari provinciali, la cui opera è stata autorevolmente incoraggiata e appoggiata dai Prefetti e dai Segretari federali.

Oltre le molteplici iniziative svolte nelle Provincie di confine, particolarmente intensa è stata nel 1934 la azione della «Dante» all'estero. Sono stati costituiti nuovi comitati presso importanti centri di ogni continente da Damasco a Shanghai, da Batavia a Liverpool, da Danzica a Canton (Ohio), da Kosseir e Dresda, da Gottinga a Raffaele de La Paz a Lund, da Mullhouse a Wilna.

Le manifestazioni culturali all'estero sono state predisposte secondo un criterio organico e unitario. Presso i Comitati della sola Europa e del bacino mediterraneo si svolgeranno tra l'ottobre 1934 ed il maggio 1935, circa 300 di tali manifestazioni, oltre quelle direttamente organizzate dai Comitati delle Americhe, dell'Australia e dell'Estremo Oriente. Durante il 1934 sono stati istituiti nuovi corsi di lingua italiana per stranieri, sicchè attualmente ne funzionano presso i seguenti centri: Londra, Parigi, Nuova Orleans, Nuova York, Casablanca, Nizza, Vienna, S. Carlo, Detroit, Soubewville, Nancy, Groninga, Tangeri, Istanbul, Liegi, Canton (Ohio), Danzica, Saarbrücken e Sfax. Nel 1935 la sede centrale ha predisposto l'organizzazione di un corso di alta cultura in Rodi, che comincierà a funzionare dal 1. agosto p. v. allo scopo di creare un centro di scambi culturali fra l'Italia e il vicino Oriente. L'on. Felicioni ha fatto omaggio al Duce della annata 1934 delle *Pagine della «Dante»*, rivista che viene distribuita ai soci dell'interno, e di altre pubblicazioni della Società.

Il Duce ha gradito l'omaggio e ha manifestato il suo vivo compiacimento per la fervida opera che la «Dante» svolge per la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo.

I Segretari del Guf
convocati a Palazzo Littorio

ROMA, 11

Il Segretario del Partito con Foglio di Disposizioni N. 339 ha convocato a rapporto nella sala delle adunate del Palazzo del Littorio per il giorno 30 gennaio XIII alle ore 10, i segretari dei Gruppi universitari fascisti.

L'anzianità di iscrizione al Partito
per gli aspiranti al grado di ufficiale della M.V.S.N.

ROMA, 11

Con circolare del Capo di Stato Maggiore della Milizia, considerato che l'argomento dell'anzianità di iscrizione al Partito per gli aspiranti alla nomina ad ufficiale della Milizia, essendo trattato in diverse circolari e fogli distinti, può dar luogo a dubbi, si precisa che per gli aspiranti alla nomina ad ufficiali della Milizia è prescritto un anno di iscrizione al Partito. Sono ammesse le seguenti eccezioni:

a) è prescritta la sola iscrizione al P. N. F. senza limite di anzianità per gli aspiranti alla nomina ad ufficiale della Milizia (quadri O. B.);

b) possono essere nominati ufficiali della Milizia per i quadri dell'istruzione premilitare, gli aspiranti che abbiano conseguito la nomina a sottotenente di complemento, purchè iscritti ai Fasci Giovanili o ai Gruppi universitari fascisti da più di un anno, ma limitatamente in quei centri dove vi siano impellenti necessità di ufficiali.

Il raduno nazionale degli artiglieri
si terrà in maggio a Firenze

ROMA, 11

La Presidenza nazionale dell'Associazione Arma di artiglieria comunica che il quarto raduno nazionale degli artiglieri avrà luogo a Firenze nei giorni 11, 12 e 13 maggio 1935-XIII, con il seguente programma: La rassegna storica dell'artiglieria; la rivista delle batterie, gruppi e raggruppamenti delle associazioni; il gioco del calcio in costume; manifestazioni speciali del Maggio musicale fiorentino dedicate agli artiglieri; gite varie e visite alla città e nei dintorni; rapporti dei dirigenti di zona e di sezione e sottosezione tenuto dal presidente nazionale a Pisa.

La prima del "Nerone,, di Mascagni
sarà radiodiffusa in Europa e in America

MILANO, 11

Mercoledì 16 corr. al Teatro della Scala avrà luogo la prima rappresentazione della nuova opera di Mascagni «Il Nerone», di cui è vivissima l'attesa negli ambienti artistici del mondo intero.

In una delle successive sue rappresentazioni l'opera sarà radiodiffusa a tutte le Nazioni che ne hanno sollecitata l'audizione e precisamente: Francia, Germania, Olanda, Austria, Svizzera, Ungheria, Polonia, Svezia e S. U.

Il vasto programma dell'O. B.
per l'Anno XIII

ROMA, 11

Il Presidente dell'O. B. ha fissato il programma di attività culturale che le dipendenti organizzazioni dovranno svolgere nell'Anno XIII.

Nello svolgimento dei corsi di cultura dovranno essere trattati prevalentemente temi vertenti sulla storia della guerra e della Rivoluzione e saranno letti e commentati gli «Scritti e discorsi del Duce».

Particolari cure dovranno rivolgere i presidenti dei Comitati provinciali al perfezionamento e allo sviluppo dei corsi esistenti più che alla creazione di nuovi. I corsi di agricoltura saranno oggetto di speciale interessamento. Attraverso l'esperienza degli anni precedenti è stato rilevato il notevole interesse che presentano per le Giovani Italiane i corsi di puericoltura, di economia domestica, quelli di igiene e di pronto soccorso. Essi costituiscono una forte attrattiva per le organizzate e incontrano la più viva simpatia delle famiglie. E' perciò necessario dare incremento ai suddetti corsi, che quest'anno devono essere istituiti presso quei comitati che non li avessero organizzati negli anni precedenti e perfezionati e sviluppati nei centri dove l'esperimento degli anni precedenti ha già fatto apprezzare l'utilità organizzativa e assistenziale.

Il lavoro per la costituzione delle biblioteche che procede con alacre ritmo deve essere ancora intensificato. Nell'Anno XIII ogni comitato avrà una propria biblioteca. L'attività assistenziale dell'istituzione trova nei Doposcuola una delle più utili e interessanti applicazioni. Nell'Anno XIII il Doposcuola, fino ad ora limitato quasi esclusivamente ai maggiori centri, deve essere istituito possibilmente in tutte le scuole.

Il Presidente dell'Opera ha anche impartito chiare disposizioni per le proiezioni cinematografiche, i concorsi corali e strumentali e la stampa.

Oggi, presieduto dal Duce
si riunisce il Consiglio dell'Esercito

ROMA, 11

Domani 12 gennaio, alle ore 17, sotto la presidenza del Capo del Governo, avrà luogo a Palazzo Venezia, l'annunciata riunione del Consiglio dell'Esercito.

Il Giornale Militare *pubblica il decreto ministeriale, il quale determina che fra gli ufficiali chiamati a far parte per l'anno 1935 del Consiglio dell'Esercito sono i seguenti: S. A. R. il Gen. di Divisione Umberto di Savoia, il Gen. di Corpo d'Armata Zoppi, il Gen. Guzzoni.*

Francesco Malipiero fa omaggio al Duce
dello spartito d'una sua nuova opera

ROMA, 11

Il Duce ha ricevuto il maestro Francesco Malipiero, che gli ha fatto omaggio molto gradito dello spartito di una sua nuova opera musicale.

A un giorno dal plebiscito nella Saar

L'aspra lotta fra le due tendenze - Incessante arrivo di votanti - Il risultato non sarà conosciuto che martedì

Al paragrafo 34 del capitolo relativo al Plebiscito dalla Saar, il Trattato di Versailles dice:

Trascorso un periodo di quindici anni dall'entrata in vigore del presente Trattato, la popolazione del territorio del bacino della Saar sarà chiamata ad esprimere nel modo seguente la sua volontà:

Un plebiscito avrà luogo, per comuni o per distretti, su questi tre quesiti:

a) Mantenimento dell'ordine di diritto creato dal presente Trattato;

b) Unione alla Francia;

c) Unione alla Germania.

Tutto il capitolo del Trattato di Versailles che riguarda la Saar è di pura marca francese. Bisogna riconoscere che gli Alleati lasciarono a Clemenceau la mano più libera. La lagrimosa Italia d'Orlando si disinteressò del problema, l'Inghilterra di Lloyd George fu d'una singolare accondiscendenza. Il solo che cercasse di frenare l'impeto aggressivo del Tigre fu Wilson: ma non era all'altezza dell'avversario e, sfibrato, s'ammalò e cedette. Clemenceau potè così dettare indisturbato le clausole del plebiscito.

L'unghia di Clemenceau

E' il tempo che s'è incaricato di ristabilire i termini, diremo così, naturali del problema. Delle tre soluzioni prospettate, quella dell'unione volontaria della «Deutsche Saar» alla Francia — balenata in un momento di eccessivo ottimismo, agli occhi di Clemenceau — doveva eliminarsi da sola di fronte alla lezione dell'insopprimibile realtà. Terra tedesca al cento per cento, era ingenuo sperare che nel giro di pochi lustri, potesse snazionalizzarsi al punto di aspirare a divenire francese di fatto e di diritto.

Per cui la lotta s'è anduta logicamente restringendo intorno a due soli punti: il mantenimento del Regime internazionale, sotto l'egida della Società delle Nazioni e il ritorno definitivo del territorio nel nesso del Reich. Ogni dispersione di eventuali voti singoli per l'annessione alla Francia, sarà evitata facendo convergere anche questi nel crogiuolo del Fronte unitario antihitleriano: il così detto partito dello «status quo».

Altro punto. Chi ha diritto di voto?

«Ha diritto di voto, senza distinzione di sesso, ogni persona che al momento del plebiscito abbia superato i vent'anni e che all'atto della firma del Trattato sia stata domiciliata nel territorio».

Un imponente lavoro ha dovuto assolvere la Commissione di Plebiscito, creata parallelamente alla Commissione di Governo, per determinare e convalidare le liste degli aventi diritto di voto: liste che da tempo tappezzano i muri di città, borgate e villaggi e intorno alle quali si sono accese violente contestazioni, quasi tutte appianate con romana equità dal Tribunale del Plebiscito presieduto da un alto magistrato italiano: S. E. Bindo Galli.

Le schede nei carri armati

Non era facile accertare chi sia stato veramente domiciliato nel territorio saarese nel giugno '19 — mese in cui venne firmato il Trattato di pace — e chi vi si trovasse per caso. Accettata la formula della residenza di almeno sei mesi, è risultato un complesso di circa 540.000 persone aventi diritto di voto. Quelli che successivamente al giugno '19 si sono stabiliti nella Saar o vi son nati, sono esclusi dal Plebiscito. Tra le curiosità del quale si può ricordare, a questo proposito, che nè il capo del Fronte tedesco, dott. Pirro, nè quello del Fronte unitario, avv. Max Braun, hanno diritto di voto....

Non tutti i residenti nel Bacino nel periodo stabilito vi sono rimasti. Si calcolano a 50.000 circa gli emigrati in varie parti del Reich e a qualche migliaio i passati all'estero. Verso tutti costoro si è diretta con eccezionale intensità la propaganda hitleriana, a spese della quale, non solo i quaranta e più mila votanti domiciliati in Germania, ma anche quelli provenienti dalle più lontane parti del mondo, sono stati fatti venire questi giorni nella Saar affinchè votino naturalmente... per la reintegrazione definitiva del territorio nel Reich. Oltre 400, ad esempio, sono arrivati testè dall'America.

La votazione seguirà per gruppi di Comuni, (83) suddivisi complessivamente in 862 sedi e distribuiti nel raggio di otto distretti. Trecento scrutatori neutrali, controllati da 60 ispettori procederanno allo spoglio delle schede, vigilate, come le sedi di votazione, dalle truppe italiane, inglesi, olandesi e svedesi, trasportate nei centri di raccolta e di scrutinio entro le pareti di acciaio dei carri armati d'Italia e d'Inghilterra, che le proteggeranno da ogni possibile assalto di faziosi.

«Con la Germania sì, con Hitler no...»

Da parte germanica si è sempre manifestato il timore che per una ragione qualsiasi il plebiscito fosse ritardato. Preoccupazione giustificata dai fatti, perchè non si può dire davvero che, almeno nell'ultimo periodo, il tempo abbia lavorato per i fautori del ritorno della Saar alla Germania. La verità, detta senza eufemismi, è questa: se il plebiscito si fosse tenuto con un anno o un anno e mezzo di anticipo, diciamo pure ancora alla metà del 1933, l'esito non avrebbe permesso alcun dubbio: senza distinzione di partiti, dai socialisti ai nazionalisti più accesi, la popolazione della Saar avrebbe espresso con votazione totalitaria la volontà di riunirsi alla madrepatria.

Gli è che negli ultimi venti mesi s'è verificata tutta una sequela di fatti che hanno scosso la coscienza di molti saaresi e hanno dato esca a una violenta propaganda per il mantenimento — sia pur temporaneo — della situazione attuale. Vasto, dilagante nuovo stato d'animo che si riassume rudemente nel breve motto degli autonomisti: «Con la Germania sempre, con Hitler mai...»

Eppure ci fu un momento in cui Saarbrücken e le altre città erano sommerse dai vessilli hitleriani. Ogni occasione era pretesto a manifestazioni d'incontenibile entusiasmo per la nuova Germania, che il nazionalsocialismo rialzava fieramente in piedi dalla prostrazione e dall'avvilimento, ridonandole fiducia in sè stessa e dignità di fronte agli altri.

L'avvento del nazismo

Forse in nessuna terra tedesca questo luminoso inizio della rivoluzione delle camicie brune, che sulle orme delle loro nere sorelle d'Italia ridestavano la Nazione assopita e la richiamavano a nuova pulsante vita, fu sentito profondamente quanto nella Saar. La regione avulsa dal corpo vivente della patria, ma pulsante in tutte le sue vene di schietto, incontaminato sangue tedesco, vide quasi nell'avvento del nazionalsocialismo un segno divino, l'indicazione che poteva attendere l'ora decisiva del suo destino con fede serena, perchè la Germania era risorta, aveva ritrovato sè stessa e prometteva ai suoi figli — sopra tutto a quelli di oltre frontiera — un valido appoggio, un sicuro avvenire.

Il nuovo stato di cose, provocato dal rivolgimento, ebbe immediata ripercussione sui tedeschi della Saar, individui singoli e organizzazioni. Il verbo hitleriano si propagò con vittoriosa immediatezza, galvanizzando la resistenza nazionale, riaccendendo gli spiriti. Nemmeno le masse operaie, quelle non ancora inquinate dal comunismo, seppero sottrarsi alla suggestione di questa rinascita del sentimento tedesco. Ogni diffidenza fu vinta: la Saar rispondeva con una elettrizzante unanimità al caldo appello del Führer che incitava a serrar le file di fronte allo straniero e a mantenere intatta l'anima tedesca fino alla vittoria.

Se il plebiscito si fosse fatto allora...

Se in quel momento si fosse fatto il plebiscito, è certo che oltre il 90 per cento dei saaresi avrebbe votato per la Germania; anzi, il Fronte nazionale, allora costituito e abbracciante in sè gli elementi d'ogni convinzione — eccezion fatta per l'esiguo nucleo dei comunisti — contava sopra una votazione plebiscitaria del 97 per cento.

Unanimità illusoria od effettiva? C'è da rimanere perplessi di fronte al progressivo disgregamento che doveva in seguito verificarsi in que... Fronte nazionale, già qualche mese più tardi spezzato in due nuovi Fronti, aspramente antagonisti: quello «tedesco» dei hitleriani e quello «unitario» dei dissidenti.

Non è difficile individuare le cause del singolare processo psicologico allora avvenuto nella Saar. Esse sono da ricercarsi quasi esclusivamente nelle immediate ripercussioni che certi eccessi di politica interna del regime nazista hanno avuto sul delicato e sensibilissimo stato d'animo dei saaresi. Molti dei quali hanno cominciato a chiedersi se non era meglio approfittare della rara possibilità loro offerta di continuare a vivere in perfetta autonomia, anzichè sottoporsi volontariamente a un regime duro e intransigente come quello che all'ombra della croce uncinata si stava instaurando in Germania.

Rivolgimento di coscienze

Vennero le proscrizioni, la crociata contro gli ebrei, la levata di scudi contro i cattolici, gli urti poco edificanti con gli evangelici e la predicazione del neopaganesimo, la persecuzione dei socialisti, il bando dalla vita pubblica dei liberali; venne la funesta giornata del 30 giugno; vennero i tragici fatti di Vienna con la morte di Dollfuss... Abilmente esagerata, subdolamente gonfiata dalla propaganda contraria, questa sequela di eventi scosse e conturbò le coscienze vacillanti, raffreddò gli entusiasmi, operò in profondità nell'animo di molta gente. E intorno al dott. Braun, un avvocatucolo fuggito dal Reich, direttore di un libello antinazista a Saarbrücken, ecco formarsi e crescere rapidamente il movimento autonomista, del quale egli si trovò d'un tratto a capo. Il Fronte unitario antihitleriano della Saar, al quale aderivano in breve anche i comunisti, era così creato... dai hitleriani di Germania.

S'iniziava una nuova fase impreveduta nella preparazione del plebiscito. E chi ne approfittava subito con palese compiacimento, era la Commissione di Governo, mai troppo tenera per il sentimento nazionale dei saaresi; era la Francia — e chi potrebbe darle torto? — che nel sorgere del partito autonomista vedeva rinascere l'ormai perduta speranza di evitare il ricongiungimento della Saar al Reich.

Verso una spartizione?

Ha questa speranza probabilità di realizzazione? In materia così gravida d'imponderabili nessuno oserebbe anticipare previsioni. Il Fronte tedesco già canta vittoria. Ma ci sono anche gli altri, che anche senza vincere, possono amareggiare questa vittoria e mettere la Società delle Nazioni dinanzi ad una soluzione estremamente ardua: la spartizione della Saar tra Francia e Germania.

MARIO NORDIO

Le truppe internazionali avviate
verso le rispettive dislocazioni

SAARBRUECKEN, 11

Non ci saremmo mai più creduti che il plebiscito della Saar mettesse in moto tanta gente fin dalle più remote parti del mondo. Una emigrazione di popoli in miniatura. E chi non è più residente nel territorio, oggi vi ritorna, approfittando del viaggio pagato dal Fronte tedesco, dalle Nazioni più remote. Trecento vengono dall'Italia e si è dovuto preparare a Monaco un treno speciale per essi. Soldati della Legione straniera hanno passato il mare l'altro giorno e vengono nella Saar attraverso le frontiere continentali.

Manifestazioni sospese

Tutta la mattinata e oggi sono arrivati treni con ritmo sempre più intenso. I comitati di trasporto hanno escluso dal viaggio i bambini al disopra dei due anni e i ragazzi fino ai venti, cioè coloro che non possono partecipare al voto. Ma bimbi sotto ai due anni, cioè bisognosi di cure materne, ne sono arrivati a centinaia, messi in cestoni alla stazione e trasportati con rapidità organizzativa, un po' meccanica ma mirabile, agli speciali nidi preparati per essi. Le minacce di quelli del Fronte unitario e il loro richiamo alla Commissione di Governo perchè tenga fede ai suoi impegni, hanno provocato pressioni da parte di questa sul Fronte tedesco e, come vi ho già detto ieri sera, un ordine è stato diramato dal Fronte tedesco ai suoi seguaci di astenersi da ogni manifestazione e di non recarsi

alla stazione ad accogliere gli arrivati. Numerose forze di polizia sono state tuttavia mobilitate per impedire le «dimostrazioni spontanee»; e stuoli di giovani con il bracciale bianco del Fronte tedesco che si erano collocati stamane in ordine chiuso e in silenziosa attesa davanti alla stazione furono, dopo qualche esitazione, caricati in autocarri e fatti scomparire dalla vista.

Gli arrivati, scendendo dal treno con le loro valigie e l'aria un po' abbacchiata dopo tante ore di treno, parevano stupiti di non trovare gli applausi, gli abbraci, le grida loro promesse dalle cronache dei giornali, e si guardavano attorno sconcertati.

Il Fronte tedesco non ha voluto tuttavia essere assente; un opportuno allineamento di cartelli contenenti l'avviso che il Fronte tedesco provvede a tutti gli arrivati alloggio e vitto; li invitano perciò a dirigersi nel luogo tale, nella tale strada, ciascuno affidato ad un altiero col bracciale bianco; e tutto ciò sostituisce in qualche modo la muraglia di gente plaudente dei giorni scorsi.

Festoni di verde invece di bandiere

In onore degli ospiti la città continua a tenere illuminati i festoni di lampadine elettriche nelle vie principali, fra casa e casa, già disposti nei giorni delle feste natalizie e stasera ha illuminato anche i ponti sul fiume. Anche al divieto di esporre bandiere si è trovato in qualche modo un rimedio: alle aste nude delle bandiere sono stati appesi oggi festoni di verde. Si moltiplicano le uniformi della gioventù hitleriana nelle vetrine, bandiere, distintivi, motti e poesie.

Oggi è finito l'arrivo a Saarbrücken di coloro che assumeranno la presidenza dei seggi; 225 vengono dal vicino Lussemburgo, il resto sono tutti olandesi e svizzeri; vi è un americano, anche un finlandese, uno svedese e persino quattro italiani. Questi signori hanno giurato questa mattina solennemente, nel teatro dove si svolgeranno le operazioni di scrutinio, «di osservare con fedeltà le leggi del territorio della Saar e di adempiere ai pieni poteri loro affidati, da uomini d'onore e di coscienza». Tutti sono stati muniti di due libretti contenenti il regolamento di voto e le istruzioni particolari per i presidenti di seggio: istruzioni minuziose, cui hanno collaborato numerosi valentuomini esperti di elezioni e di plebisciti e che i competenti dichiarano un modello del genere. Fra le altre innovazioni è stabilito che il certificato di voto venga ritirato all'elettore dopo il voto ed allegato al verbale; così pure vengono trattati i documenti di riconoscimento, passaporto o altro, valevoli per l'identificazione del votante, in modo che resta escluso nella maniera più assoluta che possa recarsi a votare altrove.

Anche la questione del saluto hitleriano (abbiamo detto che parecchi voti sono stati annullati nelle elezioni preliminari perchè i votanti, entrando, salutavano, probabilmente per moto istintivo, col saluto hitleriano) è stata risolta così: chi entrando nei locali di voto fa capire in un modo o nell'altro come voterà, è senz'altro squalificato, cioè non è ammesso alla votazione ed il certificato di voto gli è ritirato; se questo avviene a scheda consegnata, è punito a termini della legge locale.

Lunedì: spoglio dei voti

Il risultato del voto non sarà conosciuto prima di martedì prossimo, poichè, mentre finora era stabilito che le operazioni di spoglio sarebbero cominciate lunedì alle 8 di mattina, oggi un comunicato della Commissione del plebiscito avverte che, per ragioni tecniche, lo spoglio comincierà soltanto lunedì alle 17. I giornalisti e i fotografi saranno ammessi alla cerimonia, come del resto il pubblico: il pubblico in platea, i giornalisti in galleria. Ma sarà un gusto relativo quello di stare a guardare, poichè la Commissione di plebiscito ha deciso fermamente che nessuna indiscrezione si avrà prima che lo spoglio sia completamente terminato; e gli scrutatori saranno scelti fra gente che possegga faccie di bronzo e un'espressione impenetrabile. Dopo fatto lo spoglio e comunicati i risultati, schede e Commissione del plebiscito saranno impacchettate e spedite al più presto per Ginevra. E' interessante notare che era stata fatta la proposta — non si sa se da quelli del Fronte unitario o da quelli del Fronte tedesco — di trasportare le schede a Ginevra ancor prima dello spoglio e di far procedere allo spoglio in quell'ambiente di provata neutralità. La proposta è naturalmente caduta.

Oggi, nelle prime ore del pomeriggio, è venuta a mancare la corrente elettrica nel quartiere dove hanno sede la direzione del Fronte unitario e la redazione del giornale *Volksstimme*; e il giornale, che si pubblica nelle prime ore del pomeriggio, è uscito soltanto tardissimo.

Da stamane le truppe internazionali sono in marcia per raggiungere le dislocazioni loro assegnate per la giornata di domenica. Vi saranno nuclei fissi e nuclei volanti pronti ad accorrere dove il bisogno lo richieda. A questo proposito un comunicato del Generale Brind ribadisce chiaramente il concetto più volte espresso sulla natura e sulle funzioni delle truppe internazionali. Le truppe internazionali non sono forze di polizia, ma vere e proprie forze militari; non possono quindi essere impiegate per servizi d'ordine, o di sorveglianza, o di cordoni o simili, ma per intervenire solo in casi in cui sia richiesto l'uso di una forza effettiva. Le truppe internazionali resteranno quindi domenica nei luoghi loro assegnati.

Una sentenza che potrebbe costare 69 miliardi di dollari agli S. U.

WASHINGTON, 11

I circoli governativi non nascondono la loro preoccupazione per l'incertezza sull'esito del giudizio pendente dinanzi alla Suprema Corte di Giustizia in merito alla costituzionalità dell'abolizione della clausola aurea nei contratti pubblici e privati. Nella discussione odierna sono intervenuti per il potere esecutivo il Ministro della Giustizia, Cummings e il Sottosegretario, MacLood, i quali però hanno accuratamente evitato di sostenere la legalità del provvedimento, illustrandone, invece l'opportunità politica.

Non si sa quando la Suprema Corte pubblicherà la sentenza che, se dovesse riuscire favorevole ai ricorrenti, significherebbe un aumento automatico del debito pubblico interno di ben 69 miliardi di dollari carta. Per parare tale deprecata eventualità, secondo indiscrezioni degne di fede, il Ministero del Tesoro ha già iniziato lo studio di nuovi provvedimenti legislativi. *(United Press)*.

Una circolare del Capo del Governo

La stipulazione dei contratti collettivi

secondo il nuovo ordinamento sindacale

ROMA, 11

Il Capo del Governo Ministro per le Corporazioni ha inviato alle Confederazioni dei lavoratori, dei datori di lavoro e per conoscenza ai Prefetti del Regno, ai circoli dell'Ispettorato corporativo e ai Comandi di compartimento marittimo una circolare sulle norme da osservare circa la stipulazione dei contratti collettivi di lavoro in seguito al nuovo ordinamento sindacale.

La capacità di stipulare

La disciplina delle stipulazioni e del deposito dei contratti di lavoro ha subito delle modifiche; per cui si sono rese inapplicabili alcune disposizioni ed istruzioni precedentemente emanate. Tralasciando di considerare quanto gli statuti hanno stabilito per le categorie dei professionisti e degli artisti e dei lavoratori dello spettacolo, il cui ordinamento ha particolari caratteristiche, occorre subito rilevare che le associazioni alle quali è conferita la personalità giuridica e che sono pertanto dotate della capacità di stipulare contratti collettivi, sono, secondo il nuovo ordinamento, soltanto le Confederazioni e le Federazioni nazionali. Per le Confederazioni e le Federazioni la capacità a stipulare contratti collettivi è poi ripartita nel senso che compete alle Confederazioni la stipulazione dei contratti collettivi implicanti interessi di carattere generale per le categorie inquadrate nelle associazioni ad esse aderenti; alle Federazioni la stipulazione dei contratti collettivi interessanti le categorie da esse rappresentate.

A meglio assicurare le caratteristiche delle stipulazioni in se stesse ed in correlazione con altri contratti, i nuovi statuti hanno previsto apposite modalità. Per i contratti da stipularsi dalle Confederazioni è infatti stabilito che la Giunta esecutiva di tali enti debba deliberare sui contratti informatori della stipulazione. Per i contratti da stipularsi dalle Federazioni, queste, prima ancora di iniziare le trattative dovranno informare la Confederazione per la sua azione di indirizzo generale, di coordinamento e d'assistenza. Sono inoltre previste deliberazioni della Giunta esecutiva della Federazione per i criteri informatori della stipulazione. E infine, quando il contratto debba avere efficacia per la categoria di un Sindacato (provinciale o interprovinciale) e nella sola circoscrizione di essa, proprio da parte del Sindacato dovranno svolgersi le trattative, giovando questo provvedimento, senza dubbio, ad assicurare la maggiore rispondenza del contratto alle condizioni locali della categoria. In tal caso però compete alla Federazione di autorizzare lo svolgimento delle trattative, poichè sempre può rendersi necessario il valutare l'opportunità di una stipulazione con quella più limitata efficacia territoriale.

Le persone designate

Gli organi, o meglio ancora, le persone che potranno concretamente procedere alla stipulazione dei contratti collettivi, sono, secondo le norme della legge e degli statuti, per la Confederazione: il suo presidente o persona che da questo sia munita di mandato speciale; per le Federazioni: a) il suo presidente o segretario, secondo i casi, od altra persona munita di mandato speciale, se il contratto collettivo ha efficacia nella circoscrizione di due o più Sindacati; b) il presidente o segretario, secondo i casi, del Sindacato, o altra persona delegatavi dal presidente o dal segretario, secondo i casi, della Federazione se il contratto collettivo ha efficacia nella sola giurisdizione del Sindacato.

In base alla possibilità delle deleghe, la rappresentanza della categoria è sostanzialmente esercitata da persona diversa dal legale rappresentante dell'Associazione (presidente o segretario). E' opportuno che la persona delegata a stipulare sia un dirigente sindacale della categoria, o almeno eserciti in essa un incarico sindacale. Un particolare rilievo acquista tale considerazione per il caso già esaminato di contratti collettivi aventi efficacia per la categoria di un Sindacato e nella sola circoscrizione di esso. Poichè tali stipulazioni avvengono sempre in nome delle Federazioni nazionali, ma le trattative devono, per l'opportunità che già si è avuto occasione di rilevare, svolgersi da parte del Sindacato, gli statuti dispongono che il presidente della Federazione deleghi a stipulare «il presidente del Sindacato» o altra persona.

Sempre a proposito dei contratti collettivi aventi efficacia per la categoria di un Sindacato e nella sola circoscrizione di essa, il Ministero ritiene che, allo scopo di sollecitarne la stipulazione, le prescritte autorizzazioni a svolgere le trattative, le deleghe a sottoscrivere il contratto siano quant'è possibile tempestivamente trasmesse al Sindacato periferico.

Il deposito dei contratti

Anche per ciò che concerne il deposito dei contratti collettivi di lavoro, gli statuti hanno stabilito alcune nuove norme, disponendo innanzi tutto che possano procedere a quel deposito solamente le Confederazioni per i contratti aventi efficacia interprovinciale, e le Unioni (provinciali e interprovinciali) per i contratti aventi efficacia provinciale. Si è perciò stabilito che le stesse persone che hanno proceduto alla sottoscrizione del contratto debbano trasmetterlo alla competente Federazione o Unione, secondo i casi; ed è naturalmente opportuno che a tale trasmissione sia proceduto tempestivamente subito dopo la sottoscrizione del contratto.

Insieme alla competenza a depositare i contratti collettivi di lavoro gli statuti hanno riconosciuto alle Confederazioni (naturalmente per i contratti non stipulati da esse) e alle Unioni la facoltà di comunicare alle autorità che ricevono il deposito, le loro osservazioni in merito al contratto. Tali osservazioni dovranno essere rese note mediante raccomandata, con ricevuta di ritorno anche alle due Associazioni stipulanti e alle altre Confederazioni interessate, e le ricevute dovranno esibirsi insieme al testo delle osservazioni alle autorità presso le quali si è depositato il contratto.

Da quanto si è avuto occasione di esporre, sembra appena necessario rilevare che, a norma dei nuovi statuti, non possono più praticamente ricorrere i casi dalla legislazione e dai precedenti statuti disciplinati:

1) della riserva di approvazione del contratto collettivo da parte di speciali organi dell'Associazione stipulante;

2) della preventiva autorizzazione da parte di associazioni di grado superiore;

3) della ratifica da parte delle associazioni di grado superiore.

Il prof. Marpicati fa omaggio a S. E. Starace di un suo recente volume

ROMA, 11

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto a Palazzo Littorio il fascista prof. Marpicati, cancelliere della R. Accademia d'Italia, il quale gli ha fatto omaggio del suo recentissimo volume di «Liriche di guerra». Il Segretario del P. N. F. ha molto gradito l'offerta della pubblicazione.

Entusiastici elogi polacchi all'arte italiana contemporanea

VARSAVIA, 11

Tutti i maggiori critici e gli intenditori polacchi di arte dedicano da qualche giorno quotidianamente lunghi entusiastici articoli alla Mostra di arte italiana contemporanea, pubblicando numerose riproduzioni di opere esposte e mettendo in rilievo che la raccolta presentata a Varsavia dalla «Biennale veneziana» costituisce la migliore dimostrazione della continuità non solo ideale che unisce l'Italia contemporanea a quella passata, che già il mondo intero ammirò e tentò di imitare. Si sottolinea particolarmente la potenza tecnica degli artisti.

Particolari, calorosi elogi vengono rivolti agli scultori italiani, che vengono definiti eterni maestri per l'equilibrio, il gusto e la forza che si esprime da ogni loro realizzazione.

L'on. Maraini ha svolto intanto una grande attività negli ambienti artistici illustrando e valorizzando presso di loro la realtà artistica odierna in Italia. Così, per iniziativa dell'Istituto di cultura italiana, l'on. Maraini ha pronunciato un'interessante conferenza con proiezioni sull'organizzazione sindacale artistica italiana e sulle applicazioni artistiche negli edifici pubblici eretti dal Regime fascista. Il R. Ambasciatore Bastianini ha dato un grande ricevimento in onore dell'on. Maraini, invitando all'Ambasciata tutti i maggiori pittori e scultori locali.

La prossima chiamata alle armi
Chi dovrà rispondere

ROMA, 11

Il *Giornale Militare Ufficiale* reca: La chiamata alle armi di quattro scaglioni stabilita con la circolare 980 dal *Giornale Militare* 1934, è estesa anche ai gruppi di artiglieria da 105-28 dei reggimenti di artiglieria di divisione celere (facenti tuttora parte organica dei reggimenti di artiglieria di Corpo d'Armata). Alla chiamata del 1.o febbraio p. v. dovranno inoltre rispondere, nella misura stabilita dalle tabelle, i giovani con le ferme di cui al secondo comma del N. 1 della detta circolare 980, riconosciuti dagli organi di leva idonei per i granatieri. Per l'assegnazione delle reclute ai suddetti gruppi, come pure per quella dei granatieri, valgono le disposizioni impartite con la più volte citata circolare 980 e col N. 42 delle circolari 163 del *Giornale Militare* 1934, avvertendo che le domande e i documenti che le reclute dovessero presentare per speciali assegnazioni, dovranno essere dalle reclute stesse presentate al distretto non oltre il 20 corrente mese.

Negli alti gradi della Marina

ROMA, 11

Il *Foglio d'Ordini* del Ministero della Marina reca che con R. Decreti in corso sono stati disposti i seguenti movimenti:

Contrammiraglio Antonio Pasetti, dall'ufficio del capo di S. M. alla Direzione generale delle armi e armamenti navali;

Contrammiraglio Guido Bacci dall'Ispettorato di costruzione, allestimento e collaudo nuove navi all'ufficio del capo di S. M.

Iniziative italiane e inglesi per l'incremento del traffico aereo

LONDRA, 11

Il *Times* informa che l'Aero Club britannico, il quale a suo tempo s'era pronunciato in favore della conclusione di una conversazione internazionale per l'esenzione della tassa di atterraggio per aeroplani da turismo, sulla base della reciprocità, sta ora considerando con vivo favore il progetto italiano che suggerisce l'abolizione della tassa di atterraggio e di quella di rimessa non solo per gli aeroplani da turismo ma, anche per gli apparecchi partecipanti a crociere aeree di speciale importanza.

In un articolo editoriale lo stesso *Times* rileva come il turismo aereo sia tuttora ostacolato da numerosi regolamenti e da gravose tasse destinate a poco a poco a scomparire, prima di tutto nei Paesi che sono alla testa del progresso aereo. Granbretagna e Italia si sono infatti dichiarate pronte ad abolire i diritti di atterraggio sui propri aerodromi per aeroplani da turismo. L'idea altamente civile — conclude il giornale — non potrà mancare di influire grandemente sul traffico aereo.

Una riunione preparatoria a Roma della Conferenza internazionale sulla navigazione

LONDRA, 11

La necessità di adattare le disponibilità del tonnellaggio mondiale alla domanda sarà discussa nella riunione preparatoria della Conferenza internazionale sulla navigazione che si aprirà a Roma lunedì 14 corr. Vi assisteranno 16 dei principali Paesi marittimi, fra cui il Canadà, l'Inghilterra, l'Olanda, l'India e il Giappone, che saranno rappresentati dai più importanti armatori. La riunione attuale ha lo scopo di preparare le proposte da sottoporre alla riunione plenaria della Conferenza internazionale sulla navigazione, dopo che le proposte stesse saranno state esaminate dall'associazione marittima di ciascun Paese.

L'Imperatore del Manciukuo gravemente malato

SINGAPORE, 11

Notizie qui pervenute informano che l'Imperatore Kang Teh del Manciukuo è caduto gravemente ammalato e che i medici disperano di salvarlo. La notizia non precisa di quale malattia sia rimasto colpito il Sovrano. Sarebbe anche già stato nominato un Consiglio di reggenza.

Ministro belga dimissionario

BRUXELLES, 11

In seguito alla campagna di stampa condotta da vari giornali a proposito di certi affari finanziari nei quali si trovano implicate personalità politiche, il Ministro dei Lavori Pubblici e dell'Agricoltura Van Cauwelaert ha rassegnato le dimissioni.

I Duchi di Kent si recheranno a Bled

BELGRADO, 11

Secondo informazioni di giornali, è imminente una visita della coppia principesca Giorgio e Marina di Kent al Castello del Principe reggente Paolo a Bled.

Abbondante nevicata in Romania
Il Mar Nero gelato lungo la costa

BUCAREST, 11

Un'abbondante nevicata è caduta su tutta la Romania. In certi punti della Dobrugia la neve raggiunge due metri di altezza. A seguito del freddo intensissimo degli ultimi giorni, che come si ricorderà superò i trenta gradi sotto zero, le acque del Mar Nero sono gelate lungo la costa, in qualche punto fino a più di un chilometro dalla terra. La tempesta che ha imperversato sul Mar Nero si è placata permettendo ai piroscafi di entrare e uscire dal porto di Costanza.

Freddo intenso in Francia
Da 11 a 15 gradi sotto zero

PARIGI, 11

Il freddo si è abbattuto improvvisamente sulla Francia. La neve è caduta abbondantemente nei Dipartimenti del sud-est e del centro della Francia. A Vesoul la temperatura è scesa a 15 gradi sotto lo zero durante la notte scorsa. A Chalons-sur-Marne il termometro è disceso a 11 gradi sotto lo zero. Da molti anni non si registravano tali temperature nel sud della Francia e su una così vasta zona.

Un barcone carico di benzina saltato in aria

NEWORK (New Jersey), 11

Un barcone carico di 30 mila galloni di benzina è esploso oggi sul vicino fiume Passaic. Tutto il carico è andato distrutto. La colonna di fuoco e di fumo, alta parecchie diecine di metri, fu per molte ore visibilissima da parecchie miglia di distanza. I tre uomini dell'equipaggio dalla violenza dell'esplosione sono stati buttati in mare e finora se ne ignora la sorte.

L'incendio, col favore del vento, si è esteso a un magazzino sulla riva e ha potuto essere domato soltanto dopo quattro ore di sforzi. I danni sono calcolati ad oltre 150 mila dollari *(United Press)*.

Un missionario e due indigeni assassinati sull'isola di Samoa

SAMOA (Isola di Samoa), 11

Fratello Eugenio della missione cattolica di Muntohagen è stato assassinato insieme a due indigeni del distretto di Dengarazu, dove padre Mosheiser, della stessa missione, fece la stessa tragica fine nel dicembre scorso. Un funzionario del distretto è partito per via aerea per il luogo del delitto.

Bollettino milita[re]

RO[MA]

Stato Maggiore: Colonnelli: Ross[...] S. M. Comando Corpo Armata Triest[e] [de]stinato Comando Corpo Armata Ver[...] incarichi speciali, cessando carica [...] ta; Taranto, destinato Comando Co[...] mata Trieste, è trasferito Corpo [...] nominato capo S. M. Comando Co[...] mata Trieste. Tenenti colonnelli: [...] da capo S. M. Comando Divisione [...] del Po a capo della Delegazione [...] Napoli; Billo, da Comando Corpo [...] Comando Divisione Fanteria C[...] Montanara; Pasqua di Bisceglie, [...] Corpo Armata Alessandria è nomin[ato] [ca]po S. M. Divisione fanteria Cosser[...] peria); Lemaglio, cessa appartene[...] po S. M. ed è trasferito Piemont[e] Cavalleria; Pizzorno, da Comando [...] ne fanteria della Sforzesca a capo [...] Divisione fanteria del Po; Frongia, [...] mando designato d'Armata Bologna [...] mando Corpo S. M.; Mori, Comando [...] Armata Trieste, è nominato sotto[...] M. Comando stesso; D'Antoni, C[...] Corpo S. M. è nominato addetto [...] aeronautico Legazione a Tirana; R[...] Comando Divisione fanteria del [...] è nominato capo S. M. Division[e] Gallo, da Comando Corpo Armata [...] gna, a Comando Corpo S. M.; I[...] D'Afflitto, da Ministero Guerra a [...] M. I Divisione celere «Eugenio di S[...] Poli, da Comando Corpo S. M. a C[...] Corpo Armata Torino; Liuzzi, C[...] Corpo S. M. è collocato fuori quad[ro] [per]chè disponibile presso Ministero A[...] tica.

Arma fanteria (ruolo comando): [...] nelli: Bondi, Comando Corpo Arma[ta] [...] rino è collocato ausiliaria per età; [...] ti, Comando Corpo Armata Roma [...] id.; Scuero, da Comando Corpo [...] Bologna a Corpo S. M. è nominat[o] S. M. Corpo Armata Bologna. Tene[nti] [co]lonnelli: Capizzi, 22 Fanteria Corp[o] è destinato Comando Divisione f[...] Monferrato; Martinelli, da Scuola [...] le educazione fisica a 5.o Bersaglie[ri] [...]miano, da 92 Fanteria a 60 Fanter[ia] [...]relli, da Comando Distretto Frosi[none] a Comando Distretto Torino; Mutt[...] 85 Fanteria a Ispettorato Fanteria [...] mobilitazione): Tenenti colonnelli: [...] ci, da Distretto Bologna a Comando [Cor]po Armata Bologna.

Arma artiglieria (ruolo comando): [Co]lonnelli: Balocco, cessa carica adde[tto] [mi]litare a Tirana ed è nominato com[andan]te 10 Artiglieria Corpo Armata; [...] colonnelli: Ferrari, da servizio S. [...] mando Divisione fanteria del Piave [...] mando Divisione fanteria della Sfo[rzesca] continuando servizio S. M.

Arma Genio: Tenenti colonnelli: [...] da Comando Genio Corpo Armata [...] gna al 1.o Genio.

Corpo sanitario militare: Tenenti [colon]nelli: Ingravalle, Ospedale militare [...] è richiamato in servizio dall'aspetta[tiva] destinato come sopra.

Il Bollettino Militare pubblica ino[ltre] elenco di onorificenze nell'Ordine d[ei SS.] Maurizio e Lazzaro, della Corona d['Italia] e coloniale della Stella d'Italia, e u[n elen]co di ricompense al valor militare [...] di guerra) per operazioni guerresch[e nelle] colonie concesse dal Ministro delle C[olonie].

LO SPETTACOLARE PROCESSO DI FLEMINGTON

Tutte le perizie calligrafiche contro l'accusato

Betty Gow scritturata per un giro di conferenze?

FLEMINGTON, 11

L'ottava udienza del processo Hauptmann è stata di riposo. Testimonianze secondarie portate dall'accusa: ispettori e agenti di polizia, periti di banca, amici di casa Lindbergh ed esposizione di 14.600 dollari in certificati aurei sul banco dei giudici è su quello dei giurati: è la somma che fu sequestrata nell'autorimessa del Hauptmann al momento del suo arresto. I dollari, ripetiamo, sono in certificati aurei, cioè in carta moneta convertibile in oro, quella che circolava negli Stati Uniti prima che il Presidente Roosevelt ne ordinasse il ritiro e la presentazione alla Banca Federale per sostituirla con altra a corso forzoso, quando fu svalutato il dollaro. Contro i detentori di certificati aurei furono allora sancite pene assai severe. Se il Hauptmann riuscirà a evitare la sedia elettrica, o, come si dice in America, non sarà «bruciato» (burned), sarà rinviato davanti ai giudici per non aver presentato a tempo debito agli sportelli delle casse dello Stato i biglietti provenienti da Lindbergh. E' da credere però, che Hauptmann si sottoporrebbe ben volentieri subito a questo processo.

Il successo della Gow

Piuttosto che la lunga ripetizione delle domande e delle risposte, è forse meglio esaminare queste strane udienze di processo misterioso in sintesi. I testi di accusa più importanti sono già stati escussi e per qualche giorno l'interesse languirà (ma non bisogna dimenticare l'avvocato Reilly, il «terror di Brooklyn» come è chiamato usualmente). Solo con la sfilata dei testi di difesa c'è da attendersi qualche sorpresa. I primi attori dell'accusa hanno già ottenuto la loro notorietà, se non il loro successo: la bambinaia Betty Gow (lei veramente ci teneva a farsi passare per istitutrice, ma in realtà era una cameriera-bambinaia che mangiava in cucina con l'altro personale di servizio e aveva per amici marinai come Red Johnson, camerieri come il Whateley e autisti, e ora ha un presunto fidanzato anche lui cameriere), la Betty Gow, dunque, è raggiante del suo successo e ora ha avuto la proposta di un giro di conferenze negli Stati Uniti con lo stipendio di 3500 lire italiane alla settimana. Ma come potrebbe «conferenziare» la Gow, se parla con un accento scozzese così stretto che i giurati e gli avvocati della Corte di giustizia di Flemington non riuscivano a capirla, tanto che si pensò di chiamare un interprete?

Meno fortunato è il pittoresco e, sotto molti aspetti, misterioso dott. John Francis Condon, che ormai è chiamato solamente «Jafsie»: Ieri sera, dopo due udienze, aveva abbandonato le larghe risate che gettava a chiunque gli parlava, anche se la conversazione trattava temi tragici, e non si conteneva più come un bambino, come aveva fatto per quasi due giorni, urtando i nervi dell'avvocato dell'accusa, Wilenz, che avrebbe voluto una maggiore serietà nel suo teste-pilastro. Indubbiamente l'avvocato Reilly ha messo in imbarazzo il dott. Condon, dottore in pedagogia, cioè maestro di scuola, come finalmente si è saputo ieri. E il gesto finale della difesa, che ha chiamato alla ribalta la misteriosa «signora verde» di cui nessuno sospettava l'esistenza, se ha stupito l'uditorio, ha addirittura annichilito Condon. E finora non si sa con precisione perchè. L'udienza di ieri nella sua prima parte ha somigliato assai più ad una riunione di pugilato che ad un processo. Avversari erano Condon e Reilly, arbitro il severo Presidente Trenchard, giudici: l'avvocato dell'accusa e, preso in blocco, tutto l'uditorio.

La «signora in verde»

Nell'ultima parte, invece, la seduta da incontro di boxe è diventata scena di dramma poliziesco. Non c'è mancato niente: l'improvvisa chiamata fra il pubblico della misteriosa donna in verde, il suo avanzare fin davanti ai giudici, il pallore e la confusione di Condon, il silenzio della donna, la sua scomparsa, la proibizione fattale di lasciarsi avvicinare per fotografie o interviste, il suo anonimato, il rifiuto di Reilly di rivelarne il nome e di dire le ragioni della sua chiamata. Il pubblico, e anche le parti in causa, compresi i giudici e i giurati, hanno avuto la sensazione dell'apparizione di uno spettro e, se vogliamo rimanere più realisti e terreni, di un gioco di bussolotti.

Condon fra interrogatorio e controinterrogatorio ha avuto parecchie contraddizioni. Cominciamo da Red Johnson. Una prima volta egli disse di non conoscere il marinaio danese che telefonò alla Gow e che poi fu arrestato (ora Red Johnson è in Norvegia da dove si è rifiutato di muoversi); poi Condon si lasciò scappare di bocca di aver saputo «nella notte stessa del ratto che Red Johnson aveva telefonato alla Gow»; prima aveva detto di non aver aperto la lettera diretta a Lindbergh inclusa nel pacco contenente il vestito del bimbo, inviato a Condon per posta dal rapitore, mentre in seguito confessò di averla aperta e letta. Questa lettera non è stata trovata fra gli atti processuali e l'udienza fu sospesa per una buona mezz'ora per le ricerche che restarono negative. L'avvocato dell'accusa Wilentz si è mostrato molto irritato per la scomparsa di un documento del processo.

Vi è poi l'episodio della guardia del cimitero. Il Condon ha raccontato che nel primo colloquio nel cimitero lo sconosciuto John non entrò dal cancello, ma saltò dentro scavalcando una rete metallica di confine in un punto solitario. E Reilly domanda:

Condon nell'imbarazzo

— Nel cimitero vi è un guardiano; per caso ha veduto egli l'uomo scavalcare la rete metallica?

— Sì, c'era e ha veduto la scena.

— E il guardiano non ha detto niente?

— No, non ha detto niente.

— Il guardiano ha veduto un uomo introdursi oltre il muro nel cimitero, lo ha veduto rincorrere un altro sconosciuto che stava in attesa, certo con atteggiamento imbarazzato e misterioso, e non è intervenuto?

— No — ha ripetuto il Condon — non ci ho fatto caso.

Reilly e tutto l'uditorio, compreso l'avvocato Wilentz, non hanno nascosto il loro stupore. Alla fine è venuta la scena della signora in verde. Il controinterrogatorio sembrava finito. Reilly levò dal suo incartamento una lettera, mostrandola al teste:

— Avete ricevuto questa lettera?

— Sì.

— Quando? Durante le trattative col Johnson?

— Non ricordo.

Reilly ha mostrato una seconda lettera:

— E questa la riconoscete?

— Sì.

— Quando la riceveste?

— Nel dicembre del 1932.

— A chi avete dato questa lettera?

— Non lo so — risponde ancora il Condon imbarazzato e confuso, forse per la prima volta.

Allora Reilly di scatto si è voltato verso il pubblico indicando un punto determinato. Al segnale, una signora di mezza età, assolutamente sconosciuta da tutti, e passata inosservata, vestita da capo a piedi di verde, si è alzata. L'impressione in tutta l'aula è stata indescrivibile. Prima si è fatto un silenzio sepolcrale, poi si sono alzati mormorii di sorpresa e anche di letizia, sperando nel tanto atteso colpo di scena. Reilly ha fatto un cenno e la signora, traversando a fatica il pubblico, si è avanzata fino davanti a Condon. Era pallidissima, seria e silenziosa. Condon a quella vista ha impallidito, poi è diventato rosso scarlatto, abbandonandosi con la persona sullo schienale della poltrona.

Reilly, con voce calma e visibilmente soddisfatto dell'impressione prodotta, ha domandato:

— Avete dato a questa signora le lettere che vi ho mostrato?

— Forse sì.

Reilly domanda ancora: — Avete detto a questa signora, ch'era accompagnata da una sua amica, che la calligrafia di questa lettera era identica a quella delle lettere che vi aveva mandato il rapitore del bimbo Lindbergh?

Condon, a questa domanda ancor più precisa, esita, pensa lungamente, cerca evidentemente una risposta che lo tolga dall'imbarazzo, e poi finisce per ripetere sottovoce:

— Non ricordo, non posso ricordarlo.

Poi, ripensandoci un po', dice:

— Non posso ricordare di aver parlato con queste due donne, perchè in quel periodo veniva a casa mia molta gente per avere schiarimenti sulla parte che io avevo avuto nelle trattative per il ricupero del bimbo.

La teste misteriosa scompare

Le lettere sono sempre nelle mani di Reilly. Condon, accasciato, sta in grande silenzio, immobile sulla sua poltrona. Come una sfinge, la signora in verde, senza un gesto, senza una parola, senza voltare gli occhi, rimane immobile dinanzi a Condon. Tutti gli occhi degli uditori sono rivolti sulla scena. Anche Hauptmann sembra enormemente interessarsi. L'avv. Wilentz comprende subito la gravità del momento; egli sente che il suo principale testimone può sfuggirgli di mano. Egli allora chiede all'avv. Reilly che il testo delle due lettere sia comunicato alla Corte e ai giurati, ma Reilly, sempre calmo e impassibile, rimette i documenti nel suo portafoglio e risponde:

— Non ancora, non è ancora venuto il momento di rivelare il contenuto di queste lettere importantissime.

La signora, a un gesto di Reilly se ne va in silenzio com'era venuta. Nessuno la segue, nessuno fiata. Solo dopo pochi minuti il Presidente Trenchard, consultatosi con l'avv. Wilentz, raggiunge la signora per ingiungerle di non parlare con nessuno. La misteriosa signora in verde non si è più veduta nè nei dintorni della Corte di giustizia, nè a Flemington.

Reilly si rivolge ancora a Condon e gli fa delle domande assai delicate. Gli chiede se è vero che è stato traslocato da una scuola dov'egli insegnava per la sua condotta scorretta nei riguardi di una maestra sua collega. Condon prima dice di no, poi tace, in seguito riconosce di essere stato molto rapidamente trasferito in altre due scuole. Si aspetta che Reilly interroghi ancora a lungo il teste. Invece — e questa è un'altra grande sorpresa della udienza — Reilly all'improvviso dice: «Per parte mia ho finito. Non ho più nulla da chiedere».

Sembra che Reilly abbia sospeso il suo interrogatorio proprio nel momento più delicato. L'avv. Wilentz dell'accusa cerca di modificare l'impressione lasciata nell'uditorio dalla scena cui ha assistito e si prova di far rettificare certe contraddizioni rilevate negli interrogatori di Condon. Condon, fra l'altro, rettifica le sue parole riguardanti Red Johnson e dice di aver detto non che aveva saputo nella notte stessa del ratto che Red Johnson aveva telefonato alla Gow, ma che «egli era stato detto che nella notte stessa del ratto Red Johnson aveva telefonato alla Gow». Ma l'uditorio rimane poco persuaso da queste rettifiche, tanto più ch'esse avvengono dopo la colazione, cioè dopo il riposo tra la seduta del mattino e quella del pomeriggio. Condon, ripetiamo, alla sera era assai accasciato. Davvero egli dimostrava i 74 anni della sua età.

Hauptmann tentò di evadere?

Per tutta la serata di ieri e fino all'ora di apertura dell'udienza di stamane sono corse voci sensazionali di tentato suicidio dell'Hauptmann, dopo il fallimento di un progetto di evasione. Tutte sono state nettamente smentite dalle autorità carcerarie e dal Tribunale. Certo è, però, che stamane i privilegiati ammessi nei recinti del pubblico nell'interno dell'aula sono stati perquisiti e identificati con un rigore inconsueto e l'imputato è apparso ammanettato fino a quando non si è seduto tra i due soldati e il cordone di guardia che lo hanno in consegna durante il dibattimento.

Sul tavolo dinanzi al Presidente sono subito deposti i biglietti di banca pagati dal dott. Condon e sequestrati nell'abitazione dell'Hauptmann: 996 biglietti per un importo di 14.600 dollari, sui quali è concentrata l'attenzione del pubblico. Sale subito dopo il funzionario Frank Wilson, del Ministero della Giustizia, il quale riferisce sulla collaborazione prestatagli da Lindbergh nelle indagini di cui era stato particolarmente incaricato e com'egli abbia assistito all'annotazione dei biglietti prima che questi fossero consegnati al dott. Condon per essere rimessi all'ignoto del cimitero di Bronx. Il Wilson aggiunge che il primo di detti biglietti apparve in circolazione subito qualche giorno dopo il versamento e che a tutt'oggi ne rimangono da ricuperare per 31.000 dollari. Per quanto consta alle autorità, nessuno dei biglietti di banca pagati dal Condon è stato trasportato e messo in circolazione all'estero.

Il Wilson ha poi comunicato che 2980 dollari sono stati depositati in banche poco tempo dopo il colloquio del Condon con il delinquente del cimitero di Bronx, a credito di certo Faulkner, che la polizia a tutt'oggi non è ancora riuscita a rintracciare. Tale deposizione sembrerebbe venire a confermare l'assunto della difesa, che parecchie persone sono responsabili del doppio delitto.

Le perizie dei calligrafi

Seguono gli esperti calligrafi. Il principale e più autorevole, Albert Osborne, conferma di aver studiato per 36 mesi il materiale esibitogli e di aver concluso che le lettere scritte al dott. Condon e il biglietto trovato nella camera di Hopewell sono della stessa mano che ha scritto i documenti trovati nell'abitazione del Hauptmann e che questi ha confessato di aver redatto personalmente.

Continuando l'Osborne ha dichiarato che l'identità dei due gruppi di lettere, quelle notoriamente scritte dal Hauptmann e quelle ricevute dal dott. Condon, è desunta da sei o sette analogie caratteristiche degli scritti stessi, sia calligrafiche che di linguaggio. Vi sono anche gli stessi errori che tradiscono l'origine tedesca dell'autore. L'Osborne, a domanda, ha quindi confermato di essere perito calligrafico in 39 Stati della Confederazione e di aver scritto numerosi libri sulla materia. Ha concluso affermando di essere convinto, completamente convinto, che l'imputato Hauptmann ha scritto sia il biglietto rinvenuto nella camera del baby a Hopewell che le lettere inviate al dott. Condon durante le trattative per il riscatto.

La sua deposizione ha prodotto grandissima impressione, perchè egli è considerato un'autentica autorità in tutti gli Stati Uniti in materia di perizie calligrafiche. Il dibattimento è stato rinviato a lunedì per dar modo alla difesa di studiare e controbattere la perizia dell'Osborne.

Bollettino meteorologi[co]

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del [mare]
Trieste	769.8	0	−3	½ coperto, ag[...]
Roma	774.3	5	0	½ cop., legg.
Torino	762.5	0	−3	½ coperto
Milano	765.6	−2	−11	nebbioso
Genova	761.0	1	−4	sereno, mosso
Venezia	761.5	2	−4	½ coperto, m[...]
Firenze	769.3	2	−1	coperto
Ancona	767.4	1	−5	coperto, agit[...]
Bologna	765.6	−3	−8	coperto
Napoli	764.5	8	−2	coperto, mosso
Taranto	762.6	8	4	piov., legg. m[...]
Palermo	764.7	10	6	piov., legg. m[...]
Catania	763.3	13	5	cop., legg. m[...]
Cagliari	767.4	13	4	ser., legg. m[...]
Tripoli	768.4	15	9	coperto, mosso
Messina	763.2	10	7	coperto, calmo
Trento	773.7	2	−3	½ coperto,
Fiume	769.1	2	−5	½ coperto, g[...]
Bari	765.1	6	2	piov., legg. m[...]
Sanremo	759.5	9	1	½ cop., legg. m[...]
Bengasi	769.9	17	8	½ coperto, m[...]
Rodi	770.0	16	12	½ coperto, m[...]

(I dati si riferiscono al giorno 1[1 gen]naio 1935-XIII)

Previsioni del tempo. Situazione: [...] Il ciclone atlantico che ieri si trova[va] [...] la Groenlandia e il Mar d'Islanda si [è] stato rapidamente verso levante, ra[g]giungendo l'Isola degli Orsi. Un nuovo [...] abbastanza profondo lambisce la Sco[zia] [...]fluenzando tutta l'Inghilterra. La d[epres]sione algerina si è in gran parte col[mata]. Tanto l'anticiclone russo quanto la [...] mediterranea di alta pressione sono [...]nuate.

Probabilità: Il tempo si manterrà [...] sicchè invariato con lieve tendenza [al mi]glioramento sulla Val padana. Cielo [...] lentemente nuvoloso sulla bassa e [...] Italia, vario sull'Italia settentrional[e] [pre]cipitazioni sulle regioni meridionali [...] versante adriatico. Venti grecali for[ti] [su]ll'alto Adriatico, moderati sul basso [...] Tirreno, maestrali moderati sul ri[...] te. Temperatura ancora stazionaria [...] agitato l'Adriatico, il Jonio e il bas[so Tir]reno. Poco mosso o mosso altrove.

COMUNICAT[I]

Il dott. VICENZINI av[verte] che prolungherà il suo [sog]giorno a Trieste, HOTEL [...] LA VILLE fino al 17 c[orr.]

tossite?

PASTIGLIE MADONNA DELLA SALUTE

[V]ERAMENTE MEDICAMENTOSA PER LA TO[SSE]

L. 2,85 la scatola — L. 0,60 [...]

Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI - Bologna

Aut. Pref. N. 31810, 29-10-34-XII, Bo[logna]

CESSIONI QUINT[O]

Ad ogni categoria di dipendenti A[mministrazioni] Pubbliche, Parastatali, Enti corpor[ativi], Pubblici Servizi e buone Aziende Pr[ivate]. Stabilità minima un anno, perfeziona[mento] rapidissimo, condizioni ottime, an[ticipi] immediati. Rivolgersi: ISTITUTO CE[SSIO]NI: Via Bergamo 43, Roma.

Contro i vermi che fanno sof[frire] il vostro bambino, il rimedio p[iù sicuro] ed efficace per distruggerli sub[ito è] il CIOCCOLATINO VERMIFUG[O]

CARRIBA

implacabile distruttore di verm[i]. Si vende in tutte le farmacie [...] bustine verdi a L. 0.95 cada[una]. Diffidate dalle imitazio[ni] Chiedete il nome ARRIB[A]

Il dono più significativo a un [...] nato: la tessera dell'Opera Ba[lilla]

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il telefono N. 80-44.

CRONACA DELLA CITTÀ

EL PARTITO

M. V. S. N.

ando V Legione M.D.I.C.A.T.

Gruppo C. A. *I capisquadra e N. appartenenti alle batterie 142 sono comandati per domani al no di Servola alle 9 per istru-*

Centuria mitraglieri C. A. *Gli tenenti al 303.o manipolo mitra- nonchè i mitraglieri delle batte- ono comandati domani alle 9 in ma Donadoni per esercitazioni.*

tro raccolta notizie. *Gli apparte- alla I e II squadra del C. R. N comandati per domani alle 9 in ma Donadoni per esercitazioni.*

militari. *I giovani premilitari del I Corso, in forza alle Legione, so- mandati in Caserma Donadoni, ni alle 9.*

mando Coorte Universitaria «F. Rismondo»

mani gli allievi ufficiali del I Cor- troveranno alle 7.45 alla Caserma manuele III. Gli allievi ufficiali I Corso si troveranno alle 6.45 al ggio della Caserma Duca d'Aosta. i premilitari del I e II Corso do- no trovarsi alle ore 8 precise alla niversità.

G. U. F.

unione Commissioni interne dei prelittoriali

r lunedì 14 corr., alle 18, sono con- ti in sede di via Rossini 4, tutti i rati che sono stati designati dal- greteria del G. U. F. alle varie se- artistiche e culturali.

Nuovi ammessi

segretario del G. U. F. ha ammes- far parte del medesimo i seguenti enti universitari: Botta Giacomo io, Budua Paolo, Brückner Ervi- Caruso Vincenzo Mario, Calligaris co, Geria Caterina, Ferrari Ga- lla, Groppi Ida, Levi Nella, Li Voti ro, Pesante Livio.

Tesseramento Anno XIII

31 corr. verrà chiuso il tesseramen- per l'Anno XIII. Pertanto i fascisti ersitari sono invitati a regolare la posizione amministrativa entro o termine. Coloro che hanno effet- o il pagamento fino a tutto il 10 sono invitati a ritirare la tes-

Ballo accademico

li studenti universitari sono invita- ad intervenire al Ballo accademico berretto goliardico.

F. G. C.

Fascio del Centro

utti i componenti la squadra di cal- sono comandati di trovarsi doma- alle 14.30 in campo Montebello per utare una partita d'allenamento in a del prossimo torneo dei F. G. C.

OPERA BALILLA

Il Presidente provinciale a i dirigenti del Monfalconese

urante questa settimana il Presi- te provinciale dell'Opera Balilla, eme ai camerati cav. Mortarini, ettore del P. N. F. e prof. Prezzi, ettore dell'O. B., ha tenuto rappor- ai dirigenti dei seguenti Comitati unali: Monfalcone, Ronchi dei Le- mari, Grado, Pieris, Turriaco, Sta- zano, Fogliano, S. Pier d'Isonzo e erdò del Lago.

Convocazione dei fiduciari per la cultura

Domani domenica, alle 11, presso la e del Comitato provinciale, sono in- ati tutti i fiduciari rionali per l'at- ità culturale, per assistere ad una uta durante la quale saranno mag- rmente illustrate le norme da se- ire per lo svolgimento delle lezioni r il Corso di cultura, nonchè le nor- per lo svolgimento delle attività fi- rammatica e corale.

Per le ore 10.30 dello stesso giorno no convocati pure gli Avanguardisti gnalati dal presidente dell'Istituto agistrale e che a suo tempo hanno rtecipato al viaggio a Littoria.

Casa della Giovane Italiana

Latino. *Le lezioni di latino tenute lla capocenturia dott. Palma Bullig- incominciano martedì prossimo 15 rr., alle 15. Sono disponibili anco- alcuni posti del primo corso di la- no, martedì e venerdì dalle 16 alle , come pure del secondo corso, pure artedì e venerdì dalle 17 alle 18, in- gnante la capocenturia dott. Amabi- Brenzacchi.*

Economia domestica. *Sono disponibi- ancora alcuni posti per il corso po- eridiano che si terrà il mercoledì e bato dalle 15 in poi.*

Lavoro a mano: *ricamo, maglieria, cito, ecc. Questo insegnamento, indi- pensabile per le Piccole e Giovani Ita- ane dei gruppi IX, X ed XI si tiene lunedì, martedì, giovedì, venerdì e bato dalle 16 alle 18.*

Rapporto di dirigenti

Tutte le fiduciarie rionali e le co- ardanti di gruppo, sono invitate a apporto alla Casa della Giovane Ita- ana per domani alle 11. S'interviene divisa.

Allieve caposquadra G. I.

Le lezioni di cultura fascista per le llieve caposquadra Giovani Italiane ei gruppi IX e X si tengono oggi alle 6. E' prescritta la divisa.

Corso per allieve caposquadra

Tanto la lezione di comando che uella di cultura fascista si tengono og- alle 16.30. E' prescritta la divisa.

FASCIO FEMMINILE

Convegno delle Giovani Fasciste

Questa sera alle 18 convegno. La fidu- aria raccomanda alla G. F. di inter- enire in buon numero, perchè nella iunione d'oggi verranno incominciati nuovi lavori.

Il rapporto dei lavoratori del commercio alla presenza del presidente confederale

Domani mattina alle 9, nella sala del Dopolavoro del commercio in via Francesco Crispi 7, sarà tenuto il rapporto annuale dell'attività svolta nel decorso 1934 dall'Ufficio provinciale fascista dei lavoratori del commercio.

Alla riunione dovranno intervenire tutti i segretari dei Sindacati provinciali e comunali con i rispettivi Direttori, i fiduciari delle categorie e i delegati di zona. Il rapporto assumerà particolare importanza perchè sarà presieduto dal presidente della Confederazione on. dott. Riccardo Del Giudice.

Il segretario dell'Unione farà la sua relazione, dopo di che gli intervenuti discuteranno sui problemi di categoria.

Corsi postmilitari del Genio. Si comunica agli interessati che domani alle 9 avrà luogo nella caserma E. Filiberto, in Roiano, l'istruzione per i postmilitari del Genio. Presentarsi con il copricapo speciale dell'Associazione.

STATO CIVILE DI TRIESTE
11 gennaio 1935 - XIII

Nati vivi	**8**
maschi 4, femmine 4.	
Nati morti	**—**
Morti	**9**
Matrimoni	**—**

Benes e Titulescu di passaggio a Trieste

Provenienti da Lubiana, dove hanno partecipato al convegno della Piccola Intesa, ieri sera sono passati per la nostra città il Ministro degli Esteri cecoslovacco Edoardo Benes e il Ministro degli Esteri romeno Titulescu, diretti a Ginevra. Arrivati col treno delle 20.50, i due Ministri sono ripartiti già alle 21.15. Erano ad ossequiarli alla Stazione centrale i locali rappresentanti consolari della Piccola Intesa.

La cronaca delle conferenze

"Inno alla luce,,

Francesco Vercelli al Circolo di Lettura Minerva

In una sala affollata di pubblico, al Circolo di Lettura Minerva, Francesco Vercelli tenne iersera una di quelle geniali conferenze, nelle quali l'illustre scienziato sa eccitare la curiosità dell'uditorio sulle meraviglie del mondo fisico e sprigionare la più profonda poesia.

Il suo «inno alla luce» mosse dal gran mondo delle radiazioni, della cui conoscenza furono negli ultimi tempi meravigliosamente allargati i confini. Onde elettriche ci recano fulmineamente i messaggi del mondo intero e raggi ultrapenetranti, che partono dal cosmo, sono i due tipi estremi di radiazioni tra i quali scienza e tecnica spaziano. Le lunghissime onde, dotate di minima frequenza, e le brevi a frequenza altissima, si propagano per le vie dell'etere con pari velocità, come la luce: 300 mila chilometri al secondo.

La gamma delle radiazioni conosciute si estende per circa 60 ottave. Ma il nostro occhio è sensibile soltanto di fronte alle onde incluse in una ristretta zona, lunga poco meno di un'ottava. Questa zona comprende tutto il mondo della luce. Variando la lunghezza d'onda, la luce desta sensazioni diverse per colore e per intensità di impressione. La massima sensibilità sull'occhio è esercitata dai raggi della zona media dello spettro, nel colore giallo; i raggi che volgono verso il rosso, da un lato, e il violetto dal lato opposto, hanno decrescente azione visiva; i raggi più lunghi, dall'infrarosso alle onde elettriche, e quelli più brevi, dall'ultravioletto ai raggi X, ai raggi gamma, ai raggi cosmici, non destano impressioni visive.

La nostra vita si svolge in ambiente solcato e dominato da svariati gruppi di radiazioni. In parte le avvertiamo, grazie agli effetti termici, luminosi e chimici ad esse esercitati; ma in gran parte non riusciamo a riconoscerle e a misurarle se non coll'aiuto di delicati strumenti. Alcuni raggi, come quelli cosmici, traversano il nostro organismo; altri, come quelli ultravioletti, penetrano sino a una certa profondità sotto la cute; tutti esercitano azioni in gran parte ancora misteriose. La nostra vita, come ogni vita terrena, è legata in modo particolarmente intimo col mondo della luce. La narrazione biblica sulla creazione del mondo fa risonare il grido divino «fiat lux» subito dopo la comparsa del primordiale caos, per significare che la luce fu destinata a guidare tutti i futuri destini dei cieli e della terra.

Fonte prima dell'energia raggiante che investe il nostro globo è il sole, il «luminare maius». L'immenso globo gassoso solare, che nella fotosfera presenta temperature di quasi 6000 gradi, diffonde negli spazi una raggera sconfinata; un piccolo settore di essa investe la terra, trapassa l'atmosfera, giunge al suolo, penetra nei mari.

L'astrofisica indaga le caratteristiche dell'astro e delle radiazioni che esso invia. La geofisica valuta gli effetti di estinzione esercitati dall'atmosfera, le alterazioni subìte dalla luce lungo il tragitto aereo e i molteplici fenomeni luminosi che nell'aria prendono origine; la climatologia stima i valori medi della radiazione solare nelle diverse condizioni di latitudine e di posizione geografica; la biologia analizza i rapporti fra la radiazione e la vita vegetale e animale, traendo le norme fisiologiche e patologiche che presiedono all'utilizzazione delle radiazioni in tutte le possibili applicazioni.

Gli studi sulle radiazioni richiedono mezzi strumentali delicati e grande finezza tecnica. I maggiori sviluppi sono avvenuti in questi ultimi anni. La luce fornisce alle cellule vegetali l'energia necessaria per la sintesi degli elementi tratti dalla materia inorganica. Senza luce la vita dei vegetali, escluse solo alcune specie rudimentali, non può sussistere, nè riprodursi. E poichè le cellule animali devono ricavare dai vegetali i prodotti di sintesi da questi elaborati, ne consegue che neppure la vita animale può esistere senza l'energia luminosa.

I recenti studi sulle azioni organiche della luce mettono in chiara evidenza le azioni indirette e dirette esercitate dalle radiazioni sugli organismi e in particolare sull'uomo. E' tutto un campo di scienza nuova e difficile, che si va evolvendo rapidamente e promette grandi risultati nelle conoscenze fisiologiche e nelle applicazioni mediche.

E' ben noto che la luce esercita influenza non solo sulla vita fisica, ma anche sullo stato psichico degli individui e delle collettività sociali. I fenomeni luminosi occupano posizioni di primo piano nel quadro delle condizioni climatiche, da cui dipende il particolare sigillo che ogni regione e ogni stato del cielo imprimono nell'animo dei popoli. Le tenebre simboleggiano tristezza e ...one; la luce avviva la mente e induce la gioia. Il paradiso di Dante è tutto un cantico alla luce. Gradazione di luce equivale a diverso livello di beatitudine.

Ove la luce naturale si estingua, l'uomo ricorre a luci artificiali, vere faville rapite al sole, e crea a piacimento ambienti luminosi idonei alle attività da svolgere. Non occorre ricordare che il colore, l'intensità, e tutto il complesso estetico dell'illuminazione possono essere disposti in guisa da destare sensazioni eccitanti, riposanti, mistiche. Tanto immediato è il trapasso dalla condizione della luce al corrispondente stato dell'animo.

Non si può parlare della luce senza toccare il tasto del sentimento. I fenomeni luminosi, dai più comuni a quelli più rari e spettacolosi, presentano sempre lati estetici che hanno un contenuto lirico oggettivo. L'analisi del fisico, che scruta le aurore, gli arcobaleni, gli spettri degli astri, le luminosità dell'aria e degli abissi marini, ha uno sfondo di poesia non diverso da quello che informa le più belle terzine del Paradiso dantesco. Ed è così che anche una conversazione intessuta di argomenti puramente scientifici — conclude il prof. Vercelli — inalza in un mondo di pura bellezza, al confine tra la conoscenza e il mistero, tra le colorazioni luminose degli spazi e l'emotività dell'anima. La poesia è dentro alle cose, e un discorso sulla luce divina un «inno alla luce».

Grandi applausi coronarono la incantevole conferenza. Indi la Direzione del Circolo trattenne ad un tè il chiaro scienziato e lo festeggiò.

L'arte del Correggio

nella conferenza della prof.a Ziliotto-Tampellini

Duplice godimento spirituale ha offerto ieri sera la professoressa Ziliotto-Tampellini all'uditorio colto ed elegante che occupava da cima a fondo la sala Duca d'Aosta, sede del Dopolavoro delle Assicurazioni Generali di Piazza dell'Unità: un'interpretazione critica veramente personale dell'opera del Correggio e una serie di proiezioni riproducenti le opere stesse dell'insigne maestro. Del quale abbiamo udito appunto un'apologia, o, meglio, una rivendicazione, non perchè siano ignorati i capolavori dell'arte sua, ma perchè non si è sempre valutata, nè abbastanza la forza di questo prodigioso creatore, che resta sempre nei secoli un'ambasciatore del prestigio della pittura italiana nel mondo.

Nella parola della chiara oratrice la sintesi del pensiero conserva alcunchè di rappresentativo, sia che descrive il panorama civico e l'ambiente in cui visse Antonio Allegri, e lo popoli dei personaggi esuberanti di umanità e originalità, sia che s'indugi a illustrare con meticolosa cura del particolare le figurazioni di una cupola o di un soffitto, di una pala o di uno scorcio di essa. E c'è sempre, anche nell'obiettività del critico, il senso di indagine, l'ansiosa ricerca di una nota dominante nella personalità dell'artista. Dall'imitazione giovanile del Radegna siamo venuti così constatando nella bellezza del chiaroscuro la aspirazione a raggiungere l'altezza di Leonardo, e via via a perfezionare il proprio spirito, a concepire la libertà dell'arte con quel senso di pienezza e concretezza, che farà del Correggio un precursore di Rembrandt e di Rubens.

Le sue madonne perdono sì l'aureola mistica dei quattrocentisti, ma acquistano in diamanticità e vigoria umana. Sono le madri italiane del suo tempo che rivediamo nei suoi quadri conservati a Londra, a Parigi, a Dresda e nelle altre capitali: e lo spirito di vitalità e di mondanità del Correggio non è estraneo allo spirito dei suoi contemporanei, se la stessa abbadessa del convento di S. Paolo, a Parma, lo induceva a dipingere l'oratorio popolandolo di motivi mitologici, con quella Diana tutta femminilità e grazia. La signora Ziliotto, pur accettando talune interpretazioni del Darvili, ha meglio precisato il concetto di unità nella composizione di quella famosa camera, chiusa per quattro secoli ai profani, e che ora offre ai critici l'approfondimento intorno all'arte del Correggio. Arte con l'A maiuscola, di un creatore solitario, che non va a mendicare alle Corti, ma vive nel proprio mondo di possente artista, che si rivela in capolavori, nella sua Madonna della scodella, nelle rappresentazioni della cupola del Duomo di Parma, e in opere somme, delle quali la professoressa Ziliotto ha stupendamente parlato, nell'esame dettagliato e sempre istruttivo.

E l'attenzione dell'uditorio si è fatta anche più intensa allorchè, nella seconda parte della dotta e brillante conferenza, la signora Ziliotto è liberamente passata ad esporre i suoi concetti lumeggiando la potente personalità del Correggio, il fiotto della sua commozione lirica, la nuova visione cromatica che fa dei suoi quadri modelli di caposcuola, la corporeità prevalente sulla spiritualità, e infine l'aspirazione costante al volo del sentimento, come appare nel «Ganimede», ultimo sogno del cigno. Tutta la pittura del Settecento si richiama all'arte del Correggio, che per il dono della grazia e la soavità delle sue creature resta sempre vivo nei secoli.

La gentile oratrice, che ha dato al suo eloquio, concettoso ed elegante una dizione limpida, sicura e armoniosa è stata salutata alla fine da una salve di applausi, e un coro di consensi per la acuta e originale conferenza.

L'inizio del corso di propaganda per la protezione antiaerea

Per disposizione di S. E. il Prefetto, è stato istituito un breve corso di propaganda per la protezione antiaerea da impartire a futuri propagandisti designati dalla Scuola, dall'O. B., dal Partito. Istruttori del corso sono il colonnello di Artiglieria cav. Corte per la difesa aerea e controaerea e per alcuni provvedimenti di protezione antiaerea, il ten. col. della R. Aeronautica cav. Cerutti per l'offesa aerea, il prof. dott. Costa e il dott. Bertolizio per la guerra chimica, i dottori Matteuzzi e Lovenati per la protezione sanitaria e antigas, gli ingegneri dott. La Jacona e Tozzi per la protezione collettiva e lo sfollamento, l'ing. Sapunzachi per la protezione antincendi. Il corso si svolgerà nei giorni di martedì, giovedì e sabato, dalle 19 alle 20, da oggi, 12 gennaio fino al 16 febbraio, in due aule della R. Università gentilmente concesse.

La conferenza iniziale è stata tenuta la sera del 10 corrente, nella Sala del Littorio, dall'ispettore provinciale antiaereo col. comm. Vitantonio Modugno, il quale ha tenuto a precisare l'entità del pericolo aereo, ha messo in rilievo i vari mezzi di difesa e di protezione antiaerea, soffermandosi per questi ultimi sull'allarme e sullo sfollamento, ha accennato alla protezione antiaerea all'estero e da ultimo ha precisato in che modo i propagandisti dovranno svolgere la loro ininterrotta opera di propaganda nelle scuole, nelle organizzazioni giovanili, nelle organizzazioni del Partito, nelle fabbriche, nei cantieri, nelle officine. Il conferenziere è stato alla fine vivamente applaudito.

Presenziavano la conferenza S. E. il Prefetto, Presidente del Comitato provinciale protezione antiaerea e il comm. Chersi, Presidente del Consiglio provinciale dell'Unione nazionale protezione antiaerea.

Nuovi ammessi al Partito nei Fasci della Provincia

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica l'elenco dei nuovi ammessi al P. N. F. nei Fasci della Provincia:

Fascio di Combattimento di Crusceвie: Turk Giovanni, Lenassi Luigi, Tomsic Francesco, Debevec Antonio, Sturm Giuseppe, Rupnik Francesco, Mejak Luigi, Mejak Antonio, Jesenko Andrea, Hocevar Giovanni, Zakelj Paolo, Sajevic Giacomo, Sajevic Antonio, Blazek Giacomo, Hrobat Carlo, Klemen Francesco, Mohorcic Giuseppe, Posega Matteo, Bole Francesco, Doleno Antonio, Simcic Antonio.

Fascio di Combattimento di Tomadio: Skerlj Rodolfo, Gomicelli Enrico, Malaian Francesco, Zvab Ignazio, Zollia Luigi, Skerl Giuseppe, Stocchi Stanislao, Pahor Giuseppe, Sitar Rodolfo, Scavi Federico, Poskar Antonio, Bolle Giuseppe, Vecchietti Francesco, Filippi Antonio, Mazzarolli Stanislao, Mazzarolli Vittorio, Konic Luigi, Vecchietti Francesco, Bezzecchi Giuseppe, Mazzarolli Antonio, Mazzarolli Antonio, Zaffuta Rodolfo, Mesar Francesco, Filippi Giuseppe, Obersnel Luigi, Omari Giuseppe, Trampi Pietro.

Fascio di Combattimento di Alber: Serazin Luigi.

Fascio di Combattimento di Sesana: Stolfa Albino, Miklavec Luigi, Maknic Luigi.

Fascio di Combattimento di Corgnale: Franco Antonio.

Assemblea del Sindacato Belle Arti

Per il giorno 28 corr. alle 18, nella sede dell'Unione provinciale dei Sindacati professionisti ed artisti, in via Battisti 22, tutti gli iscritti al Sindacato Belle Arti, in regola con la tessera e i canoni del 1934, sono convocati in assemblea. Lo scopo di questa riunione è quello di ristabilire più vivi i contatti fra gli artisti e il Sindacato, in attesa che venga indetta l'assemblea per l'elezione del Direttorio. In questa riunione tutti gli artisti potranno esporre i loro desideri, proporre progetti per la futura attività, e in genere portare il loro contributo personale affinchè l'organizzazione sindacale si solidifichi sempre più, facendo partecipare alla sua vita tutti gli iscritti indistintamente.

Gli artisti che desiderano parlare in questa assemblea, dovranno, secondo le disposizioni della Segreteria nazionale, almeno sei giorni prima della data stabilita per la riunione, presentare alla segreteria una breve relazione sull'argomento che intendono trattare e che dovranno svolgere di fronte all'assemblea, recandosi al tavolo della presidenza.

A questa importante riunione parteciperanno il rappresentante della Federazione dei Fasci di Combattimento, il presidente dell'Unione provinciale dei professionisti e degli artisti e il Commissario del Sindacato Belle Arti delle Tre Venezie.

"Impressioni di crociera sulla Russia,,

Il prof. Farolfi al Circolo artiste e laureate

Martedì alle 18, nella sala del Circolo della Stampa, in via Mazzini 30, il chiaro prof. Gino Farolfi, invitato dal Circolo delle donne artiste e laureate, parlerà sul tema «Impressioni di crociera sulla Russia». Tutti gli iscritti all'Associazione fascista delle donne artiste e laureate e ai Sindacati dei professionisti e degli artisti sono invitati a intervenire.

Conferenza sulla guerra chimica

Oggi, sabato, alle 20, nella Sala Dante dell'Opera Balilla, via d'Annunzio 1, il capomanipolo dott. Enrico Tagliaferro, medico della 642.a Legione, terrà una interessante conferenza sull'argomento «La guerra chimica». Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla invita in modo speciale gli Avanguardisti e ufficiali della Legione «Beuzzar», nonchè i graduati e gli ufficiali di tutte le Legioni consorelle.

I trattenimenti alla Dalmatica. Oggi e domani avranno luogo nella sede della Società Dalmatica due trattenimenti. Stasera il trattenimento avrà luogo dalle 20.30 alle 24; domani, domenica, dalle 17.30 alle 21. Sarà richiesto l'invito rilasciato per l'anno XIII.

Il nuovo palazzo della Cassa di Risparmio Triestina per la sua sede di Monfalcone

Abbiamo già dato notizia del deliberato della Cassa di Risparmio Triestina di erigere una nuova sede per la sua filiale di Monfalcone, accettando il progetto presentato dal nostro concittadino ing. dott. Cornelio Budinis, a cui Trieste e Fiume debbono tante costruzioni importanti e che anche a Monfalcone già si fece apprezzare in un suo edificio.

Il palazzo, del quale presentiamo una prospettiva esterna, si è cominciato a costruire già da qualche settimana sulla Piazza Littorio. Come si vede dal disegno, esso si ispira, senza osteitazioni, alla severa costruttività dello stile architettonico odierno. L'impressione è quella di una semplicità equilibrata e robusta; e la si riceve anche dalla visione della pianta, e dai tre concepiti ambienti interni, particolarmente dal grande salone centrale per il pubblico.

Al piano terreno furono collocati tutti gli uffici della Cassa, con una disposizione che non manca di accento largo e dignitoso, pur essendo stato evitato ogni sperpero in decorazioni inutili. L'effetto risulta dalla razionale distribuzione, dall'illuminazione abbondante ed adeguata, dai rivestimenti murali in pietra lucidata e colorata, dalle vetrature e dalle pavimentazioni.

Il salone per il pubblico sarà un ambiente circolare pavimentato in marmi colorati e rivestito di marmo, del diametro di m. 15.65 nel quale una costruzione ottagonale, sostenuta da pilastri, porta la cupola in vetro su ossatura di ferro o di cemento armato. Fra l'ottagono e la muratura circolare risulta un ambulacro che serve in gran parte per il movimento del pubblico, mentre lo spazio corrispondente a tre lati dell'ottagono è riservato agli impiegati addetti agli sportelli.

Da detto ambulacro circolare si accederà ai locali degli uffici. A sinistra dell'atrio i locali della Direzione; a destra la portineria e la scala, poi il locale della cella di sicurezza, la sala per l'archivio e il guardaroba per gli impiegati.

La cella di sicurezza, studiata con particolare cura, non è sotterranea, bensì murata nel pianterreno, con severo isolamento da tutte le parti per mezzo del corridoio di ronda che gira intorno ad essa, assicurandone la completa ispezionabilità in qualsiasi momento. La cella è divisa in due camere: una per il tesoro della Cassa, l'altra per le cassette dei clienti. Il tutto costituisce un poderoso cubo a pareti inviolabili, da potersi vigilare dal corridoio in tutti i sensi e da tutte le parti, con l'aiuto d'uno speciale sistema di specchi e di luci studiato dall'ingegnere progettante.

Tutti i locali del pianterreno avranno le finestre munite di robuste inferriate.

Il primo e il secondo piano saranno destinati a quattro abitazioni per gli impiegati, nel terzo, più basso, abiterà il custode. Ci saranno naturalmente l'ascensore, il riscaldamento centrale, il portone d'accesso per le automobili ecc. ecc. Questo bell'edificio, come abbiamo già detto, è già in piena costruzione; i lavori sono affidati alla ditta costruttrice triestina Rossignoli e Maccarini, sotto la vigilanza dell'ing. Budinis; le fondamenta sono già consolidate, e le murature cominciano ad elevarsi. Il costo dell'opera completa, per quanto oggi si può dire, dovrebbe aggirarsi intorno alle 950.000 lire.

Il concorso per un inno della Divisione del Timavo

Il Comando della Divisione di Fanteria del Timavo, Trieste, bandisce un concorso per un inno che la caratterizzi in modo particolare e personale. E' diviso in due parti: poesia-musica. Il primo concorso (poesia) si chiude il 28 febbraio 1935-XIII. Il secondo concorso (musica) si chiude il 15 aprile 1935-XIII. Chi concorre alla sola parte musicale, dovrà richiedere le strofe prescelte, al comando della divisione, a partire dal 5 marzo p. v. Chi volesse presentare l'inno completo, poesia e musica, dovrà presentarlo entro il 28 febbraio 1935-XIII.

Il concorso per i versi si apre subito; si chiude il 28 febbraio 1935-XIII. Dovrà comprendere non meno di tre strofe; e non più di cinque, oltre il ritornello. Vi dovranno trovare cenno: a) le glorie dei reggimenti che formano la Divisione del Timavo: 12.o reggimento fanteria (brigata Casale, fiamme gialle). 151.o, 152.o regg. fant. (brigata Sassari, fiamme bianco-rosse). 23.o regg. artigl. di div. di fant. (proveniente dal 34.o regg. artiglieria); b) lo spirito unitario che anima la Divisione; c) i simboli della Divisione: M. Nevoso, baluardo sicuro al confine della Patria; d) il Timavo, Fiume sacro per i ricordi di Roma Imperiale, e per le glorie recenti; e) il Castello di S. Giusto e l'alabarda, simboli di Trieste redenta.

Lo stile dell'inno dovrà essere semplice e piano; ed il suo significato facilmente accessibile alla mentalità dei soldati che dovranno cantarlo, e per i quali è creato. Non dovrà però essere pedestre e piatto. Il contenuto dell'inno dovrà rispecchiare l'anima del nostro soldato; semplice, ma piena di sentimento, di entusiasmo, di amore verso la Patria, di spirito di sacrificio. Dovrà essere di facile ritorno alla memoria. Dovrà prestarsi alla musica, come è detto più oltre.

Il concorso per la musica si apre il 5 marzo, si chiude il 15 aprile 1935-XIII. La musica non dovrà avere la maestà, o la solennità, di un grande inno; ma neanche avvicinarsi alla canzonetta. Dovrà avere le caratteristiche di una marcia: vibrante, di facile tonalità; allegra come l'anima del soldato; incitatrice nelle dure fatiche; eccitatrice dello spirito guerriero. Sarà solo presentato canto e pianoforte.

I lavori dovranno essere presentati in busta chiusa, firmati con uno pseudonimo; in busta suggellata, a parte, l'autore indicherà il proprio nome, corrispondente allo pseudonimo. Saranno esaminati da una commissione presieduta dal comandante della Divisione e composta di un colonnello comandante di reggimento e di un musicista. Farà da segretario il capo di S. M. della Divisione. Chiuso, come si è detto il 1. concorso, i musicisti potranno, a partire dal 5 marzo, chiedere comunicazione delle strofe prescelte. Per qualsiasi schiarimento, o per avere più diffuse notizie delle glorie dei reggimenti, rivolgersi al comando della Divisione.

Ecco i premi per i due concorsi.

Primo concorso: Poesia. Strofe prescelte: Medaglia d'oro e lire 500. Come premi di consolazione, restano disponibili: Una medaglia d'oro; due d'argento; quattro di bronzo; per i lavori che, senza essere prescelti, ne saranno giudicati meritevoli. Secondo concorso: Musica. Musica prescelta: Medaglia d'oro e lire 1000. Come premi di consolazione, restano disponibili: Una medaglia d'oro; due d'argento; quattro di bronzo, per le musiche che, senza essere prescelte, ne saranno giudicate meritevoli.

La commemorazione di Sauro alla Società Dalmatica

Domattina, alle 11, nella sede della Società Dalmatica il comm. Andrea Busetto terrà l'annunciata commemorazione del Martire capodistriano Nazario Sauro. Sarà questa la prima conferenza di un ciclo che la Società Dalmatica indice nella sua sede di via d'Annunzio 2. Questa bella iniziativa culturale e patriottica della Dalmatica otterrà certamente il successo che essa merita.

La Società Dalmatica invita alla conferenza, oltre a tutti i suoi soci, gli Azzurri di Dalmazia, i canottieri di Dalmazia, tutte le istituzioni del Partito e le associazioni combattentistiche e di Arma.

La Compagnia volontari giuliani invita tutti i commilitoni a presenziare alla commemorazione.

L'Associazione bersaglieri «E. Toti» invita tutti i soci a voler intervenire alla commemorazione.

Il ballo cecoslovacco al Savoia

Sotto gli auspici del Console generale della Repubblica cecoslovacca ing. Vojtech Krbec avrà luogo il 19 corrente, all'albergo Savoia, il tradizionale ballo cecoslovacco di beneficenza. Il comitato del Circolo cecoslovacco ha già cominciato i lavori preparatori e gli inviti vengono già diramati. Eventuali ulteriori informazioni possono essere date anche per telefono (68-75) dal Circolo cecoslovacco, via Coroneo 21, IV.

Nel Rettorato della Provincia. Come abbiamo ieri annunciato, il comm. Giannino Angelini è stato nominato rettore ordinario della Provincia. Esprimiamo al camerata Angelini, valoroso volontario di guerra, il più cordiale compiacimento per quest'onorifica nomina e gli porgiamo vivi rallegramenti.

Il col. Taranto capo di Stato Maggiore del Corpo d'Armata di Trieste

ROMA, 11

Il *Bollettino Militare* pubblica: Il col. Arturo Taranto, destinato al Comando del Corpo d'Armata di Trieste, è trasferito nel Corpo di Stato Maggiore e nominato capo di Stato Maggiore del Comando del Corpo d'Armata di Trieste.

L'attuale capo di S. M. col. Rossi è destinato al Comando del Corpo d'Armata di Verona per incarichi speciali, cessando dalla carica suddetta.

Oggi ballo accademico del "Guf,,

Il microfono in Sala massima

Oggi avrà finalmente luogo il tanto atteso ballo accademico del «Guf» in sala massima di via Coroneo 15. Tutte le sale sono state gaiamente e artisticamente trasformate, per ospitare degnamente la grande, luminosa festa della gioventù studiosa triestina. Il Comitato balli del «Guf» non ha lesinato sulle attrattive per gli intervenuti: ogni signorina avrà il suo finissimo «carnet» e ogni signore un dono ricordo.

La superorchestra di giazzo sinfonico «Oscar», ricca di ben quindici ottimi elementi, eseguirà della modernissima musica ballabile, che verrà pure radiotrasmessa attraverso il microfono di Radio Trieste, piazzato nella sala, dalle ore 23 alle 24.

La festa avrà inizio alle 21 precise e si protrarrà fino all'alba per dar modo ai frequentatori del Teatro Verdi di parteciparvi a spettacolo ultimato; a tale uopo è stato disposto uno speciale servizio di autobus che sosteranno all'ingresso della sala massima. Gli inviti sono stati diramati; per i ritardatari il Comitato balli del «Guf» farà servizio pure oggi dalle 16 alle 18 in sede di via Rossini 4. Per gli universitari è obbligatorio il berretto goliardico.

Tè danzante alla Ginnastica. Domani sera dalle 17 in poi, si terrà l'annunciato tè danzante per soci e allievi con giuochi di società.

SCIATORI
soltanto con i nostri
STIVALI
Brevettati-speciali
Impermeabili
con suola
gomma
SARETE CALZATI
ALLA PERFEZIONE
SOLTANTO IN
PIAZZA S. GIOVANNI 5
V. E. DEI ROSSI

BUONGUSTAI!
ATTENZIONE!
In Via Giacinto Gallina 4, si regala la vera ROBBIOLA DI ROBBIO.
La rinomata Salumeria Angelo Masè di via Giacinto Gallina 4, allo scopo di propaganda, a tutta la spettabile Clientela che farà visita per un acquisto non inferiore a L. 5, nel giorno di sabato 12 corrente
offrirà in omaggio
una squisita Robbiola di Robbio
(di circa 200 grammi) il dolce, sano, nutriente stracchino, prodotto nei rinomati Caseifici di Robbio di Egidio Galbani, creatore di tutti i migliori formaggi da tavola, di fama mondiale, lustro e vanto dell'industria casearia italiana.

OCCASIONISSIMA
GUANTI, CALZE, SCIARPE, MAGLIE, GOLF, PULLOVER, CONFEZ. SIGNORA, ecc.
a PREZZI di LIQUIDAZIONE
FORTI SCONTI IN TUTTI I REPARTI
ÖHLER

Stonature

L'Unione provinciale dei Professionisti e Artisti comunica:

«In un ebdomadario umoristico cittadino è comparso un attacco pieno di aspro livore contro il segretario del Sindacato interprovinciale dei musicisti della Venezia Giulia, prof. Federico Bugamelli, direttore dell'Ateneo Musicale Triestino. Tale attacco, per la sua natura e per il modo subdolo con cui è condotto, denunzia, dietro la copertura rappresentata dalla firma del direttore responsabile del settimanale, qualche interesse di persone che, avendo dimestichezza col Bollettino dei Musicisti, *hanno approfittato di un resoconto schematico sulle discussioni svoltesi al recente Consiglio Nazionale del Sindacato Musicisti per aggredire il prof. Bugamelli.*

In quella adunanza, tenutasi a Roma il 15 dicembre u. s., il segretario del Sindacato musicisti della Venezia Giulia chiedeva alle gerarchie superiori che fosse concesso il massimo appoggio morale e finanziario ai musicisti giuliani: un appoggio tale da metterli in grado di sempre più diffondere e approfondire nella regione il gusto della musica nostra. Di questo ha creduto poter trarre lauto profitto un qualche azzeccagarbugli per imbastire sul detto giornale un processo-invettiva contro il prof. Bugamelli, accusandolo, «more solito» del centocinquantamillesimo garibaldino che sbarcò con l'Eroe a Marsala, di aver detto male di Garibaldi: in questo caso dell'italianità musicale e quindi spirituale di Trieste.

Trieste, la città di Trieste, la tradizione musicale di Trieste, non hanno nulla da vedere con le richieste avanzate dal prof. Bugamelli all'adunata di cui sopra e con gli scopi di tali richieste; giacchè a Trieste, notoriamente, di musica se ne fa fin troppa e i compiti di un Sindacato interprovinciale non possono limitarsi ed esaurirsi nell'ambito della città, e meno che mai in una regione di confine, come la nostra, più facile all'infiltrazione insidiosa, appunto perchè di confine, di tendenze straniere e comunque non latine.

D'altra parte, oggi, a venti anni dall'inizio della redenzione, le grida di «Dàgli all'untore!» come quelle che ci occupano, se possono sorprendere la buona fede di qualche ingenuo o svagato lettore, non attaccano più. Servono, se mai, a dimostrare di quanta poca buonafede taluno possa far uso quando cerca di passare la dogana della pubblica opinione, coprendo, col troppo comodo vessillo dell'italianità irredentista il contrabbando dei suoi personali rancori contro un degno professionista e un probo cittadino. Il quale professionista e il quale cittadino ha dato in ben quindici anni, in questa sua città di elezione, tali indubbie prove delle sue attitudini, del suo amore alle tradizioni artistiche di Trieste, nonchè della purezza del suo sentimento, e come direttore dell'Ateneo Musicale — da lui altamente valorizzato — e come Commissario e quindi segretario del Sindacato Musicisti, da lui portato a sicura efficienza, che la malvagia prosa di un qualsivoglia untorello non può neppure scalfirlo!»

L'atto proditorio tentato contro il direttore del nostro Ateneo Musicale non può passare sotto silenzio. E' antico detto che con una frase si può rovinare un uomo. Ma gli uomini si giudicano non da una frase bensì dal complesso dei loro atti e dei loro pensieri. Ora nel caso del maestro Federico Bugamelli ciò che vale è proprio il complesso degli atti e dei pensieri in fondo ai quali non si trova che un sincero e sempre professato amore per la città e le sue gloriose tradizioni artistiche e patriottiche, e un continuo desiderio di educare i giovani al culto dell'arte e della Patria.

Il chiasso scandalistico tentato intorno ad una frase tratta da un resoconto — e si sa che cosa sono spesso i resoconti non controllati dagli oratori — non è che uno sfogo di livore personale accettato e diffuso da qualcuno che vuol pescare nel torbido a tutti i costi. Qui la Patria e l'irredentismo c'entrano come i cavoli a merenda. Chi se ne riempie la bocca farà bene a pensare ai casi propri. Patria e irredentismo sono cose troppo alte perchè debbano essere ogni giorno portate al servizio di coloro che si affannano nel famoso: «Levati di lì che ci vo' star io!».

Il patriottismo e l'irredentismo dei musicisti triestini! Nessuno lo ha mai messo in dubbio, anche se, fra essi c'è chi frequenta, diremo così, imparzialmente, il Castello di Miramare con i Principi Sabaudi come un tempo lo frequentò con gli arciduchi absburgici. Si sa che i concerti non sono manifestazioni politiche — neanche se si tengono alle Sedi riunite di pittoniana memoria — ma soltanto artistiche. Da anni, proprio in nome della musica italiana, esaltiamo i meriti di un nostro infelice misconosciuto genio che, dopo una vita tormentata, ebbe la suprema ingiuria di vedere la sua musa rivendicata, dal figlio musicista, al sangue croato della madre! Sono queste contraddizioni del mondo musicale che risparmiano ai sacerdoti di Euterpe l'obbligo di mettere su cattedra di coerenza politica, specie quando non abbiano la stoffa di un Giulio Venezian, che onorò il suo irredentismo partendo volontario per la guerra e restando serenamente in trincea, vecchio tra giovani, ma, per ardimento e fierezza di carattere, migliore di tanti giovani.

E' ridicolo e malvagio ricorrere alla antica astuzia di Tecoppa accusando il galantuomo che lavora in buona fede di avere parlato male di Garibaldi, cioè di Trieste. E' tempo di affermare che certa avvelenata questione di triestini e non triestini è finita da parecchio tempo. Chè, se non fosse finita, dovremmo dichiarare di essere decisi a farla finire, piaccia o non piaccia ai ritardatari. Trieste in Italia è nell'identica posizione delle altre grandi città: se può aspirare a un privilegio è proprio quello di staccarsi dalle miserie localiste e di guardare alla sua funzione «imperiale». La parola è di Qualcuno che sta molto più in alto di noi e che può essere ascoltato benevolmente anche dai ritardatari di cui sopra!

Nel campo musicale, ad esempio, la nostra città è fiera di sapere che a capo di uno dei massimi istituti d'Italia — il Liceo Martini di Bologna — c'è un triestino, il maestro Cesare Nordio, che soltanto con il suo ingegno e la sua costanza è riuscito a vincere una bella battaglia e oggi è salutato uno dei capi d'istituto più seri e più preparati d'Italia. Che a capo dell'Ateneo Musicale di Trieste ci sia un bolognese, il quale da quattordici anni fa il suo dovere come didatta, come artista e come cittadino, è una di quelle realtà che potrà magari dispiacere a qualche genietto locale troppo scaldato in gioventù e mancato alla mèta, ma che rientra nell'ordine naturale delle cose.

Il buon senso, la misura, l'equilibrio valgono anche per il mondo musicale, alle cui sorti ci interessiamo con entusiasmo e fiducia da anni; e continueremo a interessarci; ma alla condizione che esso non voglia ripetere le beghe del passato; giacchè se per amore di pace siamo disposti a fare tre inchini con il cappello in mano alle «gloriose tradizioni» ecc., per amore di verità dobbiamo anche aggiungere che a Trieste, prima della guerra, il mondo musicale era un vero e proprio campo di Agramante: due Conservatori di musica stavano uno di fronte all'altro, come quei famosi leoni dei quali, dopo la zuffa, restarono appena le code.

Soltanto con la concordia e con il rispetto verso gli uomini che lavorano, anche i musicisti triestini possono sperare di sentirsi all'altezza dei nuovi tempi. E questo, più che un augurio, è un monito.

Il IV Raduno degli Artiglieri a Firenze

Il raduno nazionale degli Artiglieri d'Italia, si terrà quest'anno a Firenze, nei giorni 11, 12 e 13 maggio, con un magnifico programma di visite e manifestazioni. Gli Artiglieri della Provincia di Trieste partiranno dalla nostra città nelle ore serali di venerdì 10 maggio. Il viaggio sarà effettuato in tradotta.

Il prezzo della tessera-raduno, che darà diritto al viaggio, alle consuete agevolazioni e alla medaglia-ricordo è stato fissato in lire 35. Alla grande manifestazione dovranno partecipare tutti gli Artiglieri in congedo inquadrati nei ranghi dell'Associazione. Per partecipare al raduno sarà indispensabile essere provvisti della tessera dell'A. A. A., che dovrà essere richiesta direttamente alla segreteria amministrativa della Sezione Provinciale di Trieste, in via XXIV Maggio n. 4.

Corso per macchinisti di motonavi
al R. Istituto tecnico industriale

Il R. Istituto tecnico industriale di Trieste inizia il dodicesimo corso per macchinisti per motonavi.

Il corso, al pari di quelli precedenti, sarà diviso in due parti: teoria e pratica. Le lezioni teoriche si terranno nella sede del R. Istituto tecnico industriale, secondo l'orario da stabilirsi, e le esercitazioni pratiche si svolgeranno a turni, in stabilimenti industriali, cantieri navali, fabbriche di macchine e su motonavi. Il numero dei partecipanti al corso resta limitato a quaranta; sul soprannumero decide di volta in volta il Preside, con riguardo ai posti disponibili.

Vi possono essere ammessi come frequentatori ordinari: a) ingegneri meccanici o navali, con laurea conseguita nel Regno; b) macchinisti in prima; c) macchinisti in seconda e macchinisti di terza classe.

Ogni aspirante deve presentare al Preside del R. Istituto tecnico industriale istanza su carta da bollo da lire 4, allegando i seguenti documenti: 1) patente di macchinista navale, ovvero, per gli ingegneri, diploma di laurea; 2) estratto dal casellario giudiziale, di data non anteriore a 3 mesi; 3) ricevuta dell'eseguito versamento della tassa di iscrizione in lire 100 sul conto corrente postale n. 11/4757.

A parità di titoli e di condizioni avranno la preferenza, fra i macchinisti, gli aspiranti che si trovano al servizio di società armatoriali: in conseguenza devono allegare alla domanda il consenso scritto della società alla quale attualmente dipendono.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione scade il 30 gennaio 1935-XIII; eventuali ritardi nella presentazione di domande dovranno essere debitamente motivati. Le lezioni avranno inizio il 1.o febbraio ed il corso avrà la durata di tre mesi. Alla fine del corso si terranno gli esami finali, ai quali non potrà essere ammesso chi non avrà frequentato almeno due terzi delle lezioni e delle esercitazioni.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Emma ved. Furlan, da Andrea Benussi lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Emilia Hering in Prelessi, dalla famiglia Marcello Sessi lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Carlotta e maggiore Paul Reperger, dalla famiglia Remonti lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giacomo Morpurgo, da Carlo e Nella Spitzer lire 20 pro Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria di Elvira de Ferra, dalla sorella Clotilde Panizon de Ferra lire 50 pro Madri Ausiliatrici.

Per onorare la memoria di Emma Krauseneck, da Giorgio Küchler lire 30 pro Soc. signore evangeliche.

Per onorare la memoria di Carlo Sigon, dalle cugine Virginia e Pina lire 25 pro Congr. di Carità (fondo Gilda Rangan).

Dalla famiglia Pietro fu Angelo Vidali lire 25 pro Guardia Medica; da Guglielmo Weil lire 10 pro Previdenza (calendario); da N. N. lire 10 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Ada Dudine, dalle famiglie Ruggero e Bruno Ulcigrai lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Il tè danzante delle «Pupe» in sala massima. Domani, dalle 17 alle 21 avrà luogo in sala massima di via Coroneo 15, il tè danzante delle «Pupe».

L'odierno «ballo della scherma» al Ferroviario. Stasera, dalle 22 in poi, nell'elegante sede di Piazza Vittorio Veneto, la Sezione scherma del Dopolavoro ferroviario terrà il suo tradizionale ballo. Sono riservate gradite sorprese a tutti gli intervenuti e un'originale e nuova lotteria creerà per stanotte una coppia felice. Si interviene se muniti di invito. Abito da sera o nero. Suonerà l'orchestra giazzo del maestro Ugo de Colombani, che per l'occasione sarà rinforzata. Domani nel pomeriggio, nella stessa sede avrà luogo il settimanale tè danzante. Il trattenimento avrà luogo dalle 17.30 alle 22. Sono valide le tessere.

La Befana fascista ai ciechi
in sala del Littorio

La benefica Befana fascista è entrata ieri, alle 16.20 nella sala del Littorio a portare un po' di gioia ai poveretti che, spente le pupille, vivono nel mondo delle tenebre. Per ognuno dei ciechi della sezione di Trieste dell'U. I. C. era stato approntato un pacco contenente gli oggetti, che erano stati desiderati: effetti di vestiario, lanerie, calzature, orologi e cartocci di dolci per i bambini.

Prima di passare alla distribuzione dei doni, la signora Rossi Timeus, delegata provinciale dei Fasci femminili, tenne un nobile discorso, portando ai ciechi il saluto del Partito e delle signore, che prepararono i doni della Befana, nel nome del Duce. Alle benemerite patronesse rivolse vive parole di plauso, e particolari ringraziamenti ebbe per la Presidente onoraria S. A. S. la Principessa Torre e Tasso, sempre prodiga di generosi doni, per la Presidente signora Svevo e per la vicepresidente signora Castelbolognese instancabili collaboratrici nella ricerca di fondi e nell'attuazione di sempre nuove attività per il Gruppo di Trieste.

Rilevò l'oratrice che l'anno XIII segnerà una tappa importantissima nella storia della sezione dell'U.I.C. perchè saranno finalmente raggiunte le aspirazioni dei soci di Trieste di veder trasformata in una sezione indipendente quella che finora non era che un gruppo. Risultato, questo, raggiunto per merito del Delegato prof. Szombathely, il quale non mirava soltanto a quello che poteva essere l'immediato vantaggio finanziario del gruppo, ma sopratutto a rafforzare ed allargare il nucleo di Trieste dandogli quell'importanza morale e politica, che ogni istituzione deve assumere quando la sua opera si svolge nelle terre di confine.

Parlando dei laboratori e dei ricoveri, la signora Rossi Timeus rilevò ancora che l'aspirazione nostra dev'essere sopratutto quella di assicurare il lavoro a tutti; lavoro fonte di serenità, e gioia.

La signora Rossi Timeus rammenta Carlo Delcroix il grande mutilato e ricorda le camerate dei gruppi più diversi, in Patronati d'ogni nome che hanno profuso la loro attività e la loro fatica senza lesinare sacrifici, nè rinuncie; per portare il benefico dono della Befana, obbedendo così alla volontà del Duce: Andare verso il popolo.

Dopo la signora Rossi-Timeus, parlò il prof. Szombathely, consigliere delegato dell'Unione Italiana Ciechi, il quale comunicò l'evento della costituzione in sezione della Venezia Giulia orientale, della vecchia sezione con sede a Udine. Della nuova sezione è stato nominato commissario il signor Alberto Gobbi.

Dopo un ringraziamento della vicepresidente, signora Castelbolognese, alla delegata del Fascio femminile, sono stati distribuiti i pacchi, che i beneficiati accolsero con gioia e riconoscenza.

Erano presenti alla cerimonia S. A. S. la Principessa di Torre-Tasso, presidente onoraria, la Presidente signora Svevo, la vicepresidente signora Castelbolognese, e le altre signore del comitato.

Domani quinta lezione per i postmilitari di Artiglieria. Rammentiamo che domani domenica 13 corrente sarà tenuta alla Caserma Belleno a Montebello, la quinta lezione dei corsi postmilitari di artiglieria. Tutti gli iscritti dovranno trovarsi in caserma alle ore 9 precise.

TEATRI E CONCERTI

L'inaugurazione della stagione lirica
con «Lohengrin» al Verdi

Stasera, alle 20.45 precise, in turno A, si inaugura la stagione lirica con la prima esecuzione dell'opera «Lohengrin» di Riccardo Wagner, concertata e diretta dal maestro Hermann Scherchen. Interpreti dell'opera sono il tenore Voyer nella parte di Lohengrin, la soprano Tassinari nella parte di Elsa. Ortruda sarà interpretata dalla mezzo soprano Nicolai, Telramondo è affidato al baritono Manachini, Enrico, l'Uccellatore, il re, è sostenuto dal basso Flamini e l'Araldo è il basso Suban. L'Impresa comunica che l'opera avrà inizio all'ora fissata e che alla fine dello spettacolo vi sarà un servizio tranviario per tutte le linee.

Domani, alle 15.30, si darà la seconda rappresentazione di «Lohengrin». I posti prenotati per questa esecuzione devono essere ritirati entro oggi, alle 13, al camerino del teatro.

L'apertura del Museo teatrale

Questa sera, sabato, negli intervalli fra il primo e il secondo atto e fra il secondo e il terzo atto dell'opera al Teatro Verdi, il pubblico che assisterà alla rappresentazione del «Lohengrin» sarà ammesso a visitare l'ampliato e riordinato Museo teatrale, che si trova al mezzanino del Teatro (ingresso dal corridoio dei palchi).

Da domenica 20 gennaio, tutte le domeniche, il Museo teatrale sarà aperto al pubblico dalle 10 alle 13. Ingresso da Piazza Verdi 1, mezzanino.

Va rilevato a titolo d'onore e di riconoscenza che lo slancio decisivo a questa istituzione fu dato dall'efficace aiuto che i due ideatori trovarono nel sen. conte Segrè Sartorio, che con entusiastico appoggio, con importanti contributi d'opere delle proprie collezioni e con larga munificenza, che rese possibili alcuni dei più preziosi acquisti, dimostrò in ogni più nobile forma il suo interessamento al nuovo istituto cittadino.

Concerto al Dopolavoro C.R.D.A.

Domani nella sede centrale del Dopolavoro «Crda» in via S. Francesco 5, avrà luogo il tanto atteso concerto del complesso mandolinistico composto di diciotto ottimi esecutori, che presenteranno diversi pezzi di musica varia e sinfonie d'opera. Questo concerto che indubbiamente riuscirà uno dei migliori, tanto per il valore d'ogni singolo musicista che per l'ottima fusione, farà certamente accorrere nella bella sala di questo fiorente sodalizio un folto pubblico di dopolavoristi e soci. La bella e interessante serata avrà inizio alle 17 e terminerà alle 19.30. Dalle 20.30 in poi nella stessa sala la brava orchestra dei Cantieri terrà un concerto di musica varia e alcuni pezzi d'opere.

Concerto vocale istrumentale all'«Acegat». Questa sera, alle 20.45, nella sala del Dopolavoro dell'«Acegat» in via Battisti 10, avrà luogo il terzo concerto orchestrale della stagione sostenuto dal complesso sociale diretto dal prof. Nino Micol con la cooperazione della soprano signorina Bianca Zoratto che svolgeranno il ricco programma che abbiamo già annunciato. All'esecuzione possono intervenire tutti i dopolavoristi e simpatizzanti. Tenue ingresso.

Varietà e Cinema

«Nell'azzurro del cielo», con la splendida interpretazione di Martha Eggerth, oggi all'Odeon. Le più belle canzoni, le musiche più melodiose di Paul Abraham, e Martha Eggerth, la divissima, faranno accorrere la folla delle grandi occasioni. Segue Topolino.

Radio Gruppo "Nord"

Programma del 12 gennaio 1935-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 10.30: Programma scolastico. — 11.30: Orchestra Pierotti del «Select Dancing». — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13-14.15: Mario Consiglio e la sua orchestra. — 16.45 (Trieste): Il teatrino dei Balilla (Zio Bombarda). — 17: Rubrica della signora. — 17.10: Trasmissione dalla Sala Bianca del Palazzo Pitti di Firenze: Concerto del Quartetto Lener: Beethoven: a) Quartetto in mi bem. maggiore, op. 74; b) Quartetto in la minore, op. 132; c) Quartetto in sol maggiore, op. 18. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. Quotazione del grano nei maggiori mercati italiani. — 19: Comunicato dell'Enit e del Dopolavoro. — 20: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Segnale orario. Comunicazioni dell'Eiar. Cronache del Regime: «La vita aerea». — conversazione di Marinetti sull'Ala Littoria. 20.45: Banda del R. Corpo dei Metropolitani, diretta dal maestro Andrea Marchesini. 1) Raspini: «L'inganno felice», sinf.; 2) Cilea: a) Idillio; b) Alla gavotta; 3) Rimsky Korsakof: «La grande Pasqua russa»; 4) Biemand: «Bolero», per clarinetti: 5) Mascagni: «Il piccolo Marat», fantasia; 6) Borodin: Danze del «Principe Igor»; 7) Pennacchio: Capriccio (a solo di tromba). Negli intervalli: Mario Corsi: «Le prigioni di Melnati», conversazione. Dopo il giornale radio, dalle 23 alle 24: trasmissione di musica da ballo dalla sala massima, in occasione del ballo accademico del «Guf» di Trieste.

"La bella Avana,, al Politeama Rossetti

L'andata in scena dell'operetta in tre atti «La bella Avana» del collega «Corrai» e del maestro Enrico Bertolazzi è stata fissata per la sera del 16 corr. Le prove condotte con minuziosa cura dai signori rag. Cozzi, Paggiaro e Giorgomilla alla sede del Dopolavoro dei C. R. D. A., sono ormai a buon punto e fanno facilmente presagire la fortuna dello spettacolo in cui agirà un centinaio di persone. Le parti principali sono state affidate ad artisti ben noti nei nostri ambienti teatrali e tra questi menzioniamo le signore Giorgomilla, Coceani e Costantini e i signori Paggiaro, Chervi e Giorgomilla. L'orchestra, diretta dal maestro Hinsencamp, si compone di 40 elementi scelti e farà gustare al pubblico i vari ritmi musicali moderni di cui abbonda l'operetta.

Lo spettacolo, come abbiamo detto, è sotto gli auspici dei Fasci Giovanili, e si dà a favore del Circolo rionale fascista «Floriano Beuzzar». Biglietti d'ingresso a prezzi popolari, e prenotazioni di posti presso la Biglietteria Centrale e, dopo le 17, presso la Sede del Dopolavoro dei C. R. D. A. (ingresso in via S. Francesco). Naturalmente, biglietti e posti potranno essere acquistati anche al Politeama Rossetti, la sera dello spettacolo.

La mattinata di domani alla Fenice
pro Legione marinara «E. Toti»

Domani mattina alle 10.30 si svolgerà al Teatro Fenice l'annunciata mattinata di beneficenza a favore della 298.a Legione Avanguardia Marinara «Enrico Toti». Ecco il programma divertente e istruttivo: 1) «Luce»: Le grandi manovre navali. 2) «Ai piedi del Vesuvio». 3) «Melodie canine» (due atti). 4) «Topolino». 5) «Ricchezze del mare». 6) Sinfonia allegra a colori. 7) «Topolino».

Il bellissimo spettacolo è stato indetto dal Comitato di assistenza della 298.a Legione Avanguardia Marinara «E. Toti». I biglietti d'ingresso per i posti numerati di platea possono essere acquistati anche oggi alla Libreria Minerva di piazza della Borsa.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 20.45: Inaugurazione della stagione lirica. «Lohengrin» di R. Wagner.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grandioso succ. di «Nanà», il capolavoro di Emilio Zola, con Anna Sten e Philips Holmes. Segue cartone a colori di Walt Disney «Coniglietti buffi». Imminente: «La marcia nuziale», con Kiki Palmer, Tullio Carminati e Viarisio.

Nazionale. 16: Succ.: «Wonder Bar», colosso Warner, con Kay Francis, Riccardo Cortez, Dolores Del Rio. Imminente: Stan Laurel, Oliver Hardy nel capolavoro comico «Andiamo a lavorare». Metro.

Excelsior. 15: Grande succ. di «La falena d'argento», il capolavoro di Katharine Hepburn. Imminente: «Tarzan l'indomabile» con Buster Crabbe. In preparazione: «Balmat», la leggenda del Monte Bianco.

Supercinema Eden. 16: «4 persone spaventate», il grandioso film Paramount di Cecil B. De Mille, con Claudette Colbert.

Fenice. 17: Compagnia Riviste Comiche «Bacot»: Si rappresenterà: «Signori si parte». Sullo schermo «Odette», con Francesca Bertini. Nuova edizione.

Corso. Domani: «Tanis», la sfinge d'oro», prima visione. I 1.50, II 1, III 0.70.

Italia. 16: «La signora di tutti», capolavoro premiato, con Isa Miranda, Tatiana Pavlova e Memo Benassi.

Impero. 16: «La danza di Venere», con Joan Crawford e Clark Gable. Cap. Metro.

Reale. 15.30: «Accadde una notte», con Clark Gable e Claudette Colbert. Il film più divertente dell'anno. Il più grande successo.

Garibaldi. 16: «La morte in vacanza», con Fredric March. Ingresso lire 1.

Novo Cine. 16: «Il Barbiere di Siviglia», cantato da Mercedes Capsir, Riccardo Stracciari, Enzo De Muro Lo Manto. Ingresso lire 1.

Massimo. 15.30: «Zampa di gatto», con Harold Lloyd. Brillante, comico, divertente. Lire 1.

Moderno. 15.30: «Rinunzie», con Clive Brook e Ann Harding. Artisti Associati. Nuova varietà: «Pasqualiniello».

Armonia. 15.30: «Io di giorno, tu di notte», K. von Nagy. Varietà De Rosè-Grisi.

Popolo. 15.30: «Il padrone delle ferriere», dal romanzo di Ohnet. Nuova varietà.

Odeon. 15.30: «Nell'azzurro del cielo», con Martha Eggerth. Topolino. Successo.

Royal. 15.30: «Piano Forte», con Stan Laurel e Oliver Hardy.

Savoia. 15.30: «Tre contro la morte», «Krakatoa» e «Lo sceriffo sono io».

Centrale. 15.30: «La fanciulla di St. Claud» episodio della rivoluzione francese. Topolino.

Belvedere. 16: «L'ultimo degli Zorro» e in chiusura il match Carnera-Baer.

Venezia. 15.30: «Nella morsa delle rotaie», con L. Wolheim, e «Lui e la palla», con H. Lloyd. Topolino.

Aurora. 16: «Marito ricco» con Clive Broock. Varietà serata d'onore Duo Battelini con «Catene d'amore».

Azzurro (XX Sett. 25). 15.30: «La Wally», con Germana Paolieri, e Topolino. I L. 1, II 0.80. Ambiente riscaldato.

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno. Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

ASTERISCHI

La settimana invernale

Il venerdì della settimana invernale che stiamo passando, e che si spera possa già oggi finire in atmosfere più miti, è stato contrassegnato da un ritorno offensivo della bora, che soffiò con rinnovato vigore dal primo mattina sino all'ora del tramonto. Nulla di eccessivo e di straordinario; pure, nelle prime ore, una velocità di 75 chilometri, con raffiche anche di 90, velocità che venne man mano diminuendo, pur senza togliere alla bora il suo tono forte. Questo tono essa lo perdette soltanto nelle prime ore della sera, quando parve, per l'improvviso rabbonimento, che la bora avesse proprio mollato.

Quanto al freddo, esso fu ieri in decrescenza rispetto ai giorni passati, e la temperatura mattutina era soltanto di 0.9 sotto zero. Poi il termometro salì di qualche linea, e nelle ore pomeridiane si leggeva nelle zone basse della città una temperatura di quasi un grado sopra zero. A sera si ebbe un lieve abbassamento; ma a quell'ora pareva calmato il vento, e ciò dava la sensazione che facesse più caldo.

Il cielo era stato quasi tutto il giorno d'una serenità ben diversa da quella, spesso intorbidata da vapori, dei giorni passati. In quest'ultimo suo ritorno (e speriamo sia stato l'ultimo) la bora esercitò l'opera sua di spazzatrice. Vi fu anche un bellissimo tramonto in rosa e viola, che non aveva nulla di minaccioso. Pareva promettere tempo più bello, e forse anche più morbido.

La Mostra di Adolfo Levier

La magnifica Mostra di Adolfo Levier nella Casa d'Arte Caldara in piazza Guido Neri, ammirata in questi giorni da una folla di visitatori, rimarrà aperta mattina e sera anche domani, e precisamente dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Meminisse juvabit

Occorre ricordare: che «La taverna», il conosciuto ristorante dell'Hotel de la Ville, offre sempre una squisita cucina ed un buon servizio a prezzi equi; che il «Nostro bar» con l'annessa sala da tè offre gai trattenimenti ogni sera dalle 21.30 in poi e nel pomeriggio del martedì, giovedì sabato e domenica, con ottima musica; che «Il tavernino» in comunicazione con il bar, che si apre questa sera dopo la «première» del Verdi, limitato in ampiezza, ma rispondente ad ogni esigenza, offre cibi caldi e freddi a qualunque ora; che l'Hotel de la Ville dispone di sale per feste, banchetti, pranzi e rinfreschi di nozze. Servizio anche a domicilio. Preventivi a richiesta.

Il congedo d'una nostra pianista

Ha preso congedo da noi la professoressa Ida Luzzatto de Filippi, l'eletta pianista che per lunghi anni ha esercitato la sua opera d'insegnante intelligente e squisitamente sensibile al Liceo Tartini e poi all'Ateneo Musicale. La signora de Filippi s'è scelta a nuova dimora Bolzano, per vivere accanto alla figlia Nives Luzzatto Fontana, artista pur lei di virtù singolari che insegna violino in quell'Istituto musicale. Alla valente artista che ci abbandona inviamo un augurio commosso, cui si accompagna quello di tutta una schiera di pianisti maturatisi sotto la sua guida e di tutti coloro che apprezzano il suo nobile ingegno.

Giubileo di lavoro

Ieri, nella ricorrenza del 25.o anniversario di laboriosa ed assidua attività esplicata presso l'esercizio elettromeccanico dei Magazzini Generali dal signor Spiridione Depolli, i superiori e colleghi vollero riunirsi nella sala di un noto locale pubblico per offrire al festeggiato un rinfresco. Il dott. ing. M. Musca, capo-servizio dell'esercizio suddetto, con appropriate parole ringraziò il sig. Depolli, anche a nome della Direzione dei Magazzini Generali, per la sua proficua attività ed onesta operosità, e gli offrì a nome dei presenti una bellissima medaglia d'oro quale ricordo. Il festeggiato ringraziò commosso. La riunione si sciolse al canto degli inni fascisti.

Libera docenza

La dottoressa Luisa Chiuminatto, assistente nel reparto stomatologico del nostro Ospedale, ha conseguito di questi giorni la libera docenza in odontoiatria e protesi dentaria, trattando con l'illustre chirurgo di Roma prof. Alessandri, la tesi: «Eziopatogenesi della carie in rapporto alle avitaminosi». La prof. Chiuminatto è la prima donna in Italia e forse in Europa, che nella sua specialità abbia raggiunto il grado accademico universitario. Alla distinta professionista le migliori felicitazioni.

Tè al Circolo Artistico. Domani avrà luogo per i soci un tè danzante con inizio alle ore 17.30.

Ballo al Dopolavoro Cantieri. Questa sera, dalle 21 in poi, nella sede centrale del Dopolavoro «Crda» in via S. Francesco 5 si terrà il solito trattenimento danzante. Durante la gaia serata la vivace e apprezzata orchestra eseguirà i ballabili più in voga.

Il tè danzante ai bancari e assicuratori. Domani dalle 17.30 in poi si terrà l'ultimo tè danzante della stagione. Con sabato 19 gennaio avranno invece inizio le sabatine, che, vista la continua richiesta di inviti, promettono di riuscire quanto mai brillanti. Gli inviti si possono ritirare in segreteria, via Silvio Pellico N. 4, seralmente dalle 19.

Un lutto nel Comune di Monfalcone. Dopo una laboriosa giornata spesa nell'accudire alle sue funzioni di capo dell'Ufficio Anagrafe del Comune di Monfalcone, si spegneva repentinamente l'altra sera alle 22, nella sua abitazione, contornato dai suoi cari, il sig. Leonardo Modugno fu Francesco, di anni 47, da Molfetta. Il Modugno, tenente di complemento ed ex combattente, prodigava la sua opera presso il Municipio da una decina di anni, funzionario integerrimo svolgeva il suo servizio con scrupolo e intelligenza. Affabile e premuroso con tutti si era acquistato le simpatie e la benevolenza generali, per cui la notizia della sua morte ha prodotto unanime e sincero cordoglio. Oggi alle 16.30 seguiranno i funerali, ai quali parteciperanno, oltre alla cittadinanza, i colleghi, i soci dell'Arma del Genio, di cui era membro del Direttorio, e larghe rappresentanze delle varie associazioni d'arma e combattentistiche. Alla famiglia le più sentite condoglianze.

Aste al Monte di Pietà. Questa sera verranno esposti all'asta: mobili, quadri, tappeti, arazzo giapponese, vasi ceramica, candelabri bronzo, servizio piatti e da caffè in porcellana, orologi, binocoli, apparecchi fotografici, penne stilografiche, macchina da cucire, scialle cachemire, coperte e biancheria.

Il treno bianco per Tarvisio
Le manifestazioni sciatorie di domani

La vendita dei biglietti per il primo treno bianco per Tarvisio organizzato dal Dopolavoro provinciale per domani, domenica, è continuata anche ieri con notevole ritmo e con grande interesse. Sciatori e sciatrici si sono presentati in gran numero agli sportelli ed hanno richiesto il biglietto di passaggio per questo primo treno che li trasporterà fra le candide nevi del Tarvisiano. Domani avrà pure luogo una interessante competizione sciatoria dopolavoristica indetta dal Dopolavoro sportivo «S. Giusto», per la disputa della targa «Marcello Loy». Le iscrizioni per questa gara, che vedrà sui campi di neve numerosissimi e veloci competitori, si assumono ancora presso il Dopolavoro provinciale e in sede del Dopolavoro sportivo «S. Giusto».

I biglietti per i treni bianchi sono in vendita, come noto, al prezzo di lire 19 presso il Dopolavoro provinciale e nelle agenzie e ditte già annunciate nelle edizioni precedenti.

Pr comodità dei partecipanti comunichiamo l'orario del treno speciale Trieste-Tarvisio:

Andata, partenza da Trieste ore 4.15, da Gorizia 5.39, da Udine 6.31, arrivo a Chiusaforte ore 7.55, a Pontebba 8.28, ad Ugovizza 9, a Valbruna ore 9.06, a Camporosso 9.14, a Tarvisio centrale ore 18.25, da Tarvisio città 18.35, da Camporosso 18.46, da Valbruna 18.53, da Ugovizza ore 18.59, da Pontebba 19.18, da Chiusaforte 19.39, arrivo a Udine ore 21, a Gorizia 21.48, a Trieste Centrale 23.05.

I viaggiatori sono autorizzati ad abbandonare il treno ed a riprenderlo anche nelle stazioni precedenti a quella terminale

Trattenimento al Pubblico Impiego. Domani avrà luogo nella sede dell'Associazione in via Coroneo 15, il solito trattenimento danzante, con ingresso libero, riservato ai soci e invitati muniti dell'invito permanente.

Veglia al Dopolavoro Addetti Commercio. Oggi alle 21 avrà inizio la veglia nella bella sala di via Crispi 7 per i dopolavoristi e simpatizzanti. Fra le attattive gara di tango.

Ferito dallo scoppio di una mina

UDINE, 11

Una grave disgrazia è avvenuta presso Socchiove dove si sta costruendo una nuova strada. Alcuni operai stavano preparando una mina per far saltare un masso e a tale scopo avevano scavato un profondo foro nella pietra. Mentre il lavoro volgeva alla fine per causa non precisata la mina scoppiava con grande fragore. Fortunatamente però, dato che non era stata ancora murata, lo scoppio non ha avuto le gravi conseguenze che poteva avere. Ciò nonostante un giunto metallico colpiva in pieno viso l'operaio Ermenegildo Fachin, di 47 anni, fratturandogli la mascella. Gli operai rimasti illesi provvedevano a porgere soccorso al ferito che giaceva inanimato al suolo. Dopo le prime cure il Fachin veniva trasportato all'Ospedale civile di Udine dove è stato accolto e giudicato guaribile in due mesi, salvo complicazioni.

La vidimazione annuale delle patenti di guida

Il «Raci» di Trieste comunica che i detentori di patenti di guida per condurre autoveicoli, che in conformità al disposto della legge 22 gennaio 1934, n. 111, è fatto obbligo ai titolari delle patenti di guida di denunciare al momento della presentazione delle patenti stesse agli Uffici esattori del Registro per l'applicazione e l'annullamento delle marche di vidimazione annuale, i dati relativi alla individuazione del titolare della patente, al grado di istruzione, all'attività automobilistica esercitata, nonchè alla posizione del titolare nei riguardi del servizio militare dello stato. Tali dati richiesti dalla citata legge, sono stati elencati in un apposito modulo dichiarativo in distribuzione presso gli Uffici esattori e presso la sede provinciale del «Raci».

I dati richiesti dovranno essere scrupolosamente forniti per evitare le sanzioni disposte dalla legge. Non si procederà alla vidimazione annuale della patente se questa non sarà accompagnata dal modulo sopraccennato esattamente e debitamente compilato.

I possessori delle patenti di guida potranno ritirare i moduli occorrenti all'atto stesso in cui si presenteranno per la vidimazione del documento presso l'Ufficio esattore della sede del «Raci» Anche quest'anno, a cura di questa sede provinciale, verrà effettuato, per comodità dei soci del «Raci», uno speciale servizio di vidimazione patenti di guida. A questo servizio provvede direttamente la sede, la quale oltre alla bollatura, provvederà a far vistare da S. E. il Prefetto la patente di guida. Si avverte che per tali disposizioni della R. Prefettura non possono essere accettate per la bollatura le patenti in cattivo stato di conservazione.

Notiziario commerciale

Divieto importazione pesci preparati dalla Spagna. Col giorno 10 corr., le dogane debbono vietare l'importazione delle seguenti qualità di pesci preparati di origine spagnola: 1) Sardelle e acciughe in salamoia (voce tariffa dog. 34-a-6), pesci secchi, salati o affumicati, altri (voce tar. ...); 2) Pesci marinati, sott'olio o altrimenti preparati: tonno, sardine e acciughe, altri pesci in scatole o altri recipienti (voce tariffa 34-b-1 alfa, beta, delta; 34-b-2 beta, delta; 34-b-3 alfa, beta, gamma).

Importazione dall'estero di coloranti. D'incarico del Ministero delle Corporazioni (Comitato nazionale per l'industria dei colori organici sintetici) il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa rende presente l'opportunità che le richieste di importazioni, in deroga al D. M. 29 ... 1934, sieno presentate trimestre per trimestre e fatte pervenire al predetto Comitato entro il mese precedente all'inizio del trimestre cui si riferiscono. Le domande, da compilarsi in duplice esemplare, di cui uno su carta bollata e l'altro in carta semplice, dovranno contenere: 1) Quantitativo del prodotto di cui si chiede l'importazione, che dovrà corrispondere al prevedibile consumo trimestrale; 2) valore all'origine, in lire italiane dogana ...sa, di ogni prodotto di cui si chiede l'importazione. Con l'occasione si avverte che non dovrà essere omesso alcuno dei dati di cui gli appositi moduli per domande di importazione intestati al Ministero delle Finanze.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Taziana, Modesto, Benedetto.

NASCITE 11 gennaio 1935): (Legittimi): Pecol Guido; Cassio Bruno; Seli ...ni; Tassini Elena; Brazzach Luciano; Bruna; Ktanic Edda; Magagna Loredana.

DECESSI: Steptevich Matteo a. 71; ...vich Edoardo a. 76; Kosic ved. Portmalia a. 85; Capon ved. Bernetti Ma... 80; de Rosa ved. Peperlo Teresa ...; Shwab in Cergol Antonia a. 65; Bat... Emilio a. 13; Gratton Antonio a. 68; ...sio Carlo a. 48.

BANCO DI SICILIA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

Direzione Generale: PALERMO

FILIALI IN ITALIA: **Acireale - Adrano - Agira - Agrigento - Alcamo - Avola - Barcellona - Caltagirone - Caltanissetta - Canicattì - Carini - Castelvetrano - Cefalù - Comiso - Corleone - Enna - Fiume - Francavilla - Francofonte - Gangi - Gela - Terranova - Giarre - Grammichele - Lentini - Leonforte - Lercara - Licata - Lipari - Mazara - Menfi - Messina - Milano - Milazzo - Mistretta - Modica - Monreale - Nicosia - Niscemi - Noto - Palazzolo Acreide - Palermo - Pantelleria - Partanna - Paternò - Patti - Petralia Sottana - Piazza Armerina - Porto Empedocle - Ragusa - Randazzo - Ravanusa - Ribera - Riesi - Riposto - Roma - Salemi - S. Agata - Militello - Sciacca - Siracusa - Taormina - Termini Imerese - Torino - Trappani - Troina - (Agenzia Borgo Annunziata) - Trieste - Venezia - Vittoria - Vizzini.**

FILIALI in COLONIA e nei POSSEDIMENTI: **Tripoli d'Africa - Rodi - Coo.**

FILIAZIONI ALL'ESTERO: **Bank of Sicily Trust Company: Head Office: 487 Broadway, New York N. Y.** - Brooklyn Branch: 2059 Fulton Street, Brooklyn N. Y. - Bronx Branch: 550 East 187 th Street, New York, N. Y. - Stuyvesant Branch: 196 First Avenue, New York, N. Y. - Harlem Branch: 109th Street, 2nd Avenue, New York, N. Y.

Corrispondenti in tutte le piazze dell'Italia e sulle principali piazze del mondo

Indirizzi telegrafici: "DIRSICIL,, per la Direzione Generale: "SICILBANK,, per gli Stabilimenti.

Situazione riassuntiva al 30 Novembre 1934 - A. XIII

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa e fondi disponibili	L.	237.356.038.62	Patrimonio: Capitale L. 230.000.000.— Riserve » 240.862.498.70	L.	470.8...
Sconti e sovvenzioni	»	334.842.819.53	Titoli all'ordine e cartelle fondiarie in circolazione	»	104.5...
Anticipazioni e riporti	»	304.544.789.91	Depositi in c/c e a risparmio	»	805.2...
Titoli di proprietà	»	709.512.187.74	Corrispondenti (saldi creditori)	»	915.6...
Mutui ed altri impieghi garantiti	»	410.602.765.85	Servizi diversi per conto dello Stato e delle Provincie	»	116.0...
Partecipazioni e opere di propulsione economica	»	81.236.089.05	Conti correnti interni	»	216.9...
Immobili	»	37.848.217.19	Partite varie	»	137.6...
Corrispondenti (saldi debitori)	»	147.161.997.94	Avalli e accettazioni conto terzi	»	6.9...
Servizi div. per conto dello Stato e delle Provincie	»	125.897.955.19	Utili e rendite dell'Esercizio	»	73.4...
Conti correnti interni	»	216.952.750.27			
Partite varie	»	169.751.115.86			
Debitori per avalli e accettazioni	»	6.977.061.97			
Spese dell'esercizio	»	64.995.534.26			
	L.	2.847.679.343.39		L.	2.847.6...
Depositi c/ terzi	»	1.521.023.672.69	Depositanti terzi	»	1.521.0...
	L.	4.368.703.016.08		L.	4.368.7...

Il Ragioniere Generale
Campana

Il Direttore Generale
Dell'Oro

Tutte le operazioni di banca. — Servizi di Cassa di Risparmio, di credito agrario fondiario e minerario, Servizi di Ricevitoria e Cassa Provinciale. — Cassette di Sicurezza

utomobile precipitata da una scarpata

Un morto e quattro feriti

Una grave sciagura automobilistica è venuta ieri sera, verso le 22, nei pres- di Duttogliano, ove un'automobile n sei persone è precipitata da una arpata sulla sottostante linea ferro- aria. Nel tragico incidente uno dei tanti è morto. Non si conoscono an- ra le cause che hanno determinato la sgrazia, la quale appare dovuta allo oppio di un pneumatico. Dai primi certamenti, si è potuto stabilire quan- segue:

L'automobile, che era guidata dal- utista Mario Benedetti, di 34 anni, itante in via Conti 24, era partita Trieste verso le 16, diretta verso la calità carsica di Cepuglie. Insieme al nedetti si trovavano altri cinque au- ti di piazza. Dopo una breve sosta Cepuglie, i sei autisti avevano prose- ito per Capriva, ove si erano fermati un'osteria fino all'ora fissata per il orno.

Come si è detto, la disgrazia è avve- ta verso le 22, mentre la macchina va transitando sopra un tratto stra- le che corre in sopraelevazione lungo linea ferroviaria nei pressi di Dutto- ano. Trattandosi di una forte curva, seguito allo scoppio di uno dei pneu- atici anteriori, la macchina ha devia- a sinistra, compiendo un pauroso lto nel vuoto ed andando a fracassar- sulla sottostante linea ferroviaria.

Contuso alla schiena ed in più parti l corpo, il Benedetti ha potuto per imo uscire dalla carrozzeria sconquas- a per porgere aiuto ai compagni. Sul omento è sembrato che questi fossero masti tutti illesi, ma purtroppo così n fu. Uno degli autisti componenti la egra comitiva — il quarantenne Gui- Simionato, abitante in via Ponziana 72 — giaceva immobile nella vettura n gravi ferite al capo.

I suoi compagni, dopo averlo portato lla strada ed avergli prestato i primi ccorsi, hanno dovuto attendere il pas- ggio di un'auto per inviarlo al nostro pedale Regina Elena. Con la stessa ttura, che proveniva da Duttogliano, stato pure inviato a Trieste il Bene- tti. Disgraziatamente durante il tra- tto il Simionato è morto. La sua sal- a è stata deposta nella Cappella mor- aria dell'Ospedale

Il Benedetti, dopo le prime cure, è ato accolto nel reparto chirurgico di rno del pio luogo. Egli ha dichiarato e i cinque autisti lo avevano noleg- in piazza Venezia.

ravolto e ucciso dal treno

mentre attraversa i binari

Ieri mattina, poco prima delle 9, sul tto della linea ferroviaria Redipu- a-Ronchi, un uomo, mentre stava at- verando i binari è stato travolto da treno. La salma dell'investito, del ale si ignora il nome, è stata traspor- a alla cappella mortuaria di Mon- cone.

penosa fine di una bambina

caduta nell'acqua bollente

L'altro ieri è morta, all'ospedale di bona, la bambina Maria Bastiani, di anni d'età, che era stata ricovera- per gravi scottature riportate con l'acqua bollente. La triste sciagura ci scrive il nostro corrispondente — avvenuta in una casa sita in fra- ne S. Moro. La piccola Maria, ap- fittando di una momentanea assen- della madre, avvicinatasi a una ti- za colma fino all'orlo di acqua bol- te, vi era caduta dentro. Alle gri- della piccin. accorse prontamente la dre, nonchè un medico, il quale, con- tata la gravità delle scottature, prov- subito al ricovero dell'infortu- a all'ospedale. Purtroppo le cure più due dei sanitari non sono valse a varla.

movimentato arresto di un mariuolo

Ieri notte, poco prima dell'una, la rdia giurata Mario Marchi, di ser- o nei pressi della Stazione centrale, nta in via Cellini scorse un tale che chiavi false e un grimaldello era cito ad aprire la tabaccheria sita o stabile segnato col N. 1, gestita a signora Maria Tomasini. Il ma- lo, accortosi della presenza del Mar- si diede a precipitosa fuga. Inse- o potè essere raggiunto e fermato. ntre la guardia stava per accompa- rlo in Questura, l'arrestato, quando vicino al Caffè Trenta Ottobre, tentò vamente di fuggire. Avvenne allora colluttazione, al termine della quale guardia ebbe ragione del malvivente cendo a consegnarlo al funzionario ervizio della Questura.

Atterrata da una raffica

a bora volle avere ieri nel pomeriggio ua vittima, atterrando una vecchiet- che si recava attingere dell'acqua in fontana sita nei pressi della sua azione.

occorsa da alcuni presenti, la donna a Giuseppina Gherdoli vedova Visin- di 69 anni, abitante al n. 963 di zol in Monte, fu più tardi trasporta- con l'autolettiga della Guardia me- all'ospedale Regina Elena, ove il tario di turno le riscontrò delle riazioni alla faccia, guaribili, fortu- amente, in pochi giorni.

parando un autocarro

si ferisce alla mano

ri, nel pomeriggio, l'apprendista canico Ferdinando Trevisini, di 16 , abitante al viale Sonnino 44, du- e la riparazione della balestra di autocarro, si ferì alla mano sinistra. andonato il lavoro, si recò dappri- a casa e quindi, accompagnato dal- madre, all'ospedale Regina Elena. il sanitario di servizio prodigategli ure del caso lo dichiarò guaribile in settimane circa. L'infortunio avven- n un'officina meccanica di via della 46.

l'arricciarle i capelli

arrucchiere le produce delle ustioni

ri nel pomeriggio si presentò all'a- teria dell'ospedale Regina Elena la linga Paola Rosar, di 21 anni, abi- e al viale XX Settembre, la quale ad essere febbricitante presentava leggera ustione al capo

ute le prime cure, la giovane narrò il 14 dicembre scorso si era recata n salone da parrucchiere sito in via ia per farsi arricciare i capelli tre uno dei lavoranti le eseguiva le ciature richieste, il ferro elettri- ch'era piuttosto rovente, le aveva nato la cute. In seguito le si era- anifestati acuti dolori alla testa, mpagnati da febbre.

accolta in osservazione nel primo rto chirurgico.

Cronaca giudiziaria

Quattro anni e otto mesi a una levatrice

(Corte d'Assise) S'è discusso ieri il processo contro la levatrice Ida Drocher in Valenti, di 46 anni, da Monfalcone, imputata di avere, con pratiche abortive, cagionato la morte di Maria D' Viacco in Mattiassi, avvenuta il 24 settembre scorso. L'imputata ha negato i fatti a lei addebitati. Dopo l'escussione di numerosi testi e la lettura delle perizie, il P. M. ha invitato gli assessori ad affermare in pieno la responsabilità della Valenti per la quale ha chiesto 9 anni di reclusione, la libertà vigilata a pena espiata nonchè l'interdizione perpetua dell'esercizio della professione.

Dopo la valida e sagace arringa del difensore, la Corte, vagliate minutamente tutte le risultanze di causa esclusa l'aggravante contenuta nell'art. 549 del Codice penale, tenuto conto della recidiva, ha condannato la Valenti a 4 anni e 8 mesi di reclusione, ad un anno di libertà vigilata e all'interdizione perpetua dell'esercizio della professione di levatrice.

Presidente comm. Petretti; P. M. cav. Verzi; difesa avv. Jona; cancelliere sig. Palma.

Sessantenne accusato di tentato omicidio

Oggi processo a carico di Elia De Paoli fu Pietro, di 62 anni, abitante a Doberdò del Lago, accusato di tentato omicidio aggravato e relativa contravvenzione di armi. L'8 ottobre scorso, il De Paoli, armatosi di una rivoltella, sparò alcuni colpi contro il proprio figlio Elio, di 24 anni, col quale aveva avuto un violento alterco. Per fortuna i proiettili non raggiunsero il bersaglio, avendo l'Elio scansato i colpi.

Difenderà l'avv. Guido Zennaro.

I sospetti erano infondati

(Corte d'Appello) Il 27 novembre 1933, Albina Trocca pagava con un biglietto di 50 lire alcune sigarette comperate nella rivendita in via Milano, angolo via Roma; riponeva poi il resto e cioè 49.50 lire in un borsellino, che collocava nella sporta della spesa. Giunta in via G. Gallina, volendo fare degli acquisti, la Trocca s'accorse della sparizione del borsellino col denaro. Le sovvenne allora che, poco prima di uscire dalla tabaccheria, aveva visto entrare un giovanotto, identificato poi per Marzo Cataldo, il quale acquistate due sigarette ,le aveva divise col proprio cugino Bernardino Tagliaro. Poichè i due l'avevano seguita per tutta la strada e la Trocca concentrò i sospetti su di loro. Per tale fatto, i due giovani dovettero, a suo tempo, comparire davanti al Tribunale, che trovò di assolverli per insufficienza di prove dal delitto di furto con destrezza.

Contro tale sentenza gli imputati proposero però appello, che si è discusso ora davanti alla sezione penale della Corte d'Appello. I due giovani si proclamarono ancora una volta innocenti. In loro difesa parlò l'avv. Robba chiedendo l'assoluzione dei due imputati per non aver commesso il fatto. Il P. M. cav. uff. Crespellani chiese la conferma della sentenza.

La Corte però assolse gli imputati con la formula invocata dalla difesa.

Le malefatte di un triestino a Venezia

Il 3 corrente aveva preso alloggio all'Albergo Tre Rose il commesso viaggiatore Vladimiro Paoli, di 31 anni, da Trieste, colà abitante in via Rossetti. Il giorno dopo — ci scrive il nostro corrispondente — il Paoli pregava il proprietario dell'albergo signor Giulio Forte di cambiargli un chèques di 350 lire sul Credito Italiano, avvertendo nello stesso tempo l'albergatore di trattenersi 100 lire che avrebbero servito a pagare il conto.

Il Forte, presentato l'assegno per l'incasso, ebbe notizia che era falso. Ne informò subito il Commissariato di San Marco il quale telegrafò a Trieste per l'arresto del Paoli il quale però era già stato posto al sicuro nelle carceri triestine perchè responsabile di altre truffe del genere.

La scheggia metallica nell'occhio

Il meccanico Marcello Derin, di 18 anni, abitante a Capodistria, lavorando ieri nel pomeriggio, in un'officina della suddetta località, intorno a una lamiera, staccò con un colpo di martello una grossa scheggia che lo colpì all'occhio sinistro.

Le prime cure gli furono prestate dal medico circondariale il quale, trattandosi di una lesione congiunta al perforamento della cornea, stimò opportuno inviarlo al nostro ospedale Regina Elena per un più accurato esame da parte di un oculista.

Secondo i medici, il Derin è guaribile in un paio di settimane, senza alcun pregiudizio per la facoltà visiva dell'organo leso.

Piccolo incendio causato da una stufa

Ieri mattina, verso le 6.30 in seguito al surriscaldamento di una stufa, si manifestò un incendio negli uffici dell'amministrazione di stabili Malis, in via Carducci 10. Avvertiti i pompieri, questi giunti poco dopo sul posto, constatarono che avevano preso fuoco oltre venti metri quadrati di pavimento. I vigili al fuoco, ch'erano agli ordini del maresciallo Negri, iniziarono subito l'opera di estinzione, che durò un'ora e mezzo circa. Eliminato ogni ulteriore pericolo, si procedette alla verifica dei danni, che ammontano a 1500 lire.

2000 metri quadrati di sterpaglia

distrutti dal fuoco

Nei pressi di Villa Giulia si manifestò, ieri, nel pomeriggio alle 15.50, un incendio di sterpaglia che in pochi istanti, causa le raffiche della bora, assunse vaste proporzioni. Chiesto telefonicamente l'intervento dei vigili al fuoco, questi, giunti poco dopo sul posto, iniziarono con tutta sollecitudine l'opera di estinzione. L'incendio, che si era esteso per 2 mila metri quadrati, fu domato e spento in due ore di lavoro. Il danno è minimo. Si crede che il fuoco sia stato causato da qualche favilla sprigionatasi dal camino di una casa che sorge in quelle vicinanze.

— Un altro incendio di sterpaglia si verificò ieri sera alle 17.25 sotto il Faro della Vittoria. Colà per cause in tutto simili a quelle del precedente, avevano preso fuoco 200 metri quadrati circa di erba secca. I pompieri, giunti nella località con un carro di campagna, poterono aver ragione del fuoco dopo un'ora di lavoro.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Vivo interessamento a Vienna

per il combattimento Benold-Calza

Apprendiamo che negli ambienti sportivi di Vienna la notizia che Calza aveva rilevato la sfida di Benold ha suscitato vivissimo compiacimento. Un giornale sportivo viennese rileva la responsabilità che incombe a Benold incontrando l'uomo che ha inflitto a Marunke e a Steinbach non una sconfitta ma una disfatta. Lo stesso giornale esprime la certezza che il campione austriaco, avendo lanciata la sfida a un così forte avversario, si senta preparato a sostenere una lotta anche violentissima e abbia serie speranze di imporsi.

La notizia da noi data del prossimo incontro ha destato largo interessamento negli ambienti giuliani. Al sodalizio organizzatore sono giunte lettere di plauso e di incoraggiamento a perseverare nell'iniziativa intrapresa in favore della rinascita dello sport lottistico. Fra i più entusiasti si rivelano alcuni sportivi di Pola, di Fiume e di Gorizia. Stimolato pure da così lusinghieri incoraggiamenti, gli organizzatori del G. B. F. «Mario Trevisan» hanno impegnato la loro capacità affinchè il prossimo spettacolo sia in tutto degno delle tradizioni di Trieste anche in questo campo.

Rudolf Benold ha rilevato l'accettazione di Giorgio Calza. Il campione viennese sarà nella nostra città lunedì alle 20.30. Egli completerà la sua preparazione in una delle nostre palestre. Ha pure asicurato il suo intervento il comm. Giovanni Raicevich, Commissario tecnico della Federazione Atletica Pesante.

Calza ha compiuto iersera il suo primo allenamento pubblico nella palestra del «Trevisan», ch'era letteralmente affollata di spettatori. Il nostro campione ha compiuto un così svariato, energico e completo repertorio di esercizi da suscitare il più intenso interessamento dei convenuti, fra i quali si notavano i tecnici della Federazione locale nonchè i più fedeli appassionati e competenti dello sport della lotta. Il «Quintale volante» ha semplicemente sbalordito con la sua felina agilità e con la sua potenza.

Ieri sono pure convenuti nella palestra i dilettanti che aspirano a lottare negli incontri che completeranno il programma della riunione di giovedì 17 corrente. Le prove si sono svolte alla presenza di selezionatori federali e dell'allenatore finlandese Sirenius Onni. L'opera di selezione continuerà nelle prossime serate. Ricordiamo che gli allenamenti pubblici di Giorgio Calza proseguiranno fino a martedì; in seguito il campione compirà la propria preparazione privatamente.

La Triestina è attesa a Firenze

con malcelata ansia dagli invitti viola

FIRENZE, 11

Dire che l'attesa per l'incontro tra i viola della Fiorentina e gli alabardati di Trieste è vivissima, sarebbe dire poca cosa. Qui si ricorda innanzitutto che l'ospite che sta per essere accolto allo stadio Berta è l'espugnatore del Littoriale, dove i veltri di Schiavio soggiacquero all'impeto della pattuglia comandata da Colaussi, e l'autore di altri magistrali colpi, cioè il pareggio inflitto ai campioni juventini sul loro campo. Nè si ignora che la preziosa vollana di successi ottenuti dal Milan è stata proprio spezzata dagli alabardati, che sembrano chiamati quest'anno ad esercitare l'alta funzione di giustizieri delle compagini più superbe.

E', appunto, in questa veste che la Triestina è vista anche a Firenze ed è temuta, tanto più che non si è dimenticato come lo stadio Berta sia stato sempre teatro di onorevolissime lotte per gli imminenti avversari. L'attesa, inoltre, è grande per l'esibizione del nuovo centro attacco alabardato, il biondo Volk.

Sarà capace la Triestina di portare a buon porto l'impresa tentata invano dagli amaranto livornesi, cioè quella di «spogliare la vergine», come comandava uno dei cento cartelli sbandierati dai tifosi della Società marinara toscana? In questo interrogativo sta tutto l'interesse morboso della partita. Intanto, i viola si preparano all'urto con cura vigile. Nonostante la rigida temperatura, essi hanno compiuto allo stadio un allenamento intenso, sia atletico, sia sul pallone, e la forma degli undici campioni è apparsa impeccabile. La formazione sarà immutata da quella del Livorno, e il giovane sagittario Viani guiderà la pattuglia dell'attacco.

La squadra priva del terzino Gaigherle

La squadra della Triestina partirà oggi alle 12.30 per Firenze. La nostra squadra non sarà purtroppo al completo. Il terzino Gaigherle, che accusa un fitto dolore alla caviglia infortunata a Milano, ha dovuto rinunciare a partecipare alla partita cui tanto teneva. Il valoroso insistette per scendere in campo contro la Pro Vercelli, resistendo ai dolori, senza accusarli, fino alla fine, sarà sottoposto in settimana a un esame radiologico.

Il suo posto nella difficile gara di domani sarà preso da Villini. Gaigherle non potrebbe essere meglio sostituito. Sembrava in un primo tempo che al fianco di Nicoli si sarebbe schierato il giovane Ferrari. Noi siamo convinti del valore di questo promettente giocatore, però riconosciamo che la preferenza è stata concessa giustamente a Villini. Ferrari è un giocatore d'avvenire ma nel momento attuale l'esperienza di Villini è un elemento di grande utilità. Gli sportivi di vecchia data sanno che egli non è nuovo al ruolo nel quale giocherà domani; come terzino Villini si è fatto apprezzare non meno che come centro mediano. Nicoli può star certo che alla sua destra egli potrà contare su un coadiuvatore efficente, energico e attento. Torna utile ricordare che nella partita di Capodanno contro gli ungheresi dell'Attila, la coppia Villini-Nicoli ha già dato mostra di intesa. Villini farà certo del suo meglio per rimpiazzare Gaigherle senza suscitare rimpianti. Ci riuscirà?

Per il resto la nostra squadra, che si è allenata scrupolosamente durante la settimana malgrado l'avversità del tempo, sarà presente nella sua nuova formazione. Il reparto attaccante presenterà dunque Volk al centro e Colaussi all'ala sinistra. La «prima linea della opinione pubblica» sarà chiamata domani a un collaudo dei più difficili.

Abbiamo constatato che, malgrado la forzata defezione di uno dei più validi giocatori, il morale della squadra è elevato. Qualcuno dei nostri atleti ha manifestato apertamente la certezza che il viaggio in Toscana non sarà compiuto invano. Non è presunzione, è fiducia, elemento che nel momento attuale può essere d'importanza decisiva. I voti degli sportivi giuliani accompagnano la squadra in questa sua difficile trasferta.

Le gite del Monte Tricorno. Continua la vendita dei biglietti di passaggio per il treno bianco di Tarvisio, partenza domani alle ore 4 e ritorno in serata, lire 19 per persona. Sono disponibili alcuni posti per la corriera di Montenero d'Idria da prenotarsi questa sera in sede, lire 18 per soci e lire 21 per non soci. La sede sociale, via Mazzini 30, è aperta dalle 17 alle 20.

La vittoria finale del "Dip,,

nel torneo di tennis da tavolo

Con la vittoria ottenuta ieri sera nell'incontro di ritorno contro la squadra del Liceo Dante il Dopolavoro Impiegati e Professionisti ha vinto definitivamente la coppa offerta dalla Vedetta Veloce. Benchè mancante di Sader, il quartetto del Dip ha conquistato quattro partite su sei, dimostrando ancora una volta la sua inequivocabile superiorità ed il suo magnifico gioco.

La squadra sconfitta va lodata per il suo ottimo comportamento ed anche per la provata bravura di alcuni dei suoi componenti. Il secondo posto che il Liceo Dante ha conquistato è ben meritato e costituisce un premio per i suoi giovani giocatori. Delle partite di ieri, venuto a mancare il nuovo confronto fra Sader e de Ebner, una particolarmente è piaciuta per l'equilibrio delle forze: quella fra Bullaty del Dip e Giani del Liceo Dante. Soltanto dopo tre combattutissimi giochi il rappresentante del Dip è riuscito a prevalere con uno strettissimo vantaggio. Facili invece le vittorie di Delneri e de Ebner, mentre un po' contrastata quella di Alberti su Frondoni. Arbitri i signori Tam e Samese.

Ecco i risultati dei singoli incontri: de Ebner (Dante)-Loewenthal (Dip) 21-15, 21-14; Alberti (Dip)-Frondoni (Dante) 21-17, 18-21, 21-17; Bullaty (Dip)-Giani (Dante) 21-23, 21-19, 22-20; Delneri (Dip)-Springher (Dante 21-18, 21-15; de Ebner e Giani (Dante)-Loewenthal e Alberti (Dip) 21-14, 21-17; Delneri e Bullaty (Dip)-Springher e Frondoni (Dante) 21-17, 21-6.

Le gare sciatorie di Sestrières

TORINO, 11

La seconda gara per la Coppa del Re si è svolta oggi a Sestrières sul percorso dal Monte Fraiteve a S. Sicario sopra Cosana con un dislivello di 1130 metri. La gara è stata vinta da Gasper Nobl. Il vincitore di ieri ha dovuto ritirarsi per infortunio. Sertorelli, classificato ieri primo degli italiani, non ha potuto partecipare alla gara.

Ecco la classifica: 1) Gasper Leo in 7' 11" 3/5; 2) Pfeipfer in 7' 54" 4/5; 3) Bader in 8' 9" 4/5; 4) Chierroni in 8' 29" 1/5; 5) Wolfgang in 8' 50" 3/5; 6) Zanni in 8' 54" 1/5.

Soerensen salta 84 m. con gli sci

MONACO, 11

Sui campi di sci di Garmisch, il campione norvegese Soerensen ha fatto un salto con gli sci di 84 metri, conquistando così il record del mondo.

Merlo Preciso batte Le Brize

PARIGI, 11

Durante una riunione pugilistica che ha avuto luogo stasera all'Elysèe Montmartre, una sala destinata da poco alle manifestazioni sportive, il piemontese Merlo Preciso è stato dichiarato vincitore del francese Le Brize per arresto dell'arbitro al sesto tempo. Il medio-massimo italiano aveva scatenato una violenta offensiva all'inizio del combattimento, mettendo in grande difficoltà l'avversario.

L'odierna veglia danzante

del Dopolavoro addetti commercio

Questa sera dalle 21 in poi, ci sarà la grande veglia danzante del Dopolavoro addetti al commercio. La sala di via Crispi n. 7 sarà riccamente addobbata e illuminata a giorno. Sorprese, gara di tango a premi e altri divertimenti del genere rallegreranno la festa. Suonerà il complesso «Meniconi».

Approvazione dello stato degli utenti pesi e misure. Con deliberazione del 7 gennaio 1935-XIII, il Podestà del Comune di Trieste ha approvato lo stato degli utenti pesi e misure soggetti alla verificazione per il biennio 1935-36. Lo stato è ispezionabile nella stanza n. 113, IV piano, del Palazzo Municipale. Si invitano pertanto tutti gli interessati a volerne prendere visione, con l'avvertenza che entro trenta giorni dalla sua pubblicazione potranno essere presentati i reclami e le denunzie di cui agli art. 66 e 68 del regolamento metrico approvato con R. D. 31 gennaio 1909, n. 242, e che trascorso il detto termine ogni ricorso in opposizione sarà rifiutato e le mancate denunzie punite a sensi dell'articolo 31, n. 2, del Testo Unico delle leggi metriche.

Chiarimento. Ci si prega di rilevare che i lavori per l'ampliamento del bagno comunale di Cedas, di cui s'è fatto cenno in un processo riguardante una mortale sciagura, erano stati affidati esclusivamente all'impresa Bruno Gelletti.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domani ore 17 tè danzante soci e allievi. Tesseramento O. N. D.

Società Operaia Triestina. Domani gita sciatoria Montenero, automezzo attrezzato, lire 9. Iscrizioni in sede dalle 20 alle 22, tel. 79-17. Partenza dal Ponte della Fabra, piazza Goldoni alle 5.30, e ritorno verso le 22. Domani trattenimento danza dalle 16.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domani tè e trattenimento serale. Treno bianco per Tarvisio. Informazioni segreteria dalle 20 alle 22, via Imbriani 6, telefono 38-86.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Oggi trattenimento danza con invito. Domani gita sciatoria a Tarvisio.

Dopolavoro Chimici. Oggi dalle 21 trattenimento danza, via Conti 11.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Partecipazione treno bianco a Tarvisio. Gita sciatoria a Montenero iscrizioni fino a questa sera in sede, via S. Marco n. 17. Partecipanti ritrovo domattina alle 5.15 in campo S. Giacomo.

Dopolavoro «A. Ivancich». Domani dalle 18.30 trattenimento danza, via Boccaccio 33. Gara di tango con diploma. Signorine in gresso libero.

Dopolavoro S. C. Olympia. Gita sciatoria a Tarvisio treno bianco. Squadre partecipanti staffetta sciatoria alle 21 in bar.

Dopolavoro Addetti Commercio. Stasera veglia in sede, via Crispi 7. Giocatori pallavoro passare quanto prima in sede. Domani ballo dalle 18.

Dopolavoro sportivo «Sempre Avanti». Domani passeggiata ritrovo alle 14.30 palazzo Telve. Martedì ballo dalle 21. Rinnovo tessere O. N. D. seralmente in sede, corso Garibaldi 15, dalle 20 alle 22.

D.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi. Oggi lezione danza bambini e biblioteca. Domani trattenimento danza. Lunedì serata gioco e lezioni scherma.

D.I.M.M. Sezione alberghiera. Oggi dalle 20 alle 21.30 lezione danza adulti. Rilascio tessere O. N. D. e familiari.

Circolo Filatelico. Oggi dalle 17 riunine sezione giovanile.

Moto Club Trieste. Oggi dalle 22 trattenimento danza. Signore ingresso libero.

Associazione XXX Ottobre. Gita sciatoria a Montenero sospesa. In sede questa sera sciatori e squadra partecipante gara di Tarvisio «Coppa Loy». Biglietti di passaggio per il treno bianco.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per Isola, alle ore: 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola, alle 13.30 e alle 19.30.

Per Pirano, alle ore: 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano alle 12.55 e alle 19.

Con i piroscafi della Navigazione Isolana, partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore: 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per Capodistria alle ore: 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (dir.), 14.35 (tocc. Osp. e Anc.), 19.30 (diretto); da Capodistria, alle ore: 6.10 (diretto), 9 (dir.), 13.15 (tocc. Osp.), 17 (per Ancarano e Ospizio indi ritorno a Capodistria; 18.30 (diretto).

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino.

Così giudica un competente:

"... i buoni effetti dell'Aspirina dipendono dalla rapida eliminazione delle sostanze tossiche che essa provoca mediante la proprietà di favorire la sudorazione."

L'Aspirina dà luogo a un energico afflusso di sangue in tutti gli organi e allontana dal corpo le sostanze che sono spesso causa della malattia. Così si spiega l'azione oltremodo favorevole nel reumatismo, nei dolori articolari ecc. — Nel Vostro interesse badate alla Croce Bayer, esistente su ogni compressa.

Le imitazioni valgono meno di quello che costano; l'Aspirina costa meno di quello che vale.

Pubbl. aut. Pref. Milano N. 45 706 - 1934 - XII.

SIGARETTE CHESTERFIELD

GENUINE AMERICANE

LIRE 0.40 CAD.

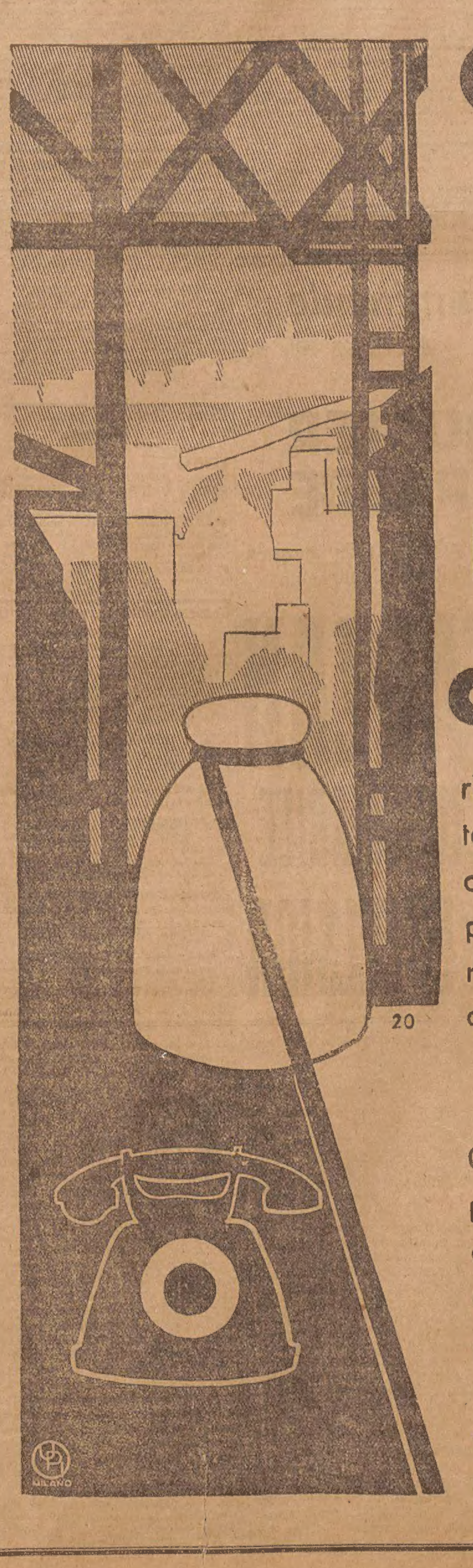
Parchetti

PIALLATURA ELETTRICA

raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto

TORESELLA

Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63



CON 1 LIRA AL GIORNO

risolverete facilmente il problema delle comunicazioni, impiantando un apparecchio telefonico in casa vostra.

Col telefono in casa potrete conferire in qualunque momento coi vostri corrispondenti più lontani, in qualsiasi luogo ed a qualunque ora del giorno e della notte.

La Borsa di Trieste

gennaio	10	11	gennaio	10	11
Rend. 3½%	82.50	83.25	Libera Tr.	29.—	29.—
Pr. Redim.	82.25	82.50	Istria Tr.	223.—	223.—
Obbl. Ven.	91.60	91.50	Lloyd Tr.	87.—	87.—
B.T.n. 1940	103.70	103.90	Lussino	100.—	100.—
B.T.n. 1941	103.90	104.05	Martinol.	60.—	60.—
B.T.n. 1943	99.20	99.30	Meridion.	607.—	613.—
I. R. I.	497.50	497.50	Premuda	170.—	170.—
Elett. F.S.	500.—	499.50	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Dan.-Sava	171.—	169.—	Tripcov.	93.—	93.—
Po. 3 V. 6%	491.—	491.—	Tram	242.—	242.—
T.ste 1899 c.	94.95	94.95	Ampelea	100.—	100.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Cant. R.	46.—	46.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	51.—	51.—
Comit	965.—	965.—	Istr. Cem.	90.—	90.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	40.50	41.—
B. Roma	106.—	106.—	SELVEG	460.—	460.—
Generali	4005.—	4020.—	STEG	56.—	56.—
Ass. Ital.	552.—	552.—	Edison or.	740.—	748.—
Infortuni	2055.—	2060.—	Edison p.	520.—	520.—
Riun. A	1920.—	1915.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1835.—	1835.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sicurtà	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	24.50	24.50	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	14.25	14.25	Terni	197.—	197.—
Gerolim.	14.75	14.75			

CAMBI: Londra 57.55; New York 11.685; Francia 77.25; Belgio 274.50; Svizzera 379.50; Amsterdam 792.50.

L'odierna riunione presentava un aspetto di maggiore animazione. Tutti i titoli di Stato fruiscono di qualche vantaggio. Il Redimibile progredisce di ulteriori 25 cent. Negli assicurativi progrediscono le Generali, Assicuratrice ed Infortuni. Gli arbitraggi con la Borsa di Milano continuano abbastanza numerosi.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni dell'11-1-34
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	511.50	511.50
Opere Pubbliche 5%	499.50	500.—
Cassa R. Milano 4%	497.—	497.25
Monte Paschi 4%	494.25	494.25
Cr. Fond. Roma 4%	488.50	488.—
Pubblica Utilità 6%	501.25	502.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	501.—	501.50
Credito Navale 6.50%	501.25	501.25
Edison em. 1931 6%	506.—	505.75
Emiliana 6%	503.—	503.—
Merid. Elettric. 6%	504.50	504.50
Soc. Esero Telef. 6%	498.75	500.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Proposito fermo.* Comprendiamo perfettamente il suo «motivo». Ogni donna, per quanto frivola e capricciosa, può trovare l'uomo che sappia guidarla e che sappia infonderle il senso della responsabilità. E' un compito indubbiamente virile. In quanto al pericolo, affermiamo con Nietzsche che «il vero uomo vuole due cose: il pericolo e il giuoco. Per questo vuole la donna, che è il giocattolo più pericoloso».

Attendere e sperare. Per arrivare in tempo a Livorno, con biglietto a tariffa militare, conviene partire da Trieste stazione centrale alle ore 9.50 di mattina. A Mestre si arriva alle 13.40, si scende e si riprende l'altro treno alle 13.49 per Bologna, dove si arriva alle 16.30 per ripartire, cambiando treno, alle 16.55 alla volta di Firenze. Arrivo a Firenze alle 18.15, partenza 18.48 (nuovo cambio di treno), arrivo a Livorno alle 21.30.

Uno che legge da oltre 50 anni il «Piccolo». Tutti i giornali, appunto per dare maggior rilievo a certe notizie, usano alternare il «neretto» col «corsivo». In certi casi si tratta anche di ragioni di spazio. Intensificando la tinta, come vorrebbe lei, si otterrebbe il contrario della chiarezza. Certo che tra le copie, che filano alla velocità di 20.000 all'ora, qualcheduna può riuscire particolarmente sbiadita. Creda però che per chi legge da oltre 50 anni il «Piccolo», ciò che succede a parecchi di noi, il difetto maggiore è che... le braccia sono rimaste troppo corte per distanziare il giornale dall'occhio divenuto presbite. Abbia pazienza: è giunto il momento di portare occhiali e, se non basta il numero uno, bisogna ricorrere al 2, 2 e mezzo, 3 ecc.

Lettore dal 1884. L'amnistia e l'indulto non erano generali, non si riferivano cioè a tutti i reati indistintamente, essendone stati esclusi diversi. Si rivolga per le informazioni circa il caso specifico alla Cancelleria del R. Tribunale civile e penale, palazzo di Giustizia.

— *Sorelle imbronciate.* Una vita senza feste è una lunga strada senza locande, secondo l'opinione di Democrito. E la vostra è una pretesa onesta. A meno che voi non ne esigiate troppe, di feste!

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia indi A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 F.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (soltanto fino Buie alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domeniche); 18.15 M (da Buie: sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi angolo via Settefontane.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE scelte, friulane, slave tedesche, ecc., offronsi per Trieste, tutta Italia, quali domestiche, cameriere, bambinaie, ecc.; attestati, referenze, miti pretese. Ginnastica 15, tel. 5049. 1000 A

CUOCA tedesca, anche cucina italiana, abile dolci, offresi. Indirizzo Piccolo. 10383 A

CUOCA bravissima offresi per casa privata. Indirizzo Piccolo. 60544 A

DOMESTICA brava per tutti lavori offresi. Via Ruggero Manna 3. 36478 A

DOMESTICA capace tutti lavori offresi. Via Ghega 15. 60574 A

DONNA brava cucinare, tutti lavori, buoni attestati, offresi. Via Valdirivo 3, portinaia. 30453 A

DONNA friulana offresi prestaservizi tutta la mattina, oppure pomeriggio. Via Punta del Forno 12-III. 30463 A

DONNA 40enne, pratica cucinare, altri lavori, cerca posto fiducia presso persona sola, piccola famiglia. Offerte Cassetta 10362 A, Unione Pubblicità. 10362 A

PRESTASERVIZI offresi. Rismondo 6, Tasso. 60533 A

PRESTASERVIZI volonterosa offresi per pomeriggio. Rivolgersi portineria via Crispi 31, pomeriggio. 60562 A

RAGAZZA brava, onesta, offresi. Via Madonnina 40, portinaia. 30484 A

RAGAZZA con ottimi attestati offresi. Via Rossini 26, pianoterra. 60560 A

RAGAZZA friulana offresi servizio stabile piccola famiglia. Milano 29, Dechiara. 60573 A

RAGAZZA tedesca giovane, brava, miti pretese, offresi. Via Udine 12 pt. destra, Galanti. 30475 A

VEDOVA civile, media età, brava cucinare oppure tutti lavori, offresi mattina, piccola paga. Indirizzo Piccolo. 60545 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. PER Trieste, tutta Italia, Colonie, Estero, cerchiamo domestiche (prestaservizi), cuoche, bambinaie, cameriere (cameriere personali), governanti, vicemadri, ecc. Ginnastica 15. 1000 B

A. CAMERIERE, domestica, cuoca, governante, cercansi per piccola distinta famiglia, paghe 120 190. Presentarsi Torrebianca 24. 30489 B

CUOCA finissima, distinta famiglia, cuoca giovane villa, cameriera personale, referenze, domestiche bene cucinare, ragazzetta, cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 30485 B

CUOCHE, domestiche, prestaservizi, bambinaie, cercansi subito. Corso Garibaldi 39, secondo. 10385 B

DOMESTICA capace tutti lavori, buoni attestati cercasi prontamente. Via Trento 5. 60559 B

DOMESTICA fino trentenne, seria, capace tutto fare, attestati, cercasi. Tuchtan, Bramante 2, presentarsi pomeriggio. 60530 B

DOMESTICA tutto fare cercasi. Bertoli, Rozzol Monte 882, dalle ore 8. 100394 B

DOMESTICA brava cucinare, tutto fare, cercasi. Giacinto Gallina 2, mezzanino. 60524 B

DOMESTICA sappia tutto fare, cercasi. Rozzol Molinavento 133 Osteria American. 60502 B

DONNA 25-40enne, anche proveniente campagna o primo servizio cercasi disbrigo faccende appartamentino. Scrivere Tessera ferroviaria 57980. Milano. Fermo posta. 10330 B

PRESTASERVIZI onesta per la mattina cercasi. Via Ginnastica 66. 60552 B

PROFESSIONISTA cerca cameriera governante tutto fare, morale istruita, distinta, possibilmente istriana. Inviare offerte referenze Libretto n. 26912, Fermo posta Brindisi. 10364 B

RAGAZZA capacissima cucinare, altri lavori casa, certificati, cercasi prontamente. Via Cellini 1-I. 60592 B

RAGAZZA forte, volonterosa, con attestati, cercasi. Piazza Cavana 1, trattoria. 4257 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Squero Vecchio 2, dietro Piazza Unità. 4256 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ASSOLUTO legale con lunghissima pratica direttiva, perfetta conoscenza italiano tedesco, cognizioni francese, assumerebbe posto stabile quale direttore, contabile, corrispondente ecc., presso società industriale o commerciale o presso solida ditta anche fuori Trieste, miti pretese. Cassetta 10359 C, Unione Pubblicità. 10359 C

AUTISTA con proprio camioncino offresi, miti prezzi. Crispi 8, garaze. 60597 C

BRAVISSIMA taglio, cucito, ricamo, offresi pomeriggio ore da combinare, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 60534 C

FALEGNAME giovane con banco cerca lavoro. Via Maiolica 5, Corte. 60590 C

INFERMIERE provetto abilitato, robustissimo, 47 anni, bella presenza, 30 anni servizio presso Ospedale psichiatrico, disponibile qualsiasi località anche oltreoceano. Miti pretese. Scrivere: Talotti Anastasio, Basaldella Udine. 10301 C

SIGNORINA istruita impiegherebbesi decorosamente ovunque come dama di compagnia ecc. Crispi 3, porta 14. 60546 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente italiano, tedesco, inglese, francese, offresi. Cassetta 10365 C, Unione Pubblicità. 10365 C

42ENNE indipendente, presenza, cerca posto fiducia, direttrice casa, sorvegliante, presso persona sola o piccola famiglia, anche altra città. Offerte Cassetta 10371 C, Unione Pubblicità. 10371 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 20, lavoro accurato, ondulazione acqua lire 3. Via Gelsi 11, Salone Fiorentino. 60474 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana seta lino eseguisce De Rosa, Muratti 2. 204 CC

CONTABILE esperto assume chiusura aggiornamenti registri bilanci, contabilità piccole aziende a modici prezzi, inoltre traduzioni tedesco francese. Indirizzo Piccolo. 30256 C

LAVAGUANTI d'ogni colore anche neri. Confezionansi cartelloni segnaprezzi, ecc. Recapito falegname Battisti 13. 0030325 CC

PELLICCIAIA capacissima assume qualsiasi lavoro. Corso Garibaldi 9, porta 8. 60598 CC

PERMANENTI complete lire 16. Omaggio spugna chimica. Via Genova 23. 60370 CC

SARTA capacissima offresi giornata L. 7. Corso Garibaldi 29-II. 60577 CC

SARTA pratica assume lavoro, offresi giornata. Ruggero Manna 9-V destra. 0060459 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. SIGNORINA intelligente, salute, presenza, cercasi quale governante-segretaria (persona sola), disposta recarsi fuori. Indirizzo Piccolo. 1000 D

GIOVANE volonteroso lavoro leggero 1000 cauzione assegno settimanali 60, cerco subito. Offerte Cassetta 10359 C, Unione Pubblicità. 10359 D

IMPIEGATA mansione cassiera, disponga cauzione, cercasi. Rivolgersi Ginnastica 18, Milone. 60523 D

IMPORTANTISSIMA Società Milanese cerca disegnatore pratico impianti elettrici centrali cabine, schemi complessi. Offerte con referenze pretese a Cassetta 9 B, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5102 D

PARRUCCHIERA pratica cercasi. Indirizzo Piccolo. 10376 D

Camere mobiliate, pensioni private
Richieste

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 E

CAMERA mobiliata, riscaldamento, possibilmente bagno comodo cucina, ambiente signorile cerca distinta straniera, massima serietà. Novak, Casella postale 396. 30467 E

STANZA vuota, comodo cucina, cerca signora anziana, stabile, distinta, in pari famiglia. Cassetta 10361 E, Unione Pubblicità. 10361 E

STANZA vasta o due, ingresso libero, primo piano centro, cerca Dopolavoro. Cassetta 10360 E Unione Pubblicità. 10360 E

Camere mobiliate, pensioni private
Offerte

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 F

A. A. A. CAMERE due bellissime, ogni comfort, comodità, bagno, telefono, stufa, vista libera, cura vestiario, vitto fine, casa e ambiente signorili, paraggi Stazione Centrale, cedonsi 2-3 persone distinte, unici subinquilini. Scrivere Cassetta 15230 F. 15230 F

A. A. A. MOBILIATA affittasi prontamente. Giulia 27-II destra. 60571 F

A. A. MOBILIATA entrata scale, 90 mensili. Fonderia 4-II. 60551 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale, con stufa, affittasi distinto. Palestrina 1-IV destra. 30446 F

A. A. SIGNORILE, stufa, centro, ingresso libero, affittasi anche giorni. Valdirivo 15, secondo. 30468 F

A. BELLA indipendente, eventualmente vitto, affittasi. Ginnastica 3-I, Buttazzoni. 60547 F

A. CAMERA vitto affittasi. Commerciale 21, secondo, porta 8 (Stazione Centrale). 60539 F

A. CAMERA vuota affittasi. Via M. d'Azeglio 23, porta 7. 60537 F

A. MOBILIATE due bellissime, o vuote, affittansi, eventualmente vitto. S. Francesco 16, Teseri. 30447 F

A. MOBILIATA vitto affittasi distinta persona. Udine 2, porta 11. 60541 F

A. STANZA bellissima, mobiliata, affittasi. Fabio Severo 39, porta 9. 60596 F

CAMERA bellissima, due finestre, soleggiata, villa, affittasi distinto. Via Scorcola 6 portinaia. 30455 F

CAMERA indipendente, stufa, vitto, affitta Via Gatteri 23-II porta 22. 30460 F

CAMERA mobiliata affittasi. Campo S. Giacomo 5, porta 5. 60548 F

CAMERA mobiliata elegantemente, bagno, unico subinquilino, affittasi. Udine 2, porta 22. 30462 F

CAMERA signorile, indipendente, soleggiata, stufa, bagno, affitta persona sola. Foscolo 32-II. 007055 F

CAMERETTA vuota affittasi. Via Economo 10-I, Bernabich. 4255 F

CAMERINO affittasi. Corso Garibaldi 33-III destra. 30490 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Ugo Foscolo 20, porta 11. 30491 F

CAMERINO chiaro, pulito, affittasi persona sola. Cologna 23, porta 17. 60555 F

ELEGANTE indipendente, cura vestiario, affittasi presso sola. XX Settembre 55-II sinistra. 30477 F

MATRIMONIALE affittasi presso signora sola. Via Udine 51-III destra. 30465 F

MOBILIATA uno due amici affittasi. Udine 20-III porta 14. 60569 F

MOBILIATA moderna, vitto abbondante, cura vestiario, affittasi. Via Istituto 27-III. 60570 F

MOBILIATA stufa, centro, uno due letti, affittasi. Lavatoio 3-I destra. 60564 F

MOBILIATA soleggiata, bagno, telefono, vitto. Ghega 2 porta 2. 60553 F

MOBILIATA elegante, stufa, bagno, comfort, affittasi (vitto). Piccolomini 2, mezzanino. 60535 F

MOBILIATA, vitto, anche due persone, preferenza maestre, vicinissimo Stazione Centrale. Ghiberti 6, porta 8. 30416 F

MOBILIATA bella, soleggiata, entrata indipendente, affittasi presso piccola famiglia. Lazzaretto Vecchio 3-III destra. 30476 F

MOBILIATA grande affitta persona sola. Via Rossetti 16, portinaio. 30479 F

MOBILIATA affittasi. Via Udine 12-III porta 18. 30473 F

MOBILIATA bella 1-2 distinti, affittasi. Zovenzoni 4-II sinistra. 00445 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Via Roma 3-III. 30459 F

MOBILIATA, veranda, stufa, bagno, eventualmente cura vestiario, ingresso indipendente, affittasi. Leo 11-II, sinistra, ore 13-16. 00523 F

PULITISSIMA per una due persone offresi. Crispi 11, porta 15. 30471 F

STANZA vuota affittasi distinta persona, presso coniugi soli. Alfieri 13-I, destra. 10392 F

STANZETTA vuota, stufa luce, affittasi a distinta signora, signorina. Indirizzo Piccolo. 60557 F

VITTO scelto offresi a distinti, prezzi convenienti. Corso Garibaldi 25-III destra. 30497 F

VUOTA, bagno, 70; altra 100, Stazione, affittansi distinte. Indirizzo Piccolo. 30498 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, «Carioca», classiche, cauto. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (attenzione al numero). 22262 G

A. A. A. A. A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (Viale XX Settembre 24, telefono 5496). Corsi diurni serali inferiori, superiori abbreviati tutte scuole medie. Doposcuola alunni, alunne (cura latino, greco). Programmi ministeriali. Professori scuole regie. Tariffa. Orario segreteria 9-21. 10386 G

A. A. A. MAGISTRALI, diploma maestro, preparazione accuratissima, intensiva, svolgendo, riassumendo programmi governativi. Iscrizioni: Diaz 3. 603 G

A. A. ACCADEMIA danza S. Francesco 10. Insegnamento «Carioca», esito garantito. 60387 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 60351 G

A. DOPOSCUOLA, giornalmente quattro professori assistono allievi; disciplina, direzione: prof. dott. Fernando Polacco. Iscrizioni: Diaz 3. 604 G

A. DOPOSCUOLA: Ripetizioni tutte materie: Istituti Scolastici Riuniti «Galileo Galilei» (Battisti 10). 10379 G

A. MAGISTRALI, Tecniche, Ragioneria, Licei, Preparazione esami, professori regi. Diaz 3, telefono 5263. 605 G

CONVERSAZIONE inglese con persona colta cerca laureato giovane. Offerte, condizioni: Cassetta 10370 G, Unione Pubblicità. 10370 G

INSEGNANTE praticissima insegna ammissione medie, italiano, francese, tedesco, stenografia, matematica. Indirizzo Piccolo. 30454 G

ITALIANO, latino, francese, matematica, tedesco, lezioni, ripetizioni. Preparazione intensiva. Magistrali superiori, inferiori. Ammissione scuole medie preparazione accurata 30 mensili. Prof. Buenkel, Foti 2, (Garibaldi). 10380 G

LATINO, italiano, greco, tedesco, francese, matematica, impartisce studente liceale. Telefonare 25-645. Indirizzo Piccolo. 60561 G

LEZIONI latino, greco, italiano, francese, tedesco, inglese, matematica, scienze. Corsi settimanali ripetizione professori regi. Doposcuola Istituto Coltura, via Rossetti 50, telefono 5487. 60581 G

LUNGA pratica latino, tedesco (madrelingua), greco, matematica. Commerciale 19-I destra. 30482 G

PROFESSORE assume preparazione matematica qualsiasi corso. San Francesco 28, porta 25. 253 G

VIOLINO; frequentazione (libera) istrumento (gratuito), cinque mensili Vidali 12, Scuola. 7057 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSELLINO con denaro rinvenuto nella cartoleria via Cavana 14. Ritirario. 60575 H

PORTAFOGLIO documenti autista smarrito stanotte. Pregasi portarlo Bar Moncenisio, verso mancia. 30448 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 I

A. A. A. A. QUARTIERI piccoli (occasione), 80, 90 fino 150; grandi con, senza giardino, ville, comfort, affittansi. Ginnastica n. 15. 1000 I

A. A. APPARTAMENTI lussuosi due, tre, quattro stanze, accessori, riscaldamento centrale, ascensore servizi installati; palazzo in costruzione Foro Ulpiano dirimpetto Tribunale. Affittansi luglio. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, telefono 8502. 60526 I

A. A. MOBILIATA vitto affittasi. Via Crispi 3 porta 14. 30450 I

A. NEGOZIO angolo Parini-Foscolo, casa nuova, affittasi prontamente. Prezzo conveniente. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 60427 I

A. QUARTIERE lussuoso, 2 stanze, cucina, adatto sposi lire 167; altri piccoli, affittansi. Piccardi 4, trattoria. 30420 I

A. QUARTIERI due stanze, accessori, riscaldamento autonomo, casa nuovissima via Piccardi 25, affittansi prontamente prezzo conveniente. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 60525 I

APPARTAMENTI tre stanze, comfort, Revere 2, Capello 3, Ricci 3, Severo 56, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 30444 I

APPARTAMENTINI due camere, camera, cameretta, casa nuova, affittansi subito. Giuliani 28. 30494 I

APPARTAMENTO sei stanze, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi subito, 500 mensili. Piazza Dalmazia 1. 60590 I

APPARTAMENTO lussuoso quattro camere cucina bagno affittasi. Bernini 2-I. 30375 I

CAMERA camerino cucina affittasi prontamente. Roiano via Mirti 6-III. 30488 I

QUARTIERE camera cucina, comfort, possibilmente pensionati, affittasi prontamente. Quercie 24, Roiano. 60593 I

QUARTIERE 3 camere (casa nuova), soleggiato, affittasi. Scoglio 3. 30087 I

QUARTIERI casa nuova, due stanze, cucina, cantina e due stanze, bagno, cucina, cantina, riscaldamento autonomo, affittansi 1.o febbraio, buone condizioni, via Ghirlandaio 8. Amministrazione Locatelli, Piazza Tommaseo 2, tel. 40-75. 60556 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 L

MAGAZZINO paraggi Chiozza, via Carducci, cercasi. Offerte Cassetta 10363 L, Unione Pubblicità. 10363 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 M

A. A. VOLPI alcune, pellicce lunghe corte, pelli guarnizioni. Devidè, Imbriani 9-II. 60331 M

ANELLINO donna, brillante, 340, e due bracciali moderni oro, vendonsi occasione. Esclusi mediatori. Roma 22, Port. 60594 M

BILIARDINI con buche vendonsi occasione anche condizioni pagamento. Tiziano Vecellio 9. 10384 M

BOLLITORE a gas tre fiamme, quasi nuovo, vendesi per sole lire 40. Indirizzo Piccolo. 30456 M

CAPPOTTI uomo grevi due occasione. Via Roma 22, Port. 60593 M

CAPPOTTI donna statura media vendonsi sottoprezzo. Madonna del Mare 19-II destra. 30457 M

CAPPOTTO donna lire 30, mantello, vestito seta, lire 40, vendonsi. Corso Garibaldi 4, primo, porta 8. 10381 M

CAPPOTTO uomo nero buonissimo stato vendesi. Giulia 15-I destra. 60543 M

CAPPOTTO, vestito lana pesante, uomo, vendonsi occasione. Orbani, Ginnastica 35, porta 15. 30466 M

CAPPOTTO, vestito, ragazzo tredicenne, orologio muro. Scussa 5, porta 5. 60568 M

FONOGRAFI, dischi Columbia, pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 10357 M

MACCHINE cucito ricamo Necchi, altre Singer, occasione. Natale, Battisti 12. 60578 M

PELLICCIA signora Amster, ottima, vendesi occasionissima lire 250. Via S. Anastasio 12-I, porta mezzo. 60576 M

PELLICCIA nera scoiattolo, nuovissima, vendesi occasione. Arcata 15, scala destra, Zavagna. 30472 M

PELLICCIA uomo media statura, nuovissima, vendesi prezzo occasione. Istituto 5, porta 15. 60549 M

PELLICCIA uomo lire 200, cucina bollitore armadio lampada. Piazza Venezia 4-III, destra. 60538 M

SPARHERD grande, stufe fuoco continuo, vendonsi. San Nicolò 21, Somo. 30486 M

SPARHERD vendesi. Via Scuole Nuove 8, officina. 30470 M

STUFA fuoco continuo originale «Phoebus» vendesi d'occasione. Romagna 4, portiere. Telefono 7417. 60572 M

STUFA Mercatanti vendo, perfetto stato ottima occasione. Radiotecnica, Imbriani n. 14. 60532 M

STUFA petrolio fiamma bleu vendo. Viale XX Settembre 85-I. 60554 M

STUFA americana fuoco continuo vendesi. Via Zovenzoni 4-III destra. 10378 M

STUFA fuoco continuo, lampadario tre fiamme vendonsi occasione. Viale XX Settembre 97 A, primo. 60595 M

STUFA petrolio seminuova perfettissima, vendesi prezzo mitissimo. Goldoni 11, portinaia. 30495 M

STUFE gas due, nuovo tipo, economiche, vendonsi occasione. Beccaria 4. 30452 M

TAPPETO orientale grande 1400 trattabili, altro piccolo. Artisti 7, lavoratorio. 60599 M

TAPPETO usato grande vendesi. Foscolo 31-III, porta 12. 30492 M

TRAVI, porte, finestre, saracinesche, scuri, cassetti calzolaio, vendonsi. Piazzale Montebello. 30464 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 N

BICCHIERI colorati, cristalli, porcellane, miniature antiche; tappeti persiani, turchi vecchi, compera collezionista pagando bene. Offerte Cassetta 10289 N, Unione Pubblicità. 10289 N

MACCHINA da cucire acquisto se occasione. Mazzini 24-II, Bonifacio. 30493 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. CUCINA moderna nuovissima, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 60536 NN

A. VISITATE Mobilificio F.lli Facchini e Zenti, Viale XX Settembre 36. Stanze letto, pranzo cucine ecc. Garanzia e prezzi buoni. 30451 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi; pagamento anche rateale. 10355 NN

CAMERA cucina vendonsi causa partenza, occasione. Indirizzo Piccolo. 60550 NN

CAMERA letto una persona, con due armadi, scrivania americana, cartiera, cortinaggi, lampade vendonsi occasione. Beccaria 4. 30483 NN

CAMERA pranzo mogano quasi nuova vendesi. Ginnastica 42-II sinistra. 60565 NN

CAMERA pranzo seminuova occasione trasferendomi vendo. Indirizzo Piccolo. 60567 NN

CUCINA ultimo modello marmi, prezzo mite. S. Francesco 50, Corte. 10374 NN

LETTINO legno massiccio materasso bambino, vendonsi. XX Settembre 60, portinaio. 30481 NN

MATRIMONIALE completa vendo occasione. Suppini, Piazza Garibaldi 3-III. 60563 NN

MATRIMONIALE tre porte, modernissima, lussuosa, garanzia, vendesi straoccasione. Tarabochia 6. 60558 NN

MOBILI diversi vendonsi. Via Udine 25-II, Pilotti. 30474 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e ottime occasioni, vendonsi, scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13-I. 221 NN

PIANINO perfetto stato, nero, vendesi 1300. Timeus 5-II destra. 60542 NN

SALOTTO, cucina, mobili diversi, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 60597 NN

STANZA pranzo, salotto, pianino, vendonsi occasionissima. Panetteria, Solitario 25. 60566 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. DISIMPEGNO polizze Monte, compero, scambio oro, orologi, argento, brillanti. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 10255 O

A. A. A. BRILLANTI oro argento compero disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano 7. 10376 O

A. A. A. COMPERO oro diamanti impegnati Monte di Pietà; compero argento oro monete, corone dentiere. Oreficeria Polvi, via Mazzini 46. 602 O

A. ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 205 O

GALLINE livornesi vendonsi occasione. Via S. Lazzaro 17, negozio. 60586 O

ORO brillanti orologi, acquisto scambio, disimpegno polizze. Facilitazioni pagamento. Marzari, Garibaldi 8. 60450 O

TUTTI possono imparare facile artistica industria quadretti mediante applicazioni calcomanie. Istruzioni gratis. Fratelli Lombardo, Genova. 5099 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

LUCROSO guadagno per battitori piazzisti ambo sesso, venditori ambulanti, dovunque. Scrivere Cassetta 47 A, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5103 P

PERSONA bene introdotta bar, trattorie, caffè cercasi per installazione, vendita biliardini. Cassetta 10372 P, Unione Pubblicità. 10372 P

TESSUTI lana uomo, cerchiamo abili piazzisti vendita privati contrassegno provvigione. Scrivere: Manifatture Tessili, San Polo 2013 Venezia. 5105 P

Automobili, biciclette, accessori
Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

509, ultima serie, vendesi. Carducci 8-I sinistra. Ore 14-17. 30458 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta salumi pane commestibili e spaccio vini vendesi. Indirizzo Piccolo. 30461 R

BOTTEGHINO frutta legumi salumeria vini pane, vendesi occasione causa impegni. Indirizzo Piccolo. 30496 R

CESSIONE stipendio: tasso mitissimo, definizione rapidissima anticipi immediati: governativi, pubbliche amministrazioni, parastatali, Federazioni, Enti locali, ecc. Consulbank. Pozzocornacchio 65, Roma. 5711 R

NEGOZIO nova minuto ingrosso vasta affezionata clientela, vendesi causa impreviste. Indirizzo Piccolo. 60579 R

QUOTA socio uscente da azienda automobilistica cedesi. Scrivere Cassetta 10369 R, Unione Pubblicità. 10369 R

SPACCIO vini vendesi buona occasione, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 60551 R

TRATTORIA centro, forte lavoro, ottime condizioni, facilitazione pagamento, cedesi occasione causa altri impegni. Gl. Stazione Marittima, Sandro. 30469

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CASETTA villino 3 camere cucina, 2 vestigli, comfort moderno, esente tasse, vendesi. Piazza Oberdan 1, trattoria. 60580

RONCHI dei Legionari vendesi casa 4 quartieri, 30 vani, lire 40.000. Indirizzo Piccolo. 60540

STABILE rimesso a nuovo, città, vendesi causa partenza, 240.000, ottime condizioni. Esclusi mediatori. Richieste Cassetta 10367 S, Unione Pubblicità. 10367

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

BRESSANONE. Pensione Belvedere, 700 m. ottimo trattamento, adattissimo convalescenti 16-18 tutto compreso. 10273

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A. OROLOGI di marca, gioielli, ribassi 30-50 percento. Oreficeria Buda, Corso ribaldi 35. 10377

A rate da lire 5 in poi stoffe, vestiti, telerie, coperte, ecc., ecc. Zitelmann, Piazza San Giovanni 5. Chiedete foglietto informativo gratis. 10373

«UNITA Fortior», informazioni private commerciali, legali, prematrimoniali, investigazioni. Garibaldi 18. 30487

VOLETE bere buon vino rovignese, mangiare bene? Rivolgetevi Trattoria Rovignese via Capitelli. 60582

Z FOSFOSSINA, alimento completo per bambini e convalescenti. Farmacia Tarabochia Vivante. 1101

Il 10 corrente spirava serenamente

EMMA BAZZARO ved. FURLAN

Ne dànno il triste annunzio a tumulazione avvenuta i figli **CESARINA** col marito **TOMMASO MOLINARI, ROBERTO** con la moglie **MARIA BENUSSI, GIORGIO** con la moglie **MARIA MONCIATTI** (assenti), i nipotini e parenti tutti.

Ringraziano le Autorità civili e militari di Gradisca e tutti i buoni che con manifestazioni varie presero parte al loro dolore.

Gradisca-Trieste, 11 gennaio 1935 - XIII.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Il 10 corrente, all'età di 84 anni, spegnevasi serenamente

Maria ved. Postir
nata BANDEU

I dolenti figli **AGOSTINO, ROCCO, GIOACCHINO, ANTONIO** e **LUIGI,** le nuore **CATERINA n. PUNTIN, BRIGIDA n. COLUGNATI, GIOVANNA n. MIANI, ALBINA n. MORELLI, MELANIA n. LUTESCHER** e **ANITA n. CARRARO,** unitamente alle congiunte famiglie, ai nipoti e pronipoti, ne dànno il triste annunzio, per desiderio dell'Estinta, a tumulazione avvenuta ieri a Romans d'Isonzo.

Nel contempo ringraziano vivamente tutti coloro che parteciparono al loro dolore.

Romans-Trieste, 12 gennaio 1935-XIII.

Addì 11 corr., dopo lunga e penosa malattia, si spense serenamente, munito dei conforti religiosi

CARLO SIGON

Capo elettrotecnico a r.

La desolata moglie **ELISA,** il figlio **ing. CARLO,** la nuora **dott. ERNA BRUCH** e il nipotino **UGO** (assenti), ne dànno la triste partecipazione a quanti lo ebbero caro.

Nel contempo ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone che lo accompagneranno all'ultima dimora.

I funerali seguiranno domenica 13 corr., alle ore 10.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste-Buenos Aires, 12 gennaio 1935-XIII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 25

La mattina del 10 gennaio, munita dei conforti religiosi, cessò di vivere la adorata

TERESA DE ROSA ved. PEPERLE

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annunzio le desolate famiglie congiunte, e ringraziano nel contempo gli egregi medici: dott. Bruno Peperle e dott. Ettore Licen per le loro premurose e sapienti cure prodigate alla loro cara defunta.

Trieste, 11 gennaio 1935 - XIII.

Famiglie: PEPERLE, ing. CALIFFI, cap. CAVALIERI conte CASTELBARCO e GREGORI

Imminente

Nuovi episodi della vita di Tarzan con

BUSTER CRABBE

l'indimenticabile interprete di «Re della Jungla» in

TARZAN L'INDOMABILE all'EXCELSIOR

Oggi al CINE REAL
ore 15.30 ore 15

Il film più divertente dell'anno

Accade una notte

con i grandi artisti
CLAUDETTE COLBERT
CLARK GABLE

Per l'IGIENE e CURA DELLA PELLE
PER I VOSTRI BIMBI
SOLO POLVERE
KALIDERMA
del Prof. Cav. Uff. ALFONSO D'EMILIO
Fornitore della S. Sede
Si spedisce gratis opuscolo illustrativo
Lab. Chim. "VITA" Galleria Umberto, 83
NAPOLI

La duplice fiamma

6 — **Willy Dias**

Riassunto delle prime puntate

A Trieste, nella villa di Anna Montelli, si gioca il tennis; e il tramonto di una bella giornata estiva. Franca Cervia, sorella minore di Anna, si allontana per recarsi al muro di cinta ad attendere l'arrivo di Andrea Darena, per il quale ha una segreta passione. Ma viene sorpresa da Folco Ciampi, studente, il quale si sente attratto dalla bellezza fresca della fanciulla. Darena arriva in ritardo e chiede della signora Montelli, alla quale dà l'annuncio della mobilitazione (si è nell'anno 1914). Lo stupore e l'ansia invadono tutti: è la guerra. Pietro Soria, vecchio patriota, tutore di Anna e Franca, dopo la morte del loro padre, sogna la liberazione di Trieste, gli altri sono storditi. Federico Montelli, marito di Anna, prende le cose diversamente e si illude. Qualche tempo più tardi, in una giornata d'ottobre, Maria Cervia guarda la figlia Franca che si allontana per andare dalla sorella. La signora Cervia è triste; Trieste, sotto l'incubo della guerra, è mutata: lutti, miseria, soprusi. Anche Angela Desia, la vecchia madre della signora Maria, risente di questa vita diversa. Maria esce di casa per sottrarsi ai pensieri malinconici e si avvia verso il Cacciatore rievocando il passato. E' tormentata dal dubbio che Darena, cugino di Federico Montelli, abbia troppa simpatia per Anna, mentre intuisce che Franca non è indifferente alla maschia bellezza di lui. Al suo ritorno a casa, la signora trova Pietro Soria che le annuncia la morte, avvenuta ai confini della Serbia, di un loro giovanissimo amico. «Allora — dice Soria — non c'era alcuna organizzazione, non abbiamo potuto farlo fuggire. Ma oggi è diverso, per chi ha fede e coraggio».

III

Dopo una giornata mite e ancora autunnale, al tramonto il vento che nel mattino sembrava scherzare con gli alberi spogli, increspare il mare che dai moli si scorgeva d'un azzurro smorto, e pareva tanto ampio poichè non più i vapori fronteggiavano la città col pennacchio di fumo delle loro ciminiere, aveva preso forza e minacciava di trasformarsi in ululante «bora». Mai coloro che pure erano abituati a sopportarlo fino dall'infanzia, ad ascoltare nelle tenebre la tregenda delle sue pazze raffiche investitrici, e i suoi boati, i suoi urli come se dalle grotte del Carso si scatenassero tutti gli spiriti della notte ad impaurire gli uomini — ne avevano avuto, quanto quell'inverno, un'impressione d'angoscia, quasi il vento piangesse, ora, e si disperasse e si lamentasse con una voce più alta d'ogni lamento mortale, e ci fosse nella sua tormentosa sinfonia l'eco della strage che insanguinava l'Europa.

Ma i pochi anni di Franca Cervia non potevano restare tristi a lungo sebbene il suo animo fosse sensibilissimo al dolore altrui. Le lagrime di quegli occhi erano una pioggia d'aprile, bastava il più lieve raggio di sole ad asciugarle, e la guerra che stava per mutare un mondo, per scavare tra due epoche vicine, un così profondo baratro da non permettere mai più ad esse di varcarlo e di ricongiungersi in armoniosa continuità, la guerra che stroncava vite, straziava cuori, lacerava membra e chiamava alla superficie eroismi, la cui purezza rendeva attoniti gli animi, e vigliaccherie e crudeltà non imaginate, come nei sovvertimenti della terra i quali svellono assieme fiori che si alzano verso il cielo, e fango che ricade pesantemente su se stesso, la guerra era per lei come per altri cuori giovanili, che non possono misurare la sofferenza non avendola mai patita, una tremenda ma magnifica avventura precipitata come una raffica nell'esistenza quotidiana, che sembrava stranamente ingrandita anche se, in apparenza, continuava a correre sul ritmo di prima. Andava al Liceo il mattino, con la sua cartella sotto il braccio, come sempre aveva fatto, ma nelle aule parole correvano che nulla avevano che vedere con la scuola, novità sussurrate, ciò che ognuna delle fanciulle aveva appreso a casa sua, dai parenti, dagli amici, dai fratelli, dai giornali ricevuti clandestinamente — e i professori insegnavano, sì, come di solito, ma qualcuno era partito per la guerra, ed era stato sostituito da altri più vecchi; e c'era in essi un'indulgenza non abituale, come se la tranquillità dello studio fosse o superficiale o provvisoria e dovesse da un momento all'altro infrangersi per qualche avvenimento inaspettato, eppure atteso.

Anche quel pomeriggio, malgrado il freddo che le faceva stringere intorno il collo la sciarpa di pelliccia, Franca Cervia aveva voluto recarsi a villa Montelli.

L'erta era ripida ma il passo che l'ascendeva elastico e vigoroso. Franca respirava con piacere l'aria gelida che le sferzava la faccia arrossandola un poco e le mani erano calde nell'ampio manicotto che ogni tanto ella portava alle labbra quasi ad aspirarne il tepore nascosto. Da quel tepore una dolcezza pareva diffondersi nelle sue vene e non sapeva se essa provenisse dal rapido camminare o da una certezza che teneva al cuore. In villa Montelli ci sarebbe stato, di certo, Andrea Darena.

Abbassò le palpebre per riparare le pupille dal vento, e sotto le socchiuse palpebre passò la figura non troppo alta ma snella e proporzionata, il viso maschio dai lineamenti marcati, i capelli biondi, gli occhi chiari, larghi e fondi, simili ad un'acqua che corresse sui sassi e fosse mutevole ma sempre chiara e trasparente, e la bocca un po' larga sulla saldezza dei denti forti.

Malgrado l'intatta adolescenza qualche cosa trasalì nell'intimo della fanciulla all'evocazione di quella bocca, e le mani si strinsero l'una nell'altra come se urgesse in esse, per la prima volta, il desiderio di due mani virili di cui sapeva il secco calore e la vigoria dei muscoli.

Non aveva alcuna illusione sui sentimenti di Andrea Darena a suo riguardo. Egli non si accorgeva neppure di lei, Franca lo sapeva, e le sarebbe sembrato una ben sciocca pretensione imaginare qualche cosa di altro. Il sentimento che provava era tanto nuovo da bastare a se stesso. Una corrispondenza, forse, lo avrebbe ucciso, e lo avrebbe sciupato. Soltanto perchè non chiedeva questa corrispondenza, esso aveva il diritto di esistere senza sminuire il piccolo cuore che cominciava appena a conoscersi e di cui ogni tremore era portentoso perchè nulla lo aveva ancora fatto tremare mai. L'amore in Franca era un'alba luminosa e tersa che scopriva a poco a poco un mondo misterioso che fino allora le ombre dell'adolescenza avevano avviluppato.

Queste scoperte erano per la fanciulla fonte di meraviglia e l'uomo che, senza saperlo e senza volerlo, le provocava, doveva necessariamente apparirle unico e troppo distante da sè per imaginare una qualunque realtà. Perciò non soffriva dell'indifferenza di Andrea nè cercava in alcun modo di vincerla. Guardarlo, ascoltarlo, era per la fanciulla la gioia perfetta, e se egli le diceva qualche parola gentile, ne era felice per più giorni.

Nel suo assoluto candore non si chiedeva neppure perchè egli fosse così assiduo in casa Montelli — non sapeva che, senza uno scopo, una speranza, un interesse, gli uomini non dànno nè il loro tempo, nè la loro presenza. Nella villa di Anna si riunivano quasi tutte le sere gli abituali amici per discutere sugli avvenimenti quotidiani o per passare un'ora piacevole in quell'inverno che cominciava e che prometteva così rare occasioni di svaghi alla poca gioventù maschile che la mobilitazione aveva ancora lasciato in città. Andrea Darena, che prestava la sua opera d'ingegnere in un cantiere navale, dichiarato indispensabile dal suo direttore, era stato fino a quel momento risparmiato, mentre tanti altri erano partiti nella giornata di settembre, in cui la folla aveva alla stazione infranto sotto il suo impeto le barriere che chiudevano, isolandola, la pensilina, per abbracciare coloro che forse non sarebbero tornati più. Molti difatti erano caduti al fronte russo, quando non erano riusciti a lasciarsi fare prigionieri per rompere, in qualche modo, l'odiosa catena che era stata stretta intorno al loro collo nel primo momento quando rifugiarsi in Italia, dove nulla ancora era stato organizzato, sarebbe riuscito impossibile.

Spesso, tra quelle donne e quegli uomini giovani e non più tanto giovani che si riunivano da Anna Montelli, c'era la promessa di non parlare, una serata, di guerra. Gli animi, ancora abituati a fissarsi su d'un avvenimento, a piegare sotto una preoccupazione, si ribellavano, cercavano di sfuggire alla stretta, di ritrovare i pensieri, gl'interessamenti, i propositi del passato, di esaltarsi in una discussione letteraria o musicale.

Scherzosamente Anna dichiarava che avrebbe fatto pagare una multa il cui denaro sarebbe stato offerto alla Lega Nazionale o ai poveri della città, al primo che avrebbe infranto il divieto, ma la guerra s'insinuava ugualmente in ogni discorso e alla fine ognuno si abbandonava senza più resistenza a ciò che occupava la mente e il cuore di tutti. Soltanto gli amori nascosti o palesi si salvavano, forse, dalle quelle tombe di entusiasmi, di speranze, di abitudini del tempo di pace che parevano già infinitamente lontano e anzi, così in un rinnovato romanticismo, si esaltavano nell'incertezza del domani.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata